

PROCESSO VERBALE

DELLA XI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno 2012, il giorno 13 del mese di settembre, alle ore 16,30 nella Residenza Municipale e precisamente nella sala delle adunanze consiliari, in ordine all'avviso di convocazione del Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, in data 6.9.2012 P.G.N. 64618, consegnato in tempo utile al domicilio di tutti i Consiglieri, all'ora ivi stabilita, si constatarono comparsi fra i componenti il consiglio sotto indicati, coloro di fronte al cui nome si aggiunge la parola "presente".

ELENCO DEI CONSIGLIERI

1-Variati Achille (Sindaco)	ass.	21-Giacon Gianpaolo	ass.
2-Abalti Arrigo	ass.	22-Guaiti Alessandro	pres.
3-Appoggi Marco	pres.	23-Guarda Daniele	pres.
4-Baccarin Lorella	pres.	24-Mazzuocolo Paolo	ass.
5-Balbi Cristina	ass.	25-Meridio Gerardo	ass.
6-Balzi Luca	ass.	26-Nisticò Francesca	pres.
7-Barbieri Patrizia	ass.	27-Pigato Domenico	ass.
8-Bastianello Paola Sabrina	ass.	28-Poletto Luigi	pres.
9-Bonato Urbano Innocente	pres.	29-Rossi Fioravante	pres.
10-Borò Daniele	ass.	30-Rucco Francesco	ass.
11-Bottene Cinzia	ass.	31-Sala Isabella	pres.
12-Capitanio Eugenio	pres.	32-Serafin Pio	pres.
13-Cicero Claudio	pres.	33-Sgreva Silvano	pres.
14-Colombara Raffaele	pres.	34-Sorrentino Valerio	ass.
15-Corradi Vittorio	pres.	35-Veltroni Claudio	pres.
16-Diamanti Giovanni	ass.	36-Vettori Francesco	ass.
17-Docimo Mariano	pres.	37-Vigneri Rosario	pres.
18-Filippi Alberto	ass.	38-Volpiana Luigi	ass.
19-Formisano Federico	pres.	39-Zanetti Filippo	pres.
20-Franzina Maurizio	pres.	40-Zocca Marco	ass.
		41-Zoppello Lucio	ass.

PRESENTI 21 - ASSENTI 20

Risultato essere i presenti 21 e quindi in numero legale per la validità della seduta, giusto l'art.127 del T.U.L.C.P. approvato con R.D. 4 febbraio 1915 n.148, il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i cons.Corradi Vittorio, Franzina Maurizio e Guaiti Alessandro.

LA SEDUTA È PUBBLICA.

Partecipa: il Segretario Generale, dott. Antonio Caporrino.

Sono presenti gli assessori Cangini, Giuliani, Lago, Nicolai, Ruggeri e Tosetto.

Sono assenti giustificati gli assessori Dalla Pozza e Moretti.

Vengono trattati gli oggetti iscritti all'ordine del giorno dei lavori consiliari con i nn. 54, 55, 56, 57, 58 e 59.

- Durante la trattazione delle domande di attualità entrano: Giacon e Zoppello.
- Durante la trattazione di interrogazioni ed interpellanze entrano: Balbi, Barbieri, Bastianello, Borò, Mazzuocolo, Rucco, Sorrentino, Vettori e Zocca.
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno con il n. 54, e prima della votazione sulla questione pregiudiziale, presentata sullo stesso ai sensi dell'art. 29 del Regolamento del Consiglio comunale dal cons. Zocca, entrano: Bottene e Diamanti; escono: Cicero e Sala (presenti 32).
Durante l'intervento del dott. Paolo Colla, Amministratore Unico di AIM Vicenza Spa, esce il Presidente del Consiglio comunale Luigi Poletto, che rientra nel corso dell'intervento del dott. Dario Vianello, Direttore Generale di AIM Vicenza Spa (nel frattempo assume la presidenza della seduta il consigliere anziano Zocca).
Durante l'intervento del cons. Guarda esce il Presidente del Consiglio comunale Luigi Poletto, che rientra nel corso dell'intervento del cons. Franzina (nel frattempo assume la presidenza della seduta il consigliere anziano presente Rucco).
Prima della votazione dell'oggetto entrano: il Sindaco Variati e Volpiana; entra ed esce: Filippi; escono: Bastianello, Bottene, Mazzuocolo, Sgreva, Sorrentino e Zocca; rientra: Cicero (presenti 29).
Entra l'assessore: Dalla Pozza.
Prima della votazione dell'immediata eseguibilità del provvedimento escono: Barbieri e Rucco (presenti 27).
Esce l'assessore: Pecori.
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno con il n. 58 e prima della votazione dell'ordine del giorno presentato sullo stesso dal cons. Guaiti, escono: Cicero, Franzina (che viene sostituito nella sua funzione di scrutatore dal cons. Zoppello); rientrano: Rucco, Sgreva e Zocca (presenti 28)
Prima della votazione dell'immediata eseguibilità del provvedimento escono: Rucco, Sgreva e Zocca (presenti 25).
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno con il n. 59 esce: Baccarin; rientrano: Rucco e Zocca (presenti 26)
Prima della votazione dell'immediata eseguibilità del provvedimento rientra: Baccarin; escono: Borò, Rucco e Zocca (presenti 24)
- Prima della votazione sulla chiusura anticipata della seduta escono: il Sindaco Variati e Guaiti; rientra: Borò (presente 23).
- Alle ore 21,30 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

OGGETTI TRATTATI

OGGETTO LIV

P.G.N. 66824

Delib. n. 39

AZIENDE PARTECIPATE – Verifica e controllo ex post del progetto di bilancio consuntivo 2011 della Società AIM Vicenza Spa.

L'assessore al bilancio, finanze, entrate, politiche comunitarie e alle strategie per il rilancio economico ed industriale delle aziende e società partecipate, Umberto Lago, presenta la seguente proposta di deliberazione:

“Con delibera n. 53 del 29/9/2008 il Consiglio comunale ha approvato gli “Indirizzi da assegnare ai nuovi amministratori di AIM Vicenza Spa” in carica dal 30 settembre 2008, indicando specificatamente una politica di risanamento con interventi di carattere ordinario e straordinario e il ritorno all'equilibrio di bilancio economico.

Con delibera n. 74 del 22.12.2008 il Consiglio Comunale ha approvato il nuovo Statuto di AIM Vicenza Spa, prevedendo all'art. 4, nell'ambito del controllo analogo, una “verifica e controllo ex post da parte del Consiglio Comunale del progetto di bilancio consuntivo, unitamente alla relazione sullo stato di attuazione del piano operativo di sviluppo della Società, entrambe da sottoporre successivamente all'approvazione dell'assemblea dei soci”.

Con delibera n. 18 del 21.04.2010 il Consiglio Comunale ha approvato la fusione per incorporazione di AIM Vicenza Reti srl in AIM Vicenza Spa.

Con delibera n. 46 del 14.07.2010 il Consiglio Comunale ha approvato la verifica e controllo ex post del progetto di bilancio dell'anno 2009 della Società AIM Vicenza Spa.

Con delibera n. 45 del 14.07.2010 il Consiglio Comunale ha approvato la modifica dell'art. 3, comma 5, dello Statuto di AIM Vicenza Spa in tema di controllo analogo.

Con delibera n. 75 del 15.12.2010 il Consiglio Comunale ha approvato la ricognizione delle partecipazioni societarie del Comune di Vicenza, ai sensi dell'art. 3 commi 27 e segg. della Legge 244/07.

Con delibera n. 432 del 29/12/2010 la Giunta Comunale ha approvato i controlli infrannuali sulle aziende partecipate dal Comune di Vicenza.

Con delibera n. 16/22270 del 28.03.2011 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 2011, provvedimento al quale è stato allegato il Piano Operativo annuale di Sviluppo di AIM Vicenza Spa, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23/2/2011.

Con delibera n. 35/51253 del 22/07/2011 il Consiglio Comunale ha approvato la verifica e il controllo ex post del progetto di bilancio consuntivo 2010 della Società AIM Vicenza Spa.

Con delibera n. 378 del 21.12.2011 la Giunta Comunale ha approvato i controlli infrannuali sulle aziende partecipate dal Comune di Vicenza.

In data 24/07/2012 la Società AIM Vicenza Spa ha trasmesso copia del progetto di bilancio chiuso al 31/12/2011 completo della Relazione della Società di Revisione e del Collegio Sindacale attestanti, rispettivamente, che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio ai sensi del principio di revisione n. 1) e che il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico della società.

Si espongono qui di seguito le risultanze del bilancio di esercizio 2011 di AIM Vicenza Spa, che presenta un utile di esercizio, al netto delle imposte, di **€647.066**.

a) CONTO ECONOMICO	
Valore della produzione	57.783.813
Costi della produzione	-52.957.460
Saldo proventi e oneri finanziari	506.895
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-3.758.825
Saldo proventi e oneri straordinari	439.954
Risultato prima delle imposte	2.014.377
Imposte sul reddito di esercizio	-1.367.311
Risultato dell'esercizio	647.066

b) STATO PATRIMONIALE	
Immobilizzazioni	249.243.321
Attivo Circolante	147.513.634
Ratei e Risconti	232.440
Totale Attivo	396.989.395
Patrimonio Netto	135.564.890
Fondi per Rischi e Oneri	3.240.351
Trattamento di Fine Rapporto	2.980.644
Debiti	235.100.410
Ratei e Risconti	20.103.100
Totale passivo	396.989.395
Conti d'ordine	26.189.917

I dati consolidati del gruppo AIM rilevano, anch'essi un andamento positivo: infatti sale a 10 milioni di euro (7,5 nel 2010) l'utile ante imposte. Gli investimenti dell'esercizio ammontano a 27,4 milioni di euro.

PRESO ATTO:

- che l'analisi delle risultanze contabili porta ad evidenziare una situazione in equilibrio sia per quanto riguarda AIM Vicenza Spa, sia per quanto concerne l'intero Gruppo AIM;
- della Relazione sulla Gestione del Bilancio di AIM Vicenza Spa resa dal Consiglio di Amministrazione della società in data 05.07.2012, facente parte dell'**allegato** progetto di bilancio al 31/12/2011;
- della Relazione del Collegio Sindacale della Società AIM Vicenza Spa resa in data 11.07.2012, facente parte dell'**allegato** progetto di bilancio al 31/12/2011;

- della Relazione della Società di Revisione del bilancio della Società AIM Vicenza Spa, Ria Grant Thornton S.p.A. resa in data 11.07.2012, facente parte dell'**allegato** progetto di bilancio al 31/12/2011;
- della delibera della G.C. n. 378 del 21.12.2011 che ha approvato i controlli infrannuali sulle aziende partecipate dal Comune di Vicenza, nell'ambito, per quanto concerne AIM Vicenza Spa, del controllo analogo di cui all'art.4 dello statuto della medesima Società;

Sentito il parere della competente commissione consiliare nella seduta del 10/09/2012

VISTI:

- l'art. 42 del Tuel che stabilisce le attribuzioni del Consiglio comunale;
- lo statuto comunale approvato con delibere consiliari 13 settembre 1991, n.65 e 26 novembre 1991, n. 107 e successive modificazioni;
- il regolamento del consiglio comunale, approvato con delibera consiliare 28/29 maggio 1996, n.40 e successive modificazioni;
- il bilancio preventivo 2012 del Comune di Vicenza, approvato con provvedimento del Consiglio Comunale, n. 22/29535 del 24 aprile 2012;
 - l'art. 4 dello Statuto della Società AIM Vicenza Spa.

Attesi i pareri espressi in ordine alla sola regolarità tecnica e contabile, rispettivamente del responsabile del servizio interessato e del responsabile di ragioneria, resi ai sensi dell'art.49, comma 1 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 che vengono integralmente trascritti e inseriti nella presente deliberazione come segue:

“Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica”

Addì, 27/8/12 Il responsabile del servizio F.to Bellesia

“Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione in ordine alla regolarità contabile”

Addì, 27/8/12 Il Ragioniere capo F.to Bellesia

“””Il Consiglio comunale

D E L I B E R A

1. di esprimere parere favorevole sulla gestione societaria della Società AIM Vicenza Spa dell'anno 2011, ai sensi dell'art. 4 dello Statuto e sulla base del **progetto di bilancio** 2011 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società, depositato presso la sede sociale e **allegato** alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4 comma, del D.Lgs. 267 del 18.8.2000.”, vista l'urgenza di provvedere all'approvazione del bilancio dell'anno 2011 in assemblea di AIM Vicenza Spa.”

Nella riunione del 10 settembre 2012 la commissione consiliare finanze e patrimonio, dopo ampia discussione sull'argomento, esprime il seguente parere sull'oggetto:

favorevoli: Giacon, Guaiti, Guarda, Rossi, Vigneri e Volpiana.

Si riservano di esprimere il parere in Consiglio comunale: Borò e Zoppello.

Non è presente al momento dell'espressione del parere il cons.Franzina.

Il Presidente informa il Consiglio che è pervenuta al banco della presidenza la seguente questione pregiudiziale, e dà, quindi, la parola al cons.Zocca per l'illustrazione della stessa:

“Questione pregiudiziale art. 29 regolamento del consiglio comunale

Oggetto: AZIENDE PARTECIPATE – Verifica e controllo ex post del progetto di bilancio consuntivo 2011 della Società AIM Vicenza Spa.

Egregio Signor Presidente,

in riferimento all'oggetto in discussione nella seduta odierna del Consiglio comunale, si pone una questione pregiudiziale in quanto la documentazione consegnata per la sua discussione o poi votazione non è completa e esaustiva come da regolamento previsto.

Il Consiglio Comunale con delibera 74 del 22.12.2008 ha approvato il nuovo statuto di AIM Vicenza Spa, ricordo azienda in House, prevedendo il controllo analogo, adempimento che spetta e viene riconosciuto solo al Consiglio Comunale.

Tale diritto e dovere in capo al Consiglio comunale viene riconosciuto anche dalla stessa deliberazione quando a pagina 2 il primo punto del preso atto così riporta:

- “che l'analisi delle risultanze contabili porta ad evidenziare una situazione in equilibrio sia per quanto riguarda AIM VICENZA Spa, sia per quanto concerne l'intero GRUPPO AIM;”

Visto che in realtà nessun documento relativo al bilancio consolidato risulta consegnato o allegato alla suddetta proposta di deliberazione è chiaro che si viene a ledere il diritto di controllo analogo spettante ai consiglieri comunali e quindi si chiede il ritiro e rinvio della trattazione in attesa che vengano consegnati e discussi tutti i documenti, Bilancio, Relazione sulla gestione, Relazione del collegio sindacale etc..., relativi anche alle società del GRUPPO AIM, nonché il progetto di bilancio consuntivo, che viene qui citato.

Questa richiesta si inquadra nella attività ispettiva propria del Consigliere Comunale, volta a tutelare gli interessi di AIM, società soggetta a controllo analogo, nell'interesse dei cittadini di Vicenza.

F.to Marco Zocca f.to Lucio Zoppello f.to F. Rucco f.to Valerio Sorrentino”

Intervengono, nel merito, i cons.Rossi, Borò e Guaiti.

Il Presidente pone, quindi, in votazione la questione pregiudiziale, che viene respinta, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 21 voti contrari, 9 voti favorevoli ed essendosi astenuti 2 consiglieri (consiglieri presenti 32).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola, ai sensi dell'art.12, comma 1, del regolamento del Consiglio comunale, al dott. Paolo Colla, Amministratore Unico di AIM Vicenza Spa.

Alle ore 17,35 il Presidente sospende la seduta per un problema al sistema di amplificazione della sala.

Alla ripresa dei lavori consiliari, alle ore 17,54, il Presidente dà, nuovamente, la parola al dott. Paolo Colla e, successivamente, al dott. Dario Vianello, Direttore Generale di AIM Vicenza Spa.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono i cons.Zocca e Rucco.

Il Presidente dà la parola al dott. Colla per alcuni chiarimenti.

Interviene, nuovamente, il cons.Rucco e, successivamente, i cons.Rossi, Volpiana, Formisano, Capitanio, Borò, Guaiti, Guarda, Franzina e Cicero.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Replica l'assessore Lago.

Il Presidente dà la parola al dott. Paolo Colla, Amministratore Unico di AIM Vicenza Spa, per rispondere ai quesiti posti dai consiglieri.

Il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, con il relativo dispositivo, come sopra presentata e trascritta integralmente, unitamente all'allegato, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 25 voti favorevoli e 4 voti contrari (consiglieri presenti 29).

Il Presidente pone, quindi, in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento, che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 26 voti favorevoli ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 27)

Il Presidente proclama l'esito delle votazioni.

Il risultato delle votazioni è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

(gli allegati sono depositati agli atti del Comune)

(per la discussione vedasi pagina n. 49)

OGGETTO LV

P.G.N. 66830

AMMINISTRAZIONE-Verifica attuazione impegni e indirizzi contenuti negli ordini del giorno approvati dal Consiglio comunale. Marzo-giugno 2012.

“L’art.32, comma 9 del regolamento del Consiglio comunale prevede che trimestralmente venga iscritta all’ordine del giorno dei lavori consiliari la verifica dell’attuazione degli impegni e degli indirizzi contenuti negli ordini del giorno approvati in Consiglio Comunale. Il Sindaco o la Giunta relazionano in materia, anche aggregando gli ordini del giorno per contenuti omogenei o affini.

Dall’entrata in vigore della norma regolamentare e fino a tutto il mese di giugno 2012 sono stati approvati i seguenti ordini del giorno:

N.	ARGOMENTO DELL'ORDINE DEL GIORNO	Consiglieri proponenti	seduta del
4	Per impegnare l'Amministrazione ad una riqualificazione dell'area Piazzetta San Nicola - Ponte San Michele.	Zanetti, Bonato, Franzina, Appoggi, Meridio, Giacom, Veltroni, Formisano, Balbi, Docimo, Pigato, Rossi	7.3.12
5	Per invitare l'Amministrazione a ripristinare il cimitero acattolico nella sua funzionalità, ovvero a destinare uno spazio dedicato alla sepoltura di persone non cattoliche, nonché ad una sala dei dolenti per il commiato anche in assenza di funerale cattolico.	Sala, Baccarin, Bottene, Corradi, Guarda, Meridio, Pigato, Sgreva, Zanetti, Zoppello	7.3.12
6	Per attivarsi affinché il personale necroforo attenda almeno trenta minuti prima di posticipare la tumulazione o l'inumazione, in caso di ritardato arrivo al cimitero della salma.	Bastianello, Borò, Barbieri	7.3.12
7	Per impegnare l'Amministrazione a creare il capitolo di entrata legato all'imposta di soggiorno ed un relativo capitolo di spesa individuandolo nel settore turismo, predisponendo progetti e piani di investimento nel settore turismo.	Guaiti, Capitanio, Sgreva Formisano, Serafin, Bottene,	29.3.12

8	Per impegnare L'Amministrazione a riferire entro la fine del 2012 in merito al gettito riferito alla nuova imposta di soggiorno anche in vista di meccanismi di attenuazione a favore di particolari categorie.	Sala, Baccarin, Bottene, Nisticò, Guaiti	29.3.12
9	Per impegnare l'Amministrazione a redarre una breve e chiara nota esplicativa relativa all'applicazione della norma nel Comune di Vicenza.	Guaiti, Volpiana, Serafin, Formisano, Nisticò	23.4.12
10	Per impegnare l'amministrazione, in caso si verificassero maggiori entrate in sede di recupero dell'evasione fiscale, a ridurre l'aliquota IMU per gli alloggi dati in comodato d'uso gratuito ai familiari di primo grado.	Capitanio, Sala, Vigneri	23.4.12
11	Per impegnare l'Amministrazione alla riqualificazione della frazione di Bertesina.	Rucco, Zocca, Zoppello, Sorrentino	24.4.12
12	Per impegnare l'Amministrazione a destinare i locali dell'ex fiera presso i giardini Salvi a nuovo Museo dell'Arte Contemporanea.	Rucco, Zocca, Zoppello, Sorrentino	24.4.12
13	Per impegnare l'Amministrazione ad investire maggiori risorse nell'anno 2012 nelle opere di riqualificazione di strade e marciapiedi.	Rucco, Zocca, Zoppello, Sorrentino	24.4.12
14	Per impegnare l'Amministrazione ad individuare uno spazio che permetta la sopravvivenza dei servizi socio-culturali finora svolti nella ludoteca comunale di via Turra.	Rucco, Zocca, Zoppello, Sorrentino	24.4.12
15	Per impegnare l'Amministrazione a sistemare le porte antiincendio destinate ad uscita di sicurezza della scuola elementare Zecchetto.	Rucco, Zocca, Zoppello, Sorrentino	24.4.12
16	Per impegnare l'Amministrazione ad assumere iniziative in merito alle problematiche legate al personale in servizio presso le scuole comunali.	Volpiana, Guaiti, Formisano	24.4.12

17	Per impegnare l'Amministrazione a potenziare e a rendere più efficace la mobilità ciclopedonale anche con l'illuminazione delle piste con lampioni fotovoltaici (in particolare tratto Maddalene-Costabissara).	Guaiti, Volpiana, Formisano	24.4.12
18	Per impegnare l'Amministrazione a realizzare un dosso rallentatore in viale Diaz.	Guaiti, Volpiana, Formisano	24.4.12
19	Per impegnare l'Amministrazione ad asfaltare la corsia, lato destro direzione autostrada, di viale del Sole.	Guaiti, Volpiana, Formisano	24.4.12
20	Per impegnare l'Amministrazione a destinare risorse adeguate per l'abbattimento delle barriere architettoniche in città.	Guaiti, Volpiana, Formisano	24.4.12
21	Per invitare l'Amministrazione a promuovere incontri partecipati per un progetto di futuro rilancio del centro storico.	Sala, Bottene	24.4.12
22	Per invitare l'Amministrazione a promuovere la costituzione di banche del tempo nei quartieri per aiutare concretamente le persone e ricostruire occasioni di "comunità" e dignità	Sala, Bottene, Capitanio	24.4.12
	RACCOMANDAZIONE- Si raccomanda di utilizzare, in tutte le situazioni possibili, asfalto antismog.	Sala, Bottene	24.4.12
	RACCOMANDAZIONE - Si raccomanda di valutare la possibilità di un rimborso forfettario simbolico delle spese documentate sostenute dai volontari nell'esercizio delle proprie attività	Guaiti, Volpiana, Formisano	24.4.12
23	Per impegnare l'Amministrazione ad affiancare l'ULSS 6 nell'individuazione delle sedi delle nuove AFT, attivandosi affinché il loro numero sia il più possibile implementato.	Appoggi, Capitanio, Sgreva, Formisano, Serafin, Bottene	25.4.12

24	Per impegnare l'Amministrazione a relazionare in Consiglio comunale o in commissione territorio in merito alla garanzia di mantenimento del posto di lavoro per gli addetto di AIM Mobilità.	Barbieri	31.5.12
25	Per impegnare l'Amministrazione a favorire i processi che garantiscano una migliore programmazione della rete di mobilità a garantire che il personale addetto al servizio di trasporto pubblico locale, attualmente alle dipendenze di AIM/FTV, possa mantenere il medesimo rapporto di lavoro, medesimi trattamenti economici e normativi stabiliti dai contratti nazionali di categoria e aziendali.	Guaiti, Formisano, Balbi, Capitanio, Serafin	31.5.12
26	Per impegnare l'Amministrazione Comunale a dare mandato alla propria azienda di trasporto di procedere alla ottimizzazione dell'attività mediante riorganizzazione dei servizi, mantenendo gli attuali livelli occupazionali, la riqualificazione e la formazione professionale dei lavoratori, anche con clausole di salvaguardia sociale.	Volpiana, Veltroni, Vettori, Bottene, Baccarin, Docimo, Sgreva, Barbieri, Guarda	31.5.12
27	Per impegnare l'Amministrazione affinché, nell'affidamento di lavori pubblici, sia riservata la massima attenzione alla normativa sulla sicurezza nei cantieri.	Balzi	31.5.12
28	Per impegnare l'Amministrazione a trasmettere il nuovo regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità alla giunta regionale del Veneto, in particolare all'assessorato ai servizi sociali.	Colombara	31.5.12
29	Per impegnare l'Amministrazione a collaborare con il SERT per un programma di prevenzione e cura delle ludopatie.	Barbieri	31.5.12
30	Per impegnare l'Amministrazione a pubblicare, nel sito del Comune, uno schema di sintesi facilmente leggibile da qualsiasi cittadino relativamente alle spese previste ed effettuate rispettivamente nel bilancio di previsione e nel rendiconto.	Guaiti, Sgreva, Balzi, Formisano	14.6.12

- | | | | |
|-----------|--|--|---------|
| 31 | Per impegnare l'Amministrazione ad attivarsi per un censimento completo della presenza di amianto nel territorio comunale, nonché a promuovere campagne di informazione nel merito, anche incentivando le imprese e i cittadini alla bonifica con possibili agevolazioni o esenzioni tributarie. | Guaiti, Capitanio, Mazzuocolo, Balbi, Franzina, Sala, Bottene, Formisano | 14.6.12 |
|-----------|--|--|---------|

Il Sindaco relaziona sull'attuazione degli impegni e degli indirizzi contenuti negli ordini del giorno nn. 24, 25 e 26.

L'assessore Lago relaziona sull'attuazione degli impegni e degli indirizzi contenuti negli ordini del giorno nn. 7, 8, 9, 10 e 30.

Intervengono i consiglieri Guaiti e Capitanio. Il primo formula le proprie osservazioni sugli ordini del giorno nn. 7 e 30; il secondo sull'ordine del giorno n. 10.

L'assessore Lazzari relaziona sull'attuazione degli impegni e degli indirizzi contenuti nell'ordine del giorno n.12.

L'assessore Cangini relaziona sull'attuazione degli impegni e degli indirizzi contenuti nell'ordine del giorno n.4.

L'assessore Giuliari relaziona sull'attuazione degli impegni e degli indirizzi contenuti negli ordini del giorno nn. 22, 23, 28 e 29.

L'assessore Nicolai relaziona sull'attuazione degli impegni e degli indirizzi contenuti nell'ordine del giorno n. 14.

Interviene il consigliere Rucco che formula le proprie osservazioni sull'ordine del giorno n.14.

Replica, nel merito, l'assessore Nicolai.

L'assessore Ruggeri relaziona sull'attuazione degli impegni e degli indirizzi contenuti negli ordini del giorno nn.16 e 21, nonché nella raccomandazione dei cons. Guaiti, Volpiana e Formisano del 24.4.2012.

Il consigliere Guaiti formula le proprie osservazioni sull'ordine del giorno n. 16.

L'assessore Tosetto relaziona sull'attuazione degli impegni e degli indirizzi contenuti negli ordini del giorno nn. 5, 11, 13, 17, 18, 19, 20 e 27.

Intervengono i cons. Rucco e Guaiti. Il primo formula le proprie osservazioni sull'ordine del giorno n. 13; il secondo sugli ordini del giorno nn. 17, 18, 19 e 20.

L'assessore Cangini relaziona sull'attuazione degli impegni e degli indirizzi contenuti nell'ordine del giorno n.6 e, successivamente, l'assessore Dalla Pozza relaziona sull'attuazione degli impegni e degli indirizzi contenuti nell'ordine del giorno n.31.

Il consigliere Guaiti formula le proprie osservazioni sull'ordine del giorno n. 31.

Il Presidente dà atto dell'avvenuta verifica dell'attuazione degli impegni e degli indirizzi contenuti nei sopraccitati ordini del giorno, approvati dal Consiglio comunale nel periodo marzo-giugno 2012, ai sensi dell'art. 32, comma 9, del regolamento del consiglio comunale.

(per la discussione vedasi pagina n. 74)

OGGETTO LVI

P.G.N. 66835

Delib. n. 40

AMMINISTRAZIONE - Approvazione dei processi verbali delle sedute consiliari del 25 gennaio, 16 febbraio, 6,7 e 29, 23 marzo e 24 aprile 2012.

Il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, presenta la seguente proposta di deliberazione:

“L'art.38, comma 4, dello statuto comunale dispone che: "Delle sedute del Consiglio comunale è redatto processo verbale, sottoscritto da colui o coloro che hanno presieduto il consiglio, e dal segretario generale o da colui che lo sostituisce nel compito di verbalizzazione”.

Sono ancora da approvare i processi verbali relativi alle sedute consiliari del 25 gennaio, 16 febbraio, 6,7 e 29 marzo, 23 e 24 aprile 2012.

I processi verbali delle predette sedute sono stati preventivamente depositati presso l'Ufficio di Presidenza del Consiglio comunale a disposizione dei signori consiglieri, per la durata di dieci giorni.

L'approvazione dei processi verbali è disciplinata dall'art.69 del regolamento del Consiglio comunale: il processo verbale è dato per letto, ritenendo che i componenti il consiglio e gli assessori abbiano avuto modo di leggerlo e di essere quindi in grado di fare osservazioni e rilievi.

Se sul processo verbale nessuno muove osservazioni, esso si intende approvato senza votazione.

Sul processo verbale non è consentito prendere la parola per rinnovare la discussione sugli oggetti che vi sono riportati, ma soltanto per proporre rettifiche.

Si propone, pertanto, che i suddetti verbali siano dati per approvati senza votazione qualora nessun consigliere muova sugli stessi osservazioni, cessando ogni responsabilità del Segretario verbalizzante in ordine agli stessi.

Sulla presente proposta di deliberazione è stato espresso il seguente parere ai sensi dell'art.49, comma 1, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs.18.8.2000 n.267, che viene integralmente trascritto e inserito nella presente deliberazione come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica.

Addì, 27/08/2012 Il Responsabile del Servizio f.to Antonio Caporrino”

Aperta la discussione e nessun consigliere intervenendo, il Presidente dichiara che i processi verbali delle sedute consiliari sono dati per approvati senza votazione, ai sensi dell'art. 69, comma 3, del regolamento del consiglio comunale in quanto nessun consigliere ha mosso sugli stessi osservazioni (consiglieri presenti 27).

(per la discussione vedasi pagina n. 88)

OGGETTO LVII

P.G.N. 66838

AMMINISTRAZIONE – Comunicazione di nomine disposte dal Sindaco.

Il Sindaco dà lettura della seguente comunicazione:

“L’art.49 dello Statuto comunale stabilisce che il Sindaco dia comunicazione al consiglio comunale delle nomine e delle designazioni effettuate, ai sensi dell’art.50 del D. Lgs. 267/2000, presso enti, aziende ed istituzioni.

In ottemperanza a tale disposizione si dà comunicazione dei provvedimenti disposti dal Sindaco, per la nomina di rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni.

Con provvedimento 24.5.2011 P.G.N. 36382 è stato nominato rappresentante del Comune nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Centro Internazionale di Studi di Architettura "A.Palladio" il signor Albanese Flavio.

Con provvedimento 19.1.2012 P.G.N. 3923 è stato designato componente nell’Assemblea della rete Museale del Sistema Museale Musei della Grande Guerra il signor Marco Appoggi.

Con provvedimento 4.6.2012 P.G.N. 39429 è stato designato rappresentante del Comune nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione “Vicenza una Città Solidale” Onlus il signor Giovanni Giuliari.

Con provvedimento 5.6.2012 P.G.N. 40171 sono stati nominati rappresentanti del Comune nel Consiglio di Amministrazione dell’Ente "Vicentini nel mondo" i signori Colombara Raffaele e Trentin Antonio.

Con provvedimento 13.8.2012 P.G.N. 59376 è stato nominato componente del Consiglio di Amministrazione della Colonia Alpina “Umberto I” di Vicenza il signor Zamperetti Nicola.

Con provvedimento 13.8.2012 P.G.N. 59377 sono stati nominati rappresentanti del Comune di Vicenza nel Consiglio di Amministrazione dell’”Opera Pia Cordellina” i signori Gaigher Erika, Grimaldi Ida, Poggi Stefano e Mario Zocche.

Con provvedimento 13.8.2012 P.G.N. 59378 è stata incaricata ad intervenire alle sedute del Consiglio Direttivo dell’”Opera Pia Ospizi Marini” la signora Cristina Balbi in rappresentanza del Comune di Vicenza.

Con provvedimento 16.8.2012 P.G.N. 60124 è stato nominato componente il Consiglio di Amministrazione dell’”Opera Pia Asili e Scuole Materne” di Vicenza, in sostituzione della Signora Rossato Lucia dimissionaria, il signor Bettiato Fava Valter.”

Il Presidente dichiara aperta la discussione, nessun consigliere chiedendo di parlare dichiara chiusa la stessa e dà atto che è stata data comunicazione al consiglio comunale, ai sensi dell’art.49 dello Statuto comunale, delle nomine e delle designazioni effettuate dal Sindaco.

(per la discussione vedasi pagina n. 89)

OGGETTO LVIII

P.G.N. 66842

Delib. n. 41

URBANISTICA – Delimitazione ambito di intervento Piano Urbanistico Attuativo a Maddalene – Strada Pasubio, denominato “PUA 221”.

L’assessore alla progettazione e all’innovazione del territorio e alla cultura, Francesca Lazzari, presenta la seguente proposta di deliberazione:

“In data 13 dicembre 2011 (PGn 85096) i signori FANTIN MIRKO, FANTIN GIUSEPPE, RANZOLIN GIANPAOLO e PUTIN GIOVANNI hanno presentato istanza di nuova delimitazione d’ambito per la zona soggetta a Piano Urbanistico Attuativo (PUA), classificata dal vigente PRG/PI come R/E/050/12 zona residenziale di espansione estensiva, di cui all’art. 39 delle NTA del PRG/PI vigente.

Tale zona residenziale di espansione è situata al margine nord del territorio comunale, in località Maddalene, lungo la strada Pasubio. Attualmente su parte dell’area insiste un’attività di vendita al dettaglio di fiori e piante. L’area confina a nord con una zona residenziale di completamento - R/C/050/12, ad ovest con la pista ciclabile esistente ricompresa nella zona agricola E/2.1, ad est con la strada Pasubio, mentre a sud confina con un’area che il PRG/PI vigente classifica come viabilità di progetto, con accesso diretto su strada Pasubio.

La modifica d’ambito proposta prevede l’inclusione della zona posta a sud destinata a viabilità di progetto, di una porzione della confinante zona residenziale di completamento, di una porzione di zona agricola fino ad arrivare a confine con l’esistente pista ciclabile e l’inclusione della porzione di marciapiede esistente su strada Pasubio lungo tutto il confine ovest di piano.

Le aree classificate R/E/050/12 - zona residenziale di espansione estensiva dal PRG/PI vigente - sono così catastalmente classificate:

Foglio 56 mapp. 705 (parte) di Putin Giovanni, mapp. 525 (parte) e 294 di proprietà di Fantin Mirko, mapp. 526 (parte) di Ranzolin Gianpaolo, mapp. 527 (parte) di Fantin Giuseppe, mapp. 524 (parte) e 158 (parte) di proprietà di Fantin Mirko, Fantin Giuseppe e Ranzolin Gianpaolo.

Il nuovo ambito territoriale interessa le medesime proprietà; in particolare sono ricompresi nella proposta di ambito modificato i mapp. 705, 525, 526 e 527 per intero, oltre che la porzione di marciapiede antistante la zona di espansione, di proprietà del Comune di Vicenza.

Come riportato nell’istruttoria tecnica dell’Ufficio in data 23/4/2012 si evidenziano di seguito le modifiche d’ambito proposte dalle Ditte proprietarie, rispetto alla vigente delimitazione di zona R/E/050/12 soggetta a Piano Urbanistico Attuativo:

A) si amplia il perimetro di Piano verso sud, includendo per intero i mappali 525, 526 e 527 e un’ulteriore porzione del mapp. 705, per una superficie complessiva dichiarata pari a 1527,5 mq, che il PRG/PI vigente classifica come viabilità di progetto, di cui all’art. 25 delle NTA del PRG/PI – “Viabilità esistente e di progetto”.

La viabilità di progetto è inclusa nella proposta di modifica d’ambito di PUA per attuare il PRG/PI vigente ed evitare quindi la realizzazione di due accessi da strada Pasubio prossimi tra loro, soprattutto in considerazione del notevole traffico in transito su questa strada.

B) Si amplia l’ambito di Piano verso sud - ovest, con l’inclusione di un’ulteriore porzione del mapp. 705, per una superficie complessiva dichiarata pari a 214,25 mq, che il PRG/PI

vigente classifica come zona agricola “a campi aperti” E2.1, di cui agli artt. 47-55 delle NTA del PRG/PI.

Si tratta di un sottile lembo di zona agricola posta tra la zona di espansione, la viabilità di progetto e la pista ciclabile esistente, che altrimenti resterebbe inutilizzata nella sua funzione agricola.

- C) Si amplia l’ambito di Piano verso nord – ovest, includendo l’ultima porzione del mapp. 705, per una superficie complessiva dichiarata pari a 247,25 mq, che il PRG/PI vigente classifica come zona residenziale e mista esistente e di completamento estensiva - R/C/050/12, di cui all’art. 36 delle NTA del PRG/PI.

Si tratta di un lotto, edificabile attraverso Intervento Edilizio Diretto, la cui attuazione è però difficile sia per la forma che per la posizione. Includendo l’area all’interno dell’ambito di piano si attua quindi l’edificabilità prevista dal PRG/PI vigente, garantendo un’adeguata accessibilità e una migliore progettazione attraverso il piano attuativo.

- D) Si amplia il perimetro di Piano verso est, includendo il marciapiede esistente di proprietà del Comune di Vicenza, per una superficie complessiva dichiarata pari a 28,65 mq. L’ampliamento serve per realizzare e meglio definire, contestualmente al piano, l’intersezione della viabilità di piano con la strada Pasubio.

La richiesta in oggetto comporta quindi l’individuazione di un nuovo ambito di intervento (AI) da assoggettare a Piano Urbanistico Attuativo (PUA).

La delimitazione presentata si ritiene compatibile con il PAT approvato, divenuto efficace il 15/12/2010; si precisa comunque che in sede di proposta di Piano attuativo si dovranno tener conto delle direttive e delle prescrizioni in esso definite, nonché di eventuali pareri di enti interessati per competenza (es. Consorzio di Bonifica, Genio Civile). Ai sensi dell’art. 4 delle NTA del PRG/PI vigente, si propone di delimitare l’ambito dell’intervento (AI) così come riportato nell’allegato elaborato Piano Urbanistico Attuativo “221 Maddalene” – Delimitazione ambito d’intervento.

Ai sensi dell’art. 20 comma 6 della L.R. 11/04, le Ditte interessate hanno i titoli per presentare una proposta di piano urbanistico attuativo per l’area in oggetto.

Ciò premesso;

Visto l’art. 4 delle N.T.A del P.R.G./P.I vigente, che consente di definire con provvedimento del Consiglio Comunale la delimitazione dell’ambito territoriale dei singoli Piani Urbanistici Attuativi (P.U.A.).

Dato atto che l’ambito proposto è compatibile con il PAT approvato dalla Conferenza di Servizi in data 26.08.2010, ratificato con D.G.R.V. n. 2558 del 02/11/2010 e divenuto efficace il 15/12/2010.

Visto il parere della Commissione Consiliare del Territorio espresso nella seduta del 17 luglio 2012.

Atteso il parere espresso in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato resa ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 267/2000 TUEL, che viene integralmente trascritto e inserito nella presente deliberazione come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica.

Addì, 24/04/2012 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to Danilo Guarti”

La Giunta Comunale, sottopone alla vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

“” Il Consiglio Comunale, udita la relazione della Giunta Comunale

DELIBERA

- 1) di individuare, ai sensi dell'art. 4 delle N.T.A del P.R.G./P.I. vigente, l'ambito di intervento del Piano denominato Piano Urbanistico Attuativo "PUA 221", come indicato nell'allegato elaborato "Piano Urbanistico Attuativo 221 Maddalene – Delimitazione ambito d'intervento";
- 2) di prendere atto che l'individuazione di cui al precedente punto 1) è compatibile con le previsioni del Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) approvato dalla Conferenza di Servizi in data 26.08.2010, ratificato con D.G.R.V. n. 2558 del 02/11/2010, divenuto efficace il 15/12/2010;
- 3) di dare mandato agli Uffici di adeguare il vigente strumento urbanistico con la presente nuova delimitazione;
- 4) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000."

Nella riunione della Commissione Consiliare del Territorio del 17 luglio 2012 i Commissari Claudio Cicero, Daniele Guarda, Claudio Veltroni, Francesco Vettori, Luigi Volpiana e Filippo Zanetti esprimono parere favorevole.

I Commissari Silvano Sgreva e Lucio Zoppello si riservano di esprimere il parere in aula di Consiglio Comunale.

Assenti al momento della votazione Patrizia Barbieri, Urbano Innocente Bonato, Cinzia Bottene, Mariano Docimo e Marco Zocca.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono i cons. Borò, Guaiti, Vettori e Veltroni.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione e dà la parola al cons. Guaiti per la presentazione del seguente ordine del giorno, sottoscritto anche dai cons. Volpiana, Sgreva, Bottene, Franzina e Mazzuocolo:

Ordine del giorno (approvato):

“Piano Urbanistico Attuativo
Maddalene – strada Pasubio “PUA 221”

Premesso che:

in data 13 dicembre 2011 è stato presentato, col numero di protocollo 85096, un progetto che prevede una nuova istanza di delimitazione d'ambito per la zona soggetta a Piano Urbanistico (PUA).

Considerato che:

l'ubicazione avviene in una zona ad alta densità abitativa con gravi problematiche di viabilità e che in particolare il terreno agricolo posto a ovest confina con la pista ciclabile e a est con un fossato di scolo, per il quale sarebbe anche utile sentire cosa ne pensa il Magistrato delle acque,

i sottoscritti consiglieri comunali chiedono:

che in tale lembo di terreno agricolo, confinante con la pista ciclabile esistente, (ambo i lati) sia quantomeno creata una fascia minima di rispetto ricompresa tra i 5-10 metri, (come previsto dalla normativa vigente art. 28 comma 7) entro la quale non si possano realizzare opere di qualsivoglia genere.

Vicenza, 13 settembre 2012

F.to Sandro Guaiti f.to Luigi Volpiana f.to Sgreva Silvano
f.to C. Bottene f.to Maurizio Franzina f.to P. Mazzuoccolo”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'ordine del giorno, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 15 voti favorevoli, 11 voti contrari ed essendosi astenuti 2 consiglieri (consiglieri presenti 28).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, con il relativo dispositivo, come sopra presentata e trascritta integralmente, unitamente all'allegato, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 24 voti favorevoli ed essendosi astenuti 4 consiglieri (consiglieri presenti 28).

Il Presidente pone, quindi, in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento, che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 24 voti favorevoli ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 25)

Il Presidente proclama l'esito delle votazioni.

Il risultato delle votazioni è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

(per la discussione vedasi pagina n. 90)

Alleg 1

OGGETTO LIX

P.G.N. 66847

Delib. n. 42

URBANISTICA – Approvazione varianti parziali al P.R.G./P.I. conseguenti al Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari – Piano Vendite – ai sensi dell’art.58 L.133/2008 – Bilancio 2012.

L’assessore alla progettazione e all’innovazione del territorio e alla cultura, Francesca Lazzari, presenta la seguente proposta di deliberazione:

“Il Consiglio Comunale, con delibera n. 22 del 24/04/2012, ha adottato, tra l’altro, ai sensi dell’art.58 della Legge 133/2008 e s.m.i. le seguenti varianti parziali al P.R.G./P.I.:

- Area ex Macello
- Complesso Monastico San Rocco
- Terreno tra via Medici e viale Grappa – ex Centrale del Latte.

Le varianti sono conseguenti al Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari – Piano Vendite – ai sensi dell’art.58 L.133/2008 – approvato insieme con il bilancio annuale finanziario per l’esercizio 2012.

Con riferimento alle previsioni delle suddette varianti si rimanda a quanto riportato nel suddetto prospetto piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari, allegato alla citata delibera consiliare n. 22 del 24/4/2012.

Le varianti, dopo l’adozione, sono state depositate, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale 11/2004 e s.m.i. a libera visione del pubblico, presso il Comune di Vicenza dal 02.05.2012 al 01.06.2012. Dell’avvenuto deposito è stata data comunicazione mediante l’affissione di manifesti nonché mediante l’inserimento di annuncio su quotidiani locali e, infine, sul sito del Comune di Vicenza. Eventuali osservazioni dovevano essere presentate entro il 02.07.2012. Entro tale termine non sono pervenute osservazioni/opposizioni, come risulta dal registro protocollo pgn 49673 del 9/7/2012, depositato agli atti.

Dal punto di vista procedurale occorre ricordare che, in data 26.8.2010, il PAT del Comune di Vicenza è stato approvato in via definitiva dalla Conferenza di Servizi, ai sensi dell’art. 15 comma 6 della L.R. 23.4.2004 n. 11 e s.m.i., ed è stato ratificato dalla Giunta Regionale del Veneto con provvedimento n. 2558 del 2.11.2010.

L’art. 48, comma 5 bis, della L.R. 11/2004 e s.m.i., citata, prevede che a seguito dell’approvazione del Piano di Assetto del Territorio, il Piano Regolatore Generale vigente acquista il valore e l’efficacia del Piano degli Interventi per le sole parti compatibili con il PAT.

Analogamente nelle Norme Tecniche di Attuazione del PAT all’art. 2 “Efficacia ed attuazione” viene stabilito che “Fino alla formazione del primo PI il vigente PRG assume, per quanto compatibile con il PAT, funzione di piano degli interventi”.

Le varianti al P.R.G. adottate, compatibili con il Piano di Assetto del Territorio, sono pertanto da considerarsi varianti adottate al Piano degli Interventi, come definito all’art. 48 comma 5 bis della L.R. 11/2004 e s.m.i.

Ai sensi di quanto disposto dall’art.18 della L.R. 11/2004 e s.m.i., il procedimento di approvazione delle stesse avviene mediante approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Seguirà quindi trasmissione alla Provincia e alla Regione Veneto di copia della variante approvata.

Le varianti approvate acquisteranno poi efficacia trascorsi 15 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.

Con il presente atto si propone pertanto l'approvazione delle varianti di cui all'oggetto, come adottate con delibera di Consiglio Comunale n.22 del 24/04/2012, considerato che non sono pervenute osservazioni, e la sua trasmissione alla Provincia di Vicenza.

Ciò premesso;

Visto il parere della Commissione Territorio espresso nella seduta del 17 luglio 2012.

Ricordato quanto disposto dal 2° comma dell'art. 78 del D.Lgs.267/2000 che così recita: "Gli amministratori di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astenersi non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado."

Atteso il parere espresso in ordine alla regolarità tecnica dai responsabili del servizio interessati reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL, che viene integralmente trascritto e inserito nella presente deliberazione come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica.

Addì, 10.07.2012 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to Antonio Bortoli"

La Giunta Comunale, sottopone alla vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

“””Il Consiglio Comunale, udita la relazione della Giunta Comunale,

DELIBERA

1. di prendere atto che non sono pervenute osservazioni/opposizioni, come risulta dal registro protocollo pgn 49673 del 09/07/2012, depositato agli atti, relativamente alle varianti adottate con deliberazione del Consiglio Comunale n.22 del 24.04.2012 e riguardanti:
 - Area ex Macello
 - Complesso Monastico San Rocco
 - Terreno tra via Medici e viale Grappa – ex Centrale del Latte.
2. di approvare, secondo quanto previsto dall'art. 18 della Legge Regionale 11/2004 e successive modificazioni ed integrazioni le Varianti parziali al P.R.G./P.I. conseguenti al Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari – Piano Vendite – ai sensi dell'art.58 della L.133/2008, adottate con deliberazione del Consiglio Comunale n.22 del 24/04/2012, dando atto che le stesse sono costituite dagli elaborati già allegati al suddetto provvedimento consiliare.
3. di disporre la trasmissione delle presenti varianti alla Provincia di Vicenza come previsto dall'art.18, comma 5, della L.R. 11/2004 e s.m.i..

4. di dare atto che la variante diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune.
5. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano impegni di spesa né minori entrate a carico del bilancio del Comune di Vicenza.
6. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000."

Nella riunione della Commissione Consiliare del Territorio del 17 luglio 2012 i Commissari Claudio Cicero, Daniele Guarda, Claudio Veltroni, Francesco Vettori, Luigi Volpiana e Filippo Zanetti esprimono parere favorevole.

I Commissari Silvano Sgreva e Lucio Zoppello si riservano di esprimere il parere in aula di Consiglio Comunale.

Assenti al momento della votazione Patrizia Barbieri, Urbano Innocente Bonato, Cinzia Bottene, Mariano Docimo e Marco Zocca.

Il Presidente dichiara aperta la discussione e nessun consigliere chiedendo di parlare dichiara chiusa la stessa.

Il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, con il relativo dispositivo, come sopra presentata e trascritta integralmente, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 23 voti favorevoli ed essendosi astenuti 3 consiglieri (consiglieri presenti 26).

Il Presidente pone, quindi, in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento, che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 23 voti favorevoli ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 24)

Il Presidente proclama l'esito delle votazioni.

Il risultato delle votazioni è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

(per la discussione vedasi pagina n. 93)

PROCESSO VERBALE

- **PRESIDENTE:** Ventuno presenti, c'è il numero legale. Dichiaro formalmente aperta la seduta e designo gli scrutatori nelle persone di Guaiti, Corradi e Franzina.

È stata presentata una domanda di attualità a firma Zoppello, Zocca, Rucco e Sorrentino. Visto che è arrivato il consigliere Zoppello, può essere data risposta alla domanda di attualità n1 da parte dell'assessore Tosetto, al quale cedo volentieri la parola. Prego.

“DOMANDA DI ATTUALITÀ

OGGETTO: INTERROGATIVI CONSEGUENTI ALLA CHIUSURA DI VIA ZANECCHIN

I sottoscritti consiglieri comunali de "IL POPOLO DELLA LIBERTA",

PREMESSO

che il Giornale di Vicenza di domenica sull'argomento riporta la notizia dell'apertura della nuova viabilità realizzata intorno al tribunale in Borgo Berga;

CONSIDERATO

che contemporaneamente è prevista la chiusura di via Zaneccchin, attuata ieri, in corrispondenza dell'incrocio con via dello Stadio almeno sino a novembre con grave disagio per i residenti della via ma anche di tutti coloro che risiedono o lavorano nella frazione di Casale;

RICORDATO

che una parte delle risorse economiche derivanti dalla vendita delle azioni della società Autostrada BS-VR-VI-PD sono destinate al prolungamento di via Martiri delle Foibe sino a via dello Stadio e che i lavori, al fine di non perdere tali ricavi, dovrebbero essere realizzati e saldati entro la fine dell'anno corrente;

TUTTO CIO' PREMESSO

CHIEDONO DI CONOSCERE

da Codesta Amministrazione:

1. se la chiusura di via Zaneccchin non poteva essere posticipata a dopo la realizzazione del progettato prolungamento di via Martiri delle Foibe evitando così a residenti ed imprenditori disagi e danni economici;
2. se ritiene ancora possibile realizzare il prolungamento di via Martiri delle Foibe entro la fine dell'anno, visto che mancano solo poco più di tre mesi;
3. se altresì, come probabile, ciò non fosse possibile quali provvedimenti pensa di attuare per non perdere la cospicua somma destinata a tale opera.

I sottoscritti interroganti. oltre alla risposta in aula, chiedono anche la risposta scritta.

Vicenza, 11 settembre 2012

I consiglieri richiedenti
Lucio Zoppello
Marco Zocca
Francesco Rucco
Valerio Sorrentino”

- **TOSETTO:** Mi si chiede relativamente alla chiusura di via Zaneccchin la situazione per il prolungamento di via Martiri delle Foibe. La prima domanda riguarda se la chiusura di via Zaneccchin non poteva essere posticipata dopo la realizzazione del progetto via Martiri delle Foibe. No, non poteva essere posticipata, perché la chiusura di via Zaneccchin è relazionata alla

realizzazione del nodo dello Stadio, quindi non potevamo chiudere questo lavoro e aspettare il completamento di via Martiri delle Foibe e poi riprendere il lavoro.

Bisogna far passare i sottoservizi per collegare poi tutta la rete che in parte va anche al Tribunale e quindi via Zanicchin è stata chiusa per questo motivo. Abbiamo avuto anche degli incontri con le persone e cerchiamo di fare i lavori nel più breve tempo possibile e di aprirla per quanto possibile in termini abbastanza ridotti di tempo.

Poi mi si chiede se si ritiene ancora possibile realizzare il prolungamento di via Martiri delle Foibe entro la fine dell'anno; dico rispetto a questo che il progetto di via Martiri delle Foibe è in avanzata fase di progettazione definitiva, ed esecutiva anche, quasi, nel senso che abbiamo acquisito i pareri ed è stata avviata la procedura espropriativa e poi a seguire l'appalto all'esecuzione. È evidente che tre mesi non sono sufficienti per fare un lavoro così complesso.

Rispondo poi al terzo punto. Ho parlato con la Ragioneria e abbiamo messo a punto con la Ragioneria una strategia che ci consenta poi di realizzare l'intervento. Allora si procede comunque con i lavori di progetto esecutivo di appalto e di esecuzione e poi, per quanto riguarda i pagamenti di quest'opera, se non saranno effettuati tutti entro il 2012, la ragioneria ha tenuto presente questa questione, questa possibilità e ha fatto il piano in modo tale che tutto, anche il futuro finanziamento necessario per via Martiri delle Foibe, sia assicurato all'interno del Patto di stabilità interno. Anche se non viene realizzata quest'opera entro il 2012, verrà comunque finanziata nel corso dei mesi successivi, quando noi cominceremo a fare i lavori, penso, se l'appalto va tutto bene, perché poi anche le questioni relative agli appalti alcune volte vanno nel senso giusto, altre volte si bloccano, ci sono ricorsi, quant'altro. Comunque, noi abbiamo intenzione di dare l'appalto prima della fine dell'anno ed iniziare i lavori. Questo è il nostro intento.

Per quanto riguarda poi i finanziamenti, la ragioneria ci ha assicurato che non ci sono problemi in questo senso.

- PRESIDENTE: Consigliere Zoppello, a lei la parola.

- ZOPPELLO: Grazie, assessore. Grazie, Presidente. Diciamo che la risposta è in parte soddisfacente, in parte meno. La parte soddisfacente riguarda gli aspetti tecnici che sono anche comprensibili, dal momento che via Zanicchin era legata appunto all'intervento su via Stadio e tutto il nodo del Tribunale. Quello su cui volevo porre l'attenzione era appunto il fatto che i lavori del prolungamento di via Martiri delle Foibe sono sempre stati, essendo finanziati con i ricavi della società Autostrade, è sempre stato detto che i lavori dovevano iniziare ed essere completati entro il 31 dicembre 2012, per poterli utilizzare, altrimenti non si sapeva che fine facessero.

L'assessore non mi ha risposto su dove vanno a finire, mi ha detto solo che la Ragioneria troverà il modo di finanziarli all'interno del patto di stabilità interno.

Quello che a me premeva, ma penso interessi anche ai cittadini, è sapere invece se queste risorse effettivamente saranno utilizzate o meno, perché, torno a dire, non sono pochi, questa è un'opera, ma ce ne sono altre, parliamo di svariati milioni di euro, che sicuramente non potranno essere utilizzati entro la fine dell'anno. Che fine faranno? Questa è la domanda su cui io mi aspettavo una risposta più precisa, perché obiettivamente la domanda nasce da un intervento, da un lavoro pubblico, però è ovvio che poi le risorse devono saltare fuori dal bilancio.

Io a questo proposito non mi posso ritenere soddisfatto sotto questo punto, perché non ho avuto questo tipo di risposta; è troppo generica, mentre invece mancano ormai poco più di tre mesi e obiettivamente sono stati fatti una miriade di lavori di manutenzione ordinaria, giustificandoli anche con il fatto che grandi opere non potevano essere fatte, proprio perché c'era questo vincolo. Adesso i casi sono due: o questo non corrisponde al vero, perché c'è un

mezzo per poter utilizzare questi fondi, oppure non si può effettivamente fare, ma allora bisognerebbe capire perché non sono stati adottati altri provvedimenti. Grazie.

- PRESIDENTE: Passiamo alla frazione dedicata alle interrogazioni. Vi sono una serie di interrogazioni a cui risponderà l'assessore Lago. La prima è l'interpellanza n.24 (ex n.46/2011, ex n.167/2010) della consigliera Barbieri, in merito alla struttura societaria di AIM s.p.a. e agli emolumenti degli amministratori. A risposta scritta.

“INTERPELLANZA

Vicenza, 12.07.2012

Preso atto che la holding AIM è suddivisa in:

1. A.I.M. VICENZA SpA
2. A.I.M. SERVIZI A RETE Srl
3. AIM. MOBILITA' Srl
4. AIM. ENERGY Srl
5. VALORE AMBIENTE Srl
6. AIM. BONIFICHE Srl
7. AIM.RETI Srl
8. S.I.T. SpA
9. VALORE CITTA'/AMCPS

NOVE SOCIETA' PER 27 POLTRONE DI AMMINISTRATORI (14 PERSONE LE OCCUPANO FAZIOLI DA SOLO NE OCCUPA 6 - CAMPESAN 3 E DARIO VIANNELLO 4) E 24 (PER ORA) POLTRONE DI SINDACI CHE SONO COSI' RIPARTITE: 17 POLTRONE PER TRE SINDACI (Garbin, Pozza - Framarin) E LE ALTRE SETTE UNA A TESTA PER I RIMANENTI.

Tutto ciò premesso il sottoscritto consigliere interpella l'Assessore Umberto Lago al fine di chiarire se queste

SONO SCATOLE CINESI O CHE ALTRO SONO?

E per chiedere l'ammontare degli emolumenti dei singoli amministratori comprensivi indennità di carica gettoni di presenza, rimborsi spese?

Il consigliere comunale
Lega Nord
Barbieri Patrizia”

- **PRESIDENTE:** Proseguiamo. L'interrogazione n.50 (ex n.103/2011, ex n.250/2010) dei consiglieri Guaiti e Bottene, in merito alla situazione del bilancio della società Magazzini Generali. Vedo presente il consigliere Guaiti. Risponde l'assessore Lago, prego.

“INTERROGAZIONE

In merito alla situazione presso la società comunale
MAGAZZINI GENERALI SPA

Premesso che:

Siamo in una fase storica in cui dobbiamo lesinare i soldi per importanti emergenze sociali, o per esigenze di cura ambientale, e poi vediamo incredibili sperperi dovuti o a comportamenti delittuosi o a notevoli incapacità professionali di persone che sono state nominate negli enti dalla politica, e inviati lì per fare gli interessi di tutta la collettività. Persone che, invece, hanno provocato guasti (AIM, Principe di Piemonte, ecc.).

Da qui nascono alcune riflessioni che si possono sintetizzare così:

- a) occorre inviare negli enti da gestire coloro che hanno un curriculum professionale che deve evidenziare, competenza, capacità tecnico-gestionale affidabilità e serietà;
- b) è carente, se non del tutto assente, la capacità di controllo da parte del Comune (e degli altri enti pubblici) che dovrebbe dotarsi di un vero "ufficio controllo aziende partecipate ed enti", pretendendo relazioni e dati costanti da monitorare e da rendere accessibili per i consiglieri comunali;
- c) vi è una difficoltà di individuare e perseguire i responsabili a tutti i livelli, a cominciare dai livelli amministrativi e di revisione contabile;
- d) non c'è un corretto flusso di informazioni costanti ai membri del Consiglio comunale in modo che anch'essi possano svolgere il proprio ruolo di controllo e quindi fornire spunti e indirizzi all' Amministrazione.

Nel caso dei Magazzini Generali, è d'obbligo chiedersi come sia possibile che una società che ha un **giro di affari di 2/3 milioni di euro** l'anni, e un capitale investito al di sotto dei 6 milioni, arrivi a fare un **buco di quasi 4 milioni** (a quanto si è letto sulla stampa). Dalle ultime notizie giornalistiche pare che si sia individuato nel direttore il responsabile di tutto. Su questo, ovviamente, attendiamo che gli organi inquirenti facciano chiarezza. Un buco di quel genere non si crea dall'oggi al domani si forma nel tempo e quindi le persone che svolgevano vari ruoli nella società avrebbero dovuto certamente accorgersene e informare chi di dovere.

Le domande sono:

- dove erano gli amministratori?
- dove erano i controllori interni (Revisori dei conti, ecc.)?
- perché gli enti proprietari (Comune, Provincia, Camera di Commercio, Banca Popolare) non sono in grado di monitorare costantemente l'andamento della società chiedendo conto ai propri rappresentanti inviati nei consigli di . amministrazione?

In conclusione, affinché si faccia chiarezza sul ruolo di chi è stato inviato dalle istituzioni a gestire la società M. G. e su chi aveva il dovere di controllare i conti,

il consiglio comunale chiede
al sindaco e all'assessore preposto di sapere:

1. come stanno le cose realmente presso la società magazzini Generali;
2. quale è la reale situazione dei conti e l'entità del disavanzo totale;
3. quali ne sono le cause;
4. per quale motivo il presidente, gli amministratori non hanno percepito in tempo ciò che stava avvenendo;
5. per quale ragione i revisori dei conti non hanno colto l'entità del disavanzo nei conti e per quale ragione non lo hanno messo in evidenza;
6. cosa intende fare l'Amministrazione per evitare che il danno ricada sui cittadini di Vicenza.

Vicenza, 01 dicembre 2010

Il Consiglieri comunali

Sandro Guaiti f.to Sandro Guaiti f.to Cinzia Bottene
f.to Capitanio Eugenio f.to Pio Serafin”

- LAGO: Consigliere, questa è una vecchia interrogazione, nella quale appunto si interrogava l'amministrazione sulla situazione dei Magazzini Generali. Credo di averle inviato risposta scritta e di avere già dato anche in aula ampio riscontro della situazione. In ogni caso, come ben sapete, si è insediato un nuovo Consiglio di amministrazione, che ha fatto emergere tutte le scorrettezze che erano state svolte precedentemente. È stato addirittura denunciato, querelato il precedente Direttore generale, ed è in corso un'indagine della Magistratura.

Per quanto riguarda quello che il Comune intende fare per non far ricadere sui cittadini di Vicenza il danno, questo è, diciamo, il punto fondamentale che vede l'amministrazione impegnata in prima linea su questa cosa e quello che stiamo cercando di fare è, peraltro è una cosa che ci interessa anche per altri motivi, di acquistare al Comune di Vicenza l'area sulla quale oggi insistono i Magazzini Generali.

Pagando quell'area lì si dovrebbe pagare il debito che oggi ha Magazzini Generali, portando a casa per il Comune un'area di grande interesse. Questo è un po' il quadro, però poi i dettagli sono tanti e l'operazione è piuttosto complessa insomma.

- PRESIDENTE: Grazie, assessore Lago. Consigliere Guaiti.

- GUAITI: Sì, grazie, Presidente. Assessore, proprio perché la situazione è molto complessa le chiedo di capire come stanno realmente le cose, tutto qua, cioè perché alla data di oggi io non so come siano le cose, come stanno. Lei mi aveva anche assicurato tempo addietro che mi faceva avere una relazione, che però sinceramente non ho mai avuto, assessore.

La domanda è questa: come stanno veramente le cose oggi? È questa la domanda a cui volevo una risposta, tutto qua. Con il tempo, quando avrà un attimo di pausa, se gentilmente la fa pervenire. Grazie.

- **PRESIDENTE:** Passiamo all'interrogazione n.51 (ex n.103/2011, ex n.252/2010) e n.52 (ex n.105/2011, ex n. 254/2010), che riguarda l'incidente sul lavoro accaduto nella sede AIM di via Fusinieri, entrambe, quindi penso che l'assessore può dare una risposta unica con tempi raddoppiati, quindi sei minuti. La prima è stata presentata dal consigliere Franzina e Meridio, grave incidente sul lavoro accaduto nella sede AIM di via Fusinieri; la seconda da Filippi, Borò e Barbieri. Vedo il consigliere Borò e anche la consigliera Barbieri, sempre sull'incidente sul lavoro presso la sede AIM di via Fusinieri. Prego, assessore Lago, risposta unica se è possibile.

“INTERROGAZIONE

Vicenza, 6 dicembre 2010.

“L'infortunio ieri mattina poco prima delle 10.30 nel deposito degli autobus di via Fusinieri
Indagini di Spisal e Cc

Precipita dal tetto, operaio gravissimo Un moldavo di 30 anni lavorava sulla copertura dell'autorimessa AIM è caduto da sei metri

Stava camminando sul tetto dell'autorimessa dei bus Aim quando, all'improvviso, la copertura ha ceduto sotto i suoi piedi e lui, un moldavo di 30 anni, è precipitato da un'altezza di almeno sei metri. Lo schianto a terra è stato terrificante. Le conseguenze sono apparse subito molto pesanti. Ora il giovane si trova ricoverato in rianimazione all'ospedale, in condizioni gravissime.

L'infortunio in cantiere è avvenuto ieri mattina poco prima delle 10.30 all'interno della sede di AIM Mobilità, in via Fusinieri. La vittima è Vasile Clim, 30 anni, origini moldave, residente in via Volta a Vicenza. L'uomo non è dipendente di AIM.

La dinamica e le circostanze nelle quali è maturato il dramma sono ancora in fase di accertamento da parte dei tecnici dello Spisal dell'Ulss 6 e dei carabinieri. Molti elementi sono ancora da chiarire, compreso a quale titolo Clim si trovasse su quel tetto. Quel che è certo è che l'autorimessa dei bus AIM è oggetto di lavori di bonifica della copertura, propedeutici all'installazione dell'impianto fotovoltaico.

L'azienda di San Biagio ha appaltato l'opera alla Marcheluzzo srl, di Trissino, che a sua volta ha subappaltato i lavori ad un'impresa artigiana che fa capo ad un moldavo di Marghera.

Stando a quanto ricostruito finora dallo Spisal, Clim era al lavoro per conto di quest'ultima impresa, anche se sono in corso accertamenti sulla regolarità del rapporto. Ad un tratto, il giovane moldavo si è spostato su una parte del tetto che non era calpestabile. Ad un tratto proprio quella superficie ha ceduto sotto il peso dell'operaio che è precipitato a terra da almeno sei metri.

È scattato, immediato, l'allarme al 118. Un'ambulanza del Suem si è precipitata per soccorrere l'infortunato, che è stato intubato e trasferito d'urgenza in rianimazione al San Bortolo. Il giovane ha perso molto sangue e le sue condizioni restano gravissime.

In via Fusinieri si sono recati anche i carabinieri e i tecnici dello Spisal, cui spettano tutti gli accertamenti relativi al rapporto di lavoro e al rispetto delle norme di sicurezza.

I vertici di AIM, committente dei lavori, esprimono rammarico e dolore per il drammatico episodio e vicinanza alla famiglia del ferito. L'azienda del Comune fa sapere che risultano rispettate tutte le norme contrattuali di sicurezza nei riguardi della ditta aggiudicataria dell'appalto, la quale a sua volta ha già avviato un'indagine interna per appurare le modalità dell'incidente. M.SC”.

Che nel 2010, dopo tanti accurati interventi del Presidente Giorgio NAPOLITANO, accadano fatti così incresciosi, è in ogni caso inaccettabile.

La sicurezza sul luogo di lavoro deve essere una priorità. In particolare negli appalti pubblici. Resta, dopo aver manifestato vicinanza alla famiglia del ferito, di verificare se AIM spa ha attuato TUTTO quanto era nella sua possibilità per evitare l'incidente, se le norme di sicurezza siano state coscienziosamente applicate negli appalti e nei SUB appalti (come in questo caso). Va anche capito perché AIM accetti questa "cessione dell'appalto" a cascata, che certo non fa ben pensare da molti punti di vista.

Chiedo:

- 1) A che titolo il Sig Vasile Clim si trovava nel tetto dell'edificio di proprietà AIM?
- 2) Come è denominata questa "ditta artigiana di Marghera di proprietà di un Moldavo di cui il Sig. Vasile Clim è (o dovrebbe essere) dipendente?
- 3) Il Sig. Clim ha regolare permesso di soggiorno?
- 4) Quando è stato assunto?
- 5) Ha fatto il corso di 16 ore (obbligatorie per i neo assunti nell'edilizia) per la sicurezza?
- 6) L'azienda ha il DURC?
- 7) Chi ha emesso il DURC?
- 8) Chi ha redatto il piano di sicurezza (obbligatorio)?
- 9) Chi è il direttore lavori?
- 10) Da chi dipendeva gerarchicamente il Sig. Clim in quel momento, e chi gli ha dato disposizioni?
- 11) Chi è il preposto?
- 12) Quale tipologia di rapporto di lavoro ha il Sig. Clim?

SPECIFICAMENTE RICHIEDO:

- 13) Che la documentazione che risponde alle mie domande sia resa disponibile IMMEDIATAMENTE ed in forma cartacea (fotocopie), che sia verificato se tutte le norme sono state rispettate, ed in particolare la regolarità del contratto di lavoro del Sig. Clim, le sue buste paga pregresse, il DURC, e ogni altra utile documentazione sia resa disponibile.
- 14) Può il Presidente del Consiglio farsi garante della immediata acquisizione di tale documentazione, visto la ritrosia sempre dimostrata da AIM nel fornire documenti.
- 15) Perché AIM accetta che i suoi fornitori SUB appaltino a "piccole ditte artigiane" che forse non sono in grado di fornire le indispensabili sicurezze?
- 16) Il tetto dell'edificio era considerato "praticabile"?
- 17) Perché il Sig. Clim non aveva alcuna forma di "imbragatura" o simile attrezzatura protettiva?
- 18) Perché i lavori si svolgevano in una giornata festiva?

Non vuole essere questa una speculazione politica, ma è chiaro che in particolare le aziende pubbliche, in particolare le aziende IN HOUSE, debbono essere rigorose nel rispetto delle normative, ed è nostro dovere di consiglieri comunali esercitare ogni forma di controllo "analogo" a quello che effettueremmo se si fosse trattato di un appalto comunale. Anche perché fatti di questa gravità non abbiano a ripetersi.

Grazie per la risposta scritta ed in aula.

Maurizio Franzina
Gerardo Meridio"

“INTERROGAZIONE

Vicenza, 15 dicembre 2010

Premessa

La Stampa vicentina ci ha informato del grave infortunio sul lavoro in cui ha perso la vita il giovane lavoratore "in nero" Vasile Clim, cadendo dal tetto di uno stabile in una delle sedi di AIM.

Il fatto è gravissimo per la perdita di una vita umana. Ma si aggrava ancor di più se sono vere le modalità che sono state spiegate dalla Stampa. Secondo ciò che abbiamo letto, AIM usa far fare alcuni lavori attraverso appalti a ditte esterne. A loro volta le ditte vincitrici possono, evidentemente, trasferire detto lavoro ad altre ditte con contratto di subappalto e, infine, queste possono utilizzare lavoratori "in nero".

In questo modo diventa difficile controllare, sia da un punto di vista della regolarità amministrativa sia da quello della prevenzione degli infortuni (rispetto della 626), chi effettivamente fa il lavoro.

Per un ente pubblico come le AIM dovrebbe essere buona norma inserire nei contratti di appalto le clausole di garanzia al fine di evitare lavoro nero, evasioni di imposta, scarse tutele in fatto di sicurezza sul lavoro, e dovrebbe essere altra buona norma evitare il gioco delle scatole cinesi nei trasferimenti di commesse di lavoro.

Considerando, inoltre, che AIM opera in condizioni di "in house", il Comune di Vicenza è tenuto ad esercitare sull'azienda il "controllo analogo" come previsto dalla legge e spiegato da numerose sentenze. In sostanza, ciò che avviene in AIM è come se avvenisse in Comune.

Alla luce di quanto sopra argomentato, sempre se le informazioni di stampa sono attendibili, pare di capire che AIM utilizzi normalmente questo sistema e che i controlli siano del tutto carenti o assenti sia al suo interno sia da parte del Comune.

Conclusioni

Per questi motivi, oltre **che interrogare** l'Amministrazione, è necessario **aprire un dibattito urgente** anche al fine di fare una operazione di chiarezza su ciò che avviene in AIM adempiendo al dovere comunale del "controllo analogo". Ciò .anche per evitare che, alla fine, si scarichi sull'ultima ruota del carro una responsabilità grave che potrebbe attenerne a scelte organizzative del vertice, Tra l'altro, stante la tendenza all'accentramento delle decisioni da parte del presidente del Cda Fazioli, va chiarito bene anche se lui era a conoscenza delle procedure di appalti e subappalti.

Le domande a cui si chiede immediata risposta sono:

- a) come si sono svolti i fatti
- b) come mai AIM segue la procedura sopra descritta
- c) vi sono clausole di salvaguardia nei contratti di appalto
- d) perché non vi sono stati controlli sulla regolarità dei lavoratori
- e) quali sono i controlli che svolge il Comune per dare concreto rispetto al principio del "controllo analogo", senza il quale la condizione di "in house" è illegittima.

Su tali questioni **si chiede anche l'apertura di un dibattito urgente in Consiglio comunale** secondo le procedure del regolamento.

I Consiglieri comunali:

Manuela Dal Lago f.to Manuela Dal Lago

Alberto Filippi f.to Alberto Filippi

Daniele Borò f.to D. Borò

Patrizia Barbieri f.to Barbieri”

- LAGO: Do lettura di una comunicazione che è pervenuta da AIM, la quale dice che “L’appalto dei lavori che interessato il deposito autobus di AIM e Mobilità in viale Fusinieri aveva ad oggetto la bonifica e lo smaltimento della copertura di amianto, nonché l’installazione di nuova copertura in lamiera grecata e successivo inserimento di moduli fotovoltaici. I lavori sono stati aggiudicati mediante procedura negoziata con offerta in busta chiusa all’impresa Marcheluzzo S.r.l. con sede in Trissino, con la formula chiavi in mano, previa specifica verifica di idoneità tecnico-professionale, regolarità contributiva della ditta stessa. In particolare si evidenzia che la ditta in questione ha svolto negli ultimi due anni numerosi lavori analoghi a quelli in oggetto, per importi anche ben superiori, come attestato dalla documentazione dalla stessa prodotta.

La Marcheluzzo, quale ditta appaltatrice chiavi in mano, è stata preposta alla sovrintendenza e realizzazione di tutte le operazioni. L’impresa ha presentato, in data 16 ottobre 2010, il piano di lavoro allo SPISAL, che non ha sollevato alcuna contestazione al riguardo, nonché ha inoltrato a quest’ultimo comunicazione via fax di inizio lavori in data 17 novembre, ai sensi della normativa vigente. La stessa ditta si è avvalsa nell’esecuzione delle opere di ditte terze, ai sensi dell’articolo 118 comma 11 del Codice di Pubblici Contratti, tra cui Constantin Gutu e Bulgaru Valeriu, presenti in cantiere il giorno dell’evento in questione. Anche relativamente a tutte le ditte terze AIM ha effettuato la verifica di idoneità tecnico-professionale e di regolarità contributiva. In ottemperanza a quanto prescritto dalla normativa vigente, il coordinatore per la sicurezza ha effettuato diversi sopralluoghi in cantiere, riscontrando ogni volta il rispetto delle misure previste nel piano di sicurezza e coordinamento dallo stesso redatto, nonché nel piano operativo di sicurezza, oltre alla presenza in cantiere del solo personale autorizzato, come riscontrato nello SPISAL nei relativi verbali di cantiere.

Date le condizioni meteorologiche avverse, che hanno impedito per diversi giorni l’esecuzione dei lavori, la ditta Marcheluzzo ha deciso di procedere con i lavori anche nella giornata di domenica 5 dicembre, recandosi in cantiere nelle persone di Constantin Gutu e Bulgaru Valeriu. Alle ore dieci circa di quello stesso giorno è pervenuta ad AIM comunicazione dell’infortunio del signor Vasile Clim, persona che non risultava nella lista del personale autorizzato ad eseguire le lavorazioni in cantiere. A seguito di formale richiesta da parte di AIM, la ditta aggiudicataria Marcheluzzo ha comunicato di non essere in grado di dare alcuna giustificazione o spiegazione in merito alla presenza del suddetto Vasile Clim in cantiere, né alcuna informazione relativamente alla sua persona, in quanto lo stesso risultava sconosciuto e non autorizzato ad eseguire lavorazioni in cantiere.

Da quanto la ditta Marcheluzzo ci ha comunicato, il signor Constantin Gutu ha portato in cantiere il signor Vasile Clim di propria iniziativa e senza avvisare alcuno. Di più riteniamo che l’accesso al cantiere del signor Vasile Clim sia stato occultato. A seguito degli accertamenti eseguiti nella giornata di domenica 5 dicembre si è appurato che il signor Vasile Clim si trovava peraltro al momento del fatto in una zona interdetta della copertura, non corrispondente a quella ben definita oggetto di lavoro e sarebbe risultato agganciato in maniera non conforme a quanto previsto dal piano di sicurezza e coordinamento.

Per quanto sopra, non risulta imputata o imputabile ad AIM nessuna responsabilità relativamente ai tragici fatti accaduti, in quanto la stessa ha provveduto ad effettuare tutto quanto di sua competenza, ovvero assicurare l’adeguata organizzazione generale, prescrivere idonee misure di sicurezza, verificare e rilevare la regolare esecuzione delle operazioni e il rispetto delle misure di cui innanzi, il tutto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Evidenziamo peraltro che il Pubblico Ministero ha informato dell'avvio di indagini per omicidio colposo il signor Stefano Marcheluzzo, della ditta Marcheluzzo S.r.l. di Trissino, il signor Valerio Bulgaru e il signor Constantin Gutu. È appena il caso di ricordare che la legge ammette il subappalto o meglio non ammette il divieto di subappalto in fase di gara, mentre confermiamo che nei capitolati speciali d'appalto AIM inserisce puntualmente clausole di garanzia, al fine di assicurare il rispetto di tutte le direttive prescritte dalla normativa vigente”.

- PRESIDENTE: Per l'interrogazione n.51 il consigliere Franzina è soddisfatto; per la n.52 consigliera Barbieri? Prego, a lei la parola.

- BARBIERI: Grazie, assessore. La ringrazio per la sua dettagliata relazione. Io spero che comunque il Comune abbia preso delle misure nei confronti di questa ditta subappaltatrice e abbia revocato l'accordo con questa ditta, perché questa ditta, oltre ad avere occultato la presenza, aver fatto lavorare in una zona non di sicurezza, è una di quelle aziende che sta adoperando manodopera in nero. Sono quelle aziende che hanno permesso l'immigrazione anche illegale.

È ora di finirla con il lavoro in nero, perché la disoccupazione esiste e non ritengo opportuno che il Comune di Vicenza, che deve essere garante della legittimità e dei diritti dei suoi cittadini, tenga in essere un accordo di lavoro con aziende che si comportano in questo modo.

- PRESIDENTE: Interrogazione n.53 (ex n.107/2011, ex n.256/2010) del consigliere Guati, riguarda la notizia secondo la quale AIM S.p.a. avrebbe percepito indebitamente contributi sulla centrale di Zermeghedo. Prego, assessore Lago.

“INTERROGAZIONE

In merito alle determinazioni dell’Autorità per l’Energia Elettrica e il Gas riguardanti AIM SpA è vero che AIM è stata ritenuta responsabile di aver percepito indebitamente contributi sulla centrale di Zermeghedo?

Premesso che:

- Apprendo la notizia secondo la quale l’Autorità per l’Energia e il gas, a seguito di una nuova verifica ispettiva presso l’impianto di Zermeghedo, avrebbe deciso di comunicare al Ministero per lo Sviluppo Economico e ad AIM SpA la non sussistenza della condizione di assimilabilità, ai sensi di quanto previsto dall’articolo 3, comma 3, della deliberazione 16 giugno 1999 n. 27/99.
- In altre parole, avrebbe accertato il mancato diritto ai contributi già percepiti ed avrebbe dato mandato al responsabile del procedimento di trasmettere il presente provvedimento alla CCSE affinché provveda ad operare i recuperi amministrativi di quanto indebitamente percepito da AIM — Aziende Industriali Municipali Vicenza S.p.A. e da Assocogen Vicenza S.r.l..
- Si tratterebbe di un importo di circa un milione di euro.

Premesso quanto sopra,

interrogo il Sindaco e l’Assessore competente per conoscere:

1. come stanno effettivamente le cose;
2. per quale motivo AIM avrebbe incassato contributi non dovuti;
3. quali sono le responsabilità in merito a questo evento.

Vicenza, 18 dicembre 2010

Il consigliere
Sandro Guaiti

Estratto verbale Autorità

1. ...di dare mandato al responsabile del procedimento di trasmettere il presente provvedimento alla società AIM – Aziende Industriali Municipali di Vicenza Spa, con sede legale in Vicenza, contrà Pdemuro San Biagio 72, e al curatore fallimentare della società Assocogen Vicenza srl, Dott.ssa Baldiserotto Margherita, residente a Vicenza, contrada Porta Santa Lucia 48;
2. **...di dare mandato al responsabile del procedimento di trasmettere il presente provvedimento alla CCSE affinché provveda ad operare i recuperi amministrativi di quanto indebitamente percepito da AIM – Aziende Industriali Municipali di Vicenza Spa e da Assocogen Vicenza srl, attraverso l’insinuazione al passivo del fallimento relativo alla medesima società disposto dalla deliberazione AGI 16/10”.**

- LAGO: Questa interrogazione chiede sostanzialmente che cosa è successo con la vicenda Assocogen, che ricordo era una società costituita dall’Associazione Artigiani della Provincia di

Vicenza insieme alla società Telecogen del settore impiantistica, che avevano costituito insieme questo impianto di cogenerazione da adibire alla fornitura di acqua calda e surriscaldata alle imprese conciarie del comprensorio arzignanese. Sostanzialmente l'attività diretta da Assocogen provvedeva alle misurazioni richieste per legge relativamente al raggiungimento di determinati indici di efficienza degli impianti, rimettendole poi ad AIM, la quale a sua volta provvedeva a girarsele alla Cassa conguaglio. La Cassa conguaglio pagava a seconda del raggiungimento di questi indici di efficienza.

Fino al 2004 la Cassa quindi ha riconosciuto una valorizzazione dell'energia elettrica prodotta parametrata sulla base di quanto previsto da una delibera con il riconoscimento di una tariffa agevolata. AIM poi non ha mai trattenuto alcuna di queste cifre, in quanto a sua volta provvedeva a girarle alla società Assocogen, con la quale ha chiuso il rapporto in data 31 dicembre 2004.

Cosa è successo? Che successivamente un'ispezione dell'autorità di vigilanza ha riscontrato, a detta della medesima autorità, un ipotetico mancato rispetto dell'indice di efficienza energetica dell'impianto e quindi ha chiesto ad AIM e ad Assocogen di restituire le somme erogate a titolo della precedente citata deliberazione, per un importo di oltre €5.000.000. Ora, AIM aveva prima fatto ricorso al TAR e poi al Consiglio di Stato, avendo ricevuto dal Consiglio di Stato una sentenza favorevole. L'autorità a sua volta ha fatto poi delle altre verifiche e ha rifatto il ricorso al TAR, il quale adesso ha condannato AIM.

Si tratta di una vicenda vecchia, risale a prima del 2004, di contenuto prevalentemente tecnico, sulla quale AIM adesso si appellerà nuovamente al Consiglio di Stato, e in ogni caso nel bilancio che oggi andremo ad approvare sono già stati accantonati tutti i fondi relativi a questa vicenda, nel caso in cui il Consiglio di Stato dovesse dare torto all'azienda.

- PRESIDENTE: Grazie, assessore Lago. Consigliere Guaiti, a lei la parola.

- GUAITI: Grazie, assessore. Era questa anche una domanda, se non mi rispondeva lei, assessore, che volevo fare oggi ai vertici di AIM, per capire anche in questo caso come stanno realmente le cose, perché anche la stampa qualche settimana fa ha ripreso questo problema. Cioè non si capisce se AIM deve restituire o non deve restituire questa somma abbastanza importante. Allora volevo capire la reale situazione, cosa sta facendo AIM? Ho capito che ha accantonato dei soldi, però dovere restituire una cifra così pesante per il bilancio di AIM, insomma sono sempre soldi che vanno a... se non gli spettavano li deve restituire. Però anche qua questo ricorso a che punto è? Sta andando avanti? Non so. So solo quello che leggo dalla stampa, che è ancora in corso la procedura, però non so se AIM avrà buon fine, cioè se riuscirà a non restituire questi soldi, o se, come sembra, dovrà invece restituirli.

La domanda è questa. Qual è la posizione di AIM? Grazie.

- **PRESIDENTE**: Perdonate un attimo, perché per ogni consigliere comunale non può essere data risposta a più di due interrogazioni, quindi devo decurtare le interrogazioni pronte che sono state presentate da consiglieri a cui nella seduta odierna è stata data risposta almeno a due interrogazioni. Balzi è giustificato.

L'interrogazione n.105 (ex n.204/2011) di Sorrentino, Rucco, Meridio, in merito alle notizie circa le dimissioni da AIM del professore Fazioli e la sua strategia di guida del gruppo. A risposta scritta.

“INTERROGAZIONE

La questione è già stata oggetto di analoga interrogazione da parte di altri Consiglieri, ma, alla luce delle inaccettabili repliche del Sindaco Variati, essa non può che essere di nuovo riproposta, in modo ancor più marcato.

Riferisce il quotidiano La nuova Ferrara del 20 luglio scorso che, durante un'accesa discussione nel Consiglio Comunale di Argenta, il dr. Fazioli, presidente di una locale società comunale, si sarebbe lasciato andare a forti intemperanze nei confronti di chi lo criticava.

Conoscendo i toni spesso arroganti ed i modi saccenti con i quali il Presidente di AIM, anche a Vicenza, è solito affrontare le pubbliche discussioni, la cosa non stupisce affatto.

Ciò che lascia perplessi è invece il contenuto delle sue dichiarazioni.

Fazioli ha difatti

- 1) **espressamente riferito di essersi dimesso dalla presidenza di AIM**
- 2) ha aggiunto **che lui non crede più alle aziende pubbliche** monocomunali.

Tali affermazioni ad oggi non sono state da lui smentite.

Ordunque, non possono che sorgere delle considerazioni.

AIM SpA è un gruppo di totale proprietà comunale gestita con la formula "in house". Di conseguenza il titolare delle decisioni importanti nonché del controllo è il Comune, e quindi il Consiglio Comunale.

E' inaccettabile quindi che una decisione di dimissioni del Presidente non venga comunicata al Consiglio di Vicenza, mentre è stata esternata direttamente davanti ai consiglieri comunali di altra città. Non siamo in presenza di un atto di normale amministrazione, ma di un fatto straordinario che deriva dal venir meno della fiducia tra organi vitali del governo cittadino. E' evidente dunque che vi è una gravissima carenza da parte del Sindaco che non ha comunicato tale circostanza al Consiglio Comunale, anzi sostenendo che

Nessun cambio della guardia già deciso per i vertici di Aim. Della faccenda parlerò solo quando l'attuale CdA avrà finito il suo lavoro".

La seconda affermazione del prof. Fazioli è sbalorditiva.

In questi tre anni ha gestito l'azienda monocomunale AIM con la formula dell' "in house". Alle argomentate critiche che gli vennero mosse su tale scelta è stato risposto sempre in modo

arrogante. Oggi si scopre che il presidente di AIM non crede al tipo di scelta aziendale fatta da questa Amministrazione e da lui medesimo. O si tratta di un ravvedimento tardivo, e andrebbero compresi i motivi di questo ravvedimento, o dobbiamo concludere che AIM è stata gestita da una persona che non credeva in quello che faceva.

A questo punto, le continue esternazioni sul superamento della crisi di AIM e sulle positività dei dati di bilancio restano nel dubbio.

Incominciamo a sospettare che tra qualche tempo a Vicenza arriverà una burrasca, analoga a quelle di cui Fazioli si è reso costantemente protagonista in altre realtà comunali.

E' strano peraltro, che ai consiglieri comunali non sia stato consegnato **il bilancio integrale del Gruppo AIM** ma solo quello della capogruppo.

Il Sindaco certamente non può cavarsela limitandosi a smentire o facendo dell'ironia. La smetta di fare passeggiate al Dal Molin e dica al Consiglio Comunale come stanno davvero le cose.

Ciò premesso

SI INTERROGA

urgentemente il Sindaco affinché dia FINALMENTE risposta ai quesiti qui sollevati e in particolare:

1. perché non è stato avvisato il Consiglio comunale delle dimissioni del presidente di AIM;
2. perché non è stato informato il Consiglio della visione strategica del presidente sulle multiutility monocomunali che risulta del tutto incoerente rispetto a quanto detto finora.

Conseguentemente si richiede al Sindaco che venga data ai Consiglieri copia del bilancio consolidato 2010 del Gruppo AIM SpA.

Vicenza, 12.8.11

I Consiglieri comunali

Valerio Sorrentino f.to V. Sorrentino

Francesco Rucco f.to Rucco

Gerardo Meridio f.to G. Meridio"

- PRESIDENTE: L'interrogazione n.118 (ex n.220/2011) di Sorrentino, Rucco e Meridio, in merito alle recenti scelte strategiche relative al gruppo AIM, risposta scritta.

“INTERROGAZIONE

Premessa

Il giornale "VICENZA PIU'", nel numero 219 del 16 settembre scorso, ha pubblicato una intervista al prof. Roberto Fazioli, ex presidente di AIM SpA dalla cui lettura emerge un quadro molto poco rassicurante sulla situazione della importante società comunale.

In sintesi Fazioli sostiene:

- di aver risanato l'azienda che si trovava in uno stato grave e senza indirizzo strategico nonostante fosse stato circondato da **un Cda che si è dimostrato tutto fuorché "pro attivo"**;
- di essere stato frenato sia dal Cda che dalla struttura interna che è ancora piena di "orti e orticelli"
- che **"i freni sono stati così tanti che occuperebbe troppo tempo ad elencarli .. "**
- **che AIM "avrebbe ancora bisogno di una grande risanata" ma "c'è stata l'impossibilità di modificare la struttura dei quadri dirigenti"**;
- che ora, **dopo che la sua azione di risanamento è stata ostacolata, si è chiamata una persona per il solo fatto che ha una provenienza politica e non una cultura tecnica adeguata ad AIM;**
- di aver sempre cercato di coinvolgere Cda, Comune, dirigenti ma **"in due anni non è arrivata una mezza proposta"**, l'ultimo anno è stato uno stillicidio di proposte arenate, è stato un anno da dimenticare ... ".

Inoltre, direttamente o con allusioni molto esplicite, l'ex presidente:

- critica le scelte operate dal Sindaco Variati per sostituirlo sostenendo **la incompetenza dei nuovi amministratori** e dichiarando che sono stati scelti solo con criteri di carattere politico e personalistico;
- **dichiara di non voler rispondere alla domanda sul ruolo di Vianello, nominato ora direttore generale di AIM** dopo che lo era stato anche durante la gestione passata del presidente Rossi, **Dichiara un "no comment" sulla nomina di Colla** a amministratore unico di AIM e su altre decisioni che, lascia intendere, gli furono imposte .
- **ricorda come Otello Della Rosa si sia scagliato contro il Piano industriale AIM, approvato dalla maggioranza Consiglio Comunale, ed ora la stessa maggioranza lo nomina Amministratore di AIM Energy.**

In sostanza, abbiamo un sindaco che dichiara pubblicamente di non volersi fare condizionare dai partiti (cosa, peraltro, che potrebbe anche essere condivisibile) ma che dimentica di coinvolgere le istituzioni previste dalla legge, mentre non disdegna di coinvolgere il proprio gruppo di amici privati (cosa assolutamente inaccettabile e scorretta).

Conclusioni

In conclusione, i sottoscritti consiglieri comunali

Interrogano il sindaco

- affinché **risponda ai punti sopra elencati e soprattutto chiarisca i motivi per i quali ha esautorato il prof. Roberto Fazioli**, dopo averne costantemente tessuto le lodi, sostituendolo con una scelta politica e promuovendo **Dario Vianello, che fu direttore generale durante la gestione dell'ex presidente Giuseppe Rossi**.

- chiedono fornisca ai Consiglieri Comunali copia delle linee per il piano industriale presentato da Fazioli e rinviato varie volte dal CDA.

Vicenza, 21 settembre 2011

I Consiglieri Comunali PDL

Sorrentino Valerio Meridio Gerardo Rucco Francesco
f.to V. Sorrentino f.to Meridio Gerardo f.to F. Rucco”

- PRESIDENTE: La interrogazione n.139 (ex n.249/2011) di Meridio, in merito al rispetto delle norme di sicurezza del lavoro nei cantieri a gestione AIM; questa non si può fare, perché Meridio è già stato conteggiato nella n.105 e nella n.118.

- PRESIDENTE: Proseguiamo con i lavori del Consiglio comunale. Prima di affrontare l'ordine del giorno c'è una breve comunicazione da parte mia. Ricordiamo brevemente due eventi il cui anniversario ricorre proprio in questi giorni. Il primo evento è l'11 settembre 2001: venivano colpite le Torri Gemelle a New York. Questo accadimento ha segnato profondamente la storia contemporanea, ha modificato la percezione del mondo, ha indotto una radicale riconsiderazione dell'agenda delle priorità geopolitiche. Nel ribadire la nostra vicinanza al popolo americano e la necessità di rinsaldare i rapporti collaborativi che ci legano agli Stati Uniti, paese alleato e amico della Repubblica Italiana, ritengo indispensabile evidenziare come l'intera comunità internazionale debba continuare a rafforzare l'azione di contrasto verso il terrorismo internazionale che minaccia la pace mondiale.

Anche il barbaro assassinio dei diplomatici americani, avvenuto ieri in Libia, e per il quale voglio formulare la più completa solidarietà al popolo americano, testimonia che il terrorismo internazionale non è ancora stato estirpato, ma la lotta al terrorismo, soprattutto dopo l'eliminazione di Osama Bin Laden, deve avvenire con azione di *intelligence*, con interventi militari mirati e selettivi e non più scatenando aggressioni a popoli e guerre su vasta scala, rivelatesi ingiuste e fallimentari. Contestualmente vanno rimosse le cause che generano perturbazioni negli equilibri mondiali, la povertà, il sottosviluppo e l'ingiustizia sociale e va ricercato il dialogo ad ogni costo, va data la prevalenza alla diplomazia ad ogni costo; va rifiutata la logica dello scontro delle civiltà ad ogni costo, inseguendo quel sogno di pace perpetua, che il grande filosofo illuminista Immanuel Kant aveva indicato più di due secoli fa come uno degli obiettivi supremi per il genere umano su questa terra.

Il secondo evento, che penso i più giovani non si ricordino, è il trentennale della strage di Sabra e Shatila, consumatasi tra il 16 e il 18 settembre 1982. Nel giugno 1982 gli israeliani, dopo aver invaso il Libano, assediavano Beirut e accerchiavano i 15.000 combattenti dell'OLP, Organizzazione per la Liberazione della Palestina. Grazie alla mediazione americana viene raggiunto faticosamente un accordo per consentire l'imbarco e l'evacuazione dei guerriglieri palestinesi, anche grazie alla forza multinazionale di interposizione a cui partecipa un contingente italiano. L'evacuazione dell'OLP dal Libano avviene senza soverchi problemi; nelle periferie di Beirut rimangono solo migliaia di profughi palestinesi civili e non combattenti, ma il 14 settembre del 1982 il leader delle falangi libanesi, milizia cristiana di estrema destra, Bashir Jemaiel, viene assassinato presumibilmente su mandato siriano. Al fine di vendicarsi per la morte di Jemaiel i falangisti il 16 settembre del 1982, quindi trent'anni fa, con la connivenza degli israeliani che, pur presidiando i campi, non intervengono, entrano nei campi profughi, irrompono nei campi profughi palestinesi di Sabra e Shatila e compiono un orrendo massacro con centinaia di morti, soprattutto donne, bambini e comunque civili. L'assemblea generale delle Nazioni Unite qualificò il massacro come un atto di genocidio. Il noto film di animazione "Valzer con Bashir" rivisita con aderenza storica ai fatti quel tragico evento che rimarrà per sempre come un marchio di infamia irrimediabile verso i militari israeliani che erano a poche decine di metri e che udirono il crepitare delle armi automatiche, le urla delle donne stuprate, il pianto dei bambini scannati e videro i camion carichi di morti lasciare i campi, ma non intervennero, lasciando che l'orrore si compisse.

È giusto ricordare oggi a trent'anni di distanza quel massacro, perché solo un deposito indelebile nella memoria può contribuire ad evitare che simili atrocità abbiano a ripetersi e a farci riflettere sul fatto che qualche volta nella storia le vittime diventano carnefici. Solo l'edificazione di istituzioni sovranazionali con poteri preventivi e repressivi può assicurare il rispetto del diritto, il trionfo della giustizia e l'eliminazione delle barbarie.

Non è stata presentata alcuna richiesta di dibattito.

OGGETTO LIV

P.G.N. 66824

Delib. n. 39

AZIENDE PARTECIPATE – Verifica e controllo ex post del progetto di bilancio consuntivo 2011 della Società AIM Vicenza Spa.

- PRESIDENTE: Primo oggetto. C'è il dottor Colla, il presidente Colla? Lo chiamate? Non c'è, non è arrivato. Assessore Lago, prego. Aspettiamo il dottor Colla. Aspettiamo un attimo che venga il presidente di AIM, perché era stato preavvertito per un orario successivo, perché domande di attualità non ce n'erano, le interrogazioni sono state licenziate, evase rapidamente, quelle pronte. Se siete d'accordo aspettiamo cinque minuti. Suspendo il Consiglio comunale per cinque minuti, perché è opportuno che ci sia il presidente di AIM.

(sospensione)

- PRESIDENTE: Signori, continuiamo. C'è l'assessore Lago? Mi cercate l'assessore Lago, per favore? Oggetto n.54 "Verifica e controllo ex post del progetto del bilancio consuntivo 2011 della società AIM Vicenza S.p.a.". Relatore del provvedimento l'assessore Umberto Lago. Prego. Poi, dopo la presentazione dell'oggetto verrà esaminata una questione pregiudiziale che alcuni consiglieri, Zocca e altri, Zoppello, hanno presentato. Quindi prima c'è la relazione dell'assessore e poi affronteremo la questione pregiudiziale, come da articolo 29 del regolamento del Consiglio comunale. Prego, assessore.

- LAGO: Grazie, Presidente. Vorrei cominciare dicendo che questo probabilmente è l'ultimo bilancio AIM che verrà approvato da questa amministrazione ed è un bilancio che deve rendere tutta la nostra amministrazione particolarmente orgogliosa del lavoro che è stato fatto all'interno dell'azienda. Questo bilancio chiude con un utile ante imposte di €10.000.000 e con un utile post imposte di €2.800.000, il bilancio di gruppo.

Vi ricordo che quando questa amministrazione si è insediata ha approvato il bilancio 2007 fatto evidentemente dall'amministrazione precedente, che chiudeva con una perdita di € 5.700.000; il bilancio successivo ha chiuso con una perdita ancora di un milione. Siamo passati in utile con il bilancio 2009, chiudendo con un utile di un milione e sei; il bilancio 2010 ha chiuso con un utile di un €1.400.000 e un utile ante imposte di €7.500.000. Il bilancio di quest'anno chiude con un utile di €2.800.000 e un utile ante imposte di €10.000.000. Quindi, se potessimo tirare una riga ipotetica dal 2007 ad oggi, questa riga sarebbe in crescita continua e quindi, dico, dobbiamo essere orgogliosi del lavoro che è stato fatto all'interno dell'azienda e che è stato fatto anche dal Consiglio comunale, che ha individuato gli amministratori e ha approvato le linee guida di gestione di questa azienda.

Lasciamo dunque un'azienda completamente risanata, un'azienda che ha non solo conseguito i risultati che ho appena accennato, ma che ha anche accantonato a fondi rischi e a fondi svalutazione crediti otto milioni nel corso del 2012, quindi l'amministrazione che verrà eredita un'azienda che ha i bilanci risanati e ha già fatto i compiti per casa per i prossimi anni.

Questo è avvenuto in un anno di congiuntura fortemente negativa, come ben sapete, nel quale oltre alla crisi continuamente invocata, hanno pesato nello specifico per la nostra azienda la Robin Tax che ha pesato sul bilancio per oltre un €1.600.000, gli spread bancari che hanno portato ad un incremento degli oneri finanziari di un altro €1.600.000, i tagli della Regione al trasporto pubblico locale, che hanno pesato €800.000; quindi €4.000.000 di peso aggiuntivo sul nostro bilancio.

Ciò nonostante i risultati ampiamente positivi ci fanno guardare con ottimismo al futuro. Quale futuro? Beh, il futuro, lo abbiamo detto più volte, sarà l'uscita dall'in house. Devo dire che l'attuale dirigenza, l'attuale amministrazione dell'azienda aveva già preparato una bozza di piano industriale da discutere in Consiglio, da discutere insieme. Tuttavia, come forse sapete, la sentenza della Corte Costituzionale n. 199 di quest'anno ha cancellato tutte le liberalizzazioni previste nella manovra bis del 2011 e tutti i successivi interventi correttivi, cioè di fatto siamo tornati alla situazione precedente al Decreto bis del 2011, quindi siamo in un assoluto vuoto normativo. Rimane tuttavia ferma la volontà dell'amministrazione di uscire dall'in house, perché crediamo così facendo di interpretare correttamente la volontà del legislatore, il quale verosimilmente lascerà un tetto di € 200.000 come tetto massimo sugli affidamenti; addirittura potrebbe assoggettare al patto di stabilità le aziende partecipate, come tale rendendo di fatto impossibile l'in house, quindi la volontà dell'amministrazione è quella di andare incontro alla volontà del legislatore e di uscire dall'in house.

È chiaro che non siamo ancora in condizioni di presentare un piano industriale, perché tempi e modalità dell'uscita ad oggi non sono definiti. Si attende il pronunciamento del legislatore per capire come procedere in termini di ambiti ottimali. Dobbiamo sapere qual è l'ambito di gara, dobbiamo sapere eventualmente con chi fare le alleanze a seconda dell'ambito, dobbiamo sapere quali sono le scadenze temporali previste per l'espletamento delle gare. Oggi questi dati mancano tutti.

Comunque, abbiamo qua l'amministratore unico e il Direttore generale di AIM, al quale adesso cederò la parola per una disamina più approfondita dei dati. Vorrei, però, chiudendo questa mia breve introduzione, innanzitutto ringraziarli, ringraziare il dottor Colla e il dottor Vianello per l'attività che hanno svolto insieme agli amministratori unici delle società di scopo, ma non vorrei dimenticare, visto che stiamo parlando del bilancio 2011, anche il consiglio di amministrazione precedente, quello diciamo presieduto dal professor Fazioli, insieme ad Aldo Campesan, Alvisè Rossi di Schio, Marino Quaresimin e Ulisse Cantarelli, ai quali va il nostro ringraziamento per il lavoro che hanno svolto, insieme ovviamente a tutta la dirigenza e i dipendenti di AIM.

- **PRESIDENTE:** Io, però, prima di dare la parola al dottor Colla, che saluto, saluto anche il dottor Vianello, chiedo ai presentatori della questione del documento inerente la questione pregiudiziale di presentare la richiesta. Quattro minuti. Poi c'è uno a favore e uno contro e poi si vota. Mi pare il consigliere Zocca. Prego, ha la parola.

Questione pregiudiziale, art.29 del regolamento del Consiglio comunale

- **ZOCCA:** Grazie, Presidente. Premetto che non sono un componente della commissione Bilancio, quindi non ero presente alla discussione; ho chiesto a chi dei miei colleghi fosse presente alla discussione. Comunque, ho guardato anche il materiale che è stato consegnato e che è nella disponibilità dei consiglieri nell'area riservata.

La mia richiesta pregiudiziale sostanzialmente tende solo a chiedere di voler sospendere la delibera affinché siano acquisiti da parte dei consiglieri comunali tutti i documenti necessari per fare una valutazione completa della delibera, alla luce di due concetti che l'assessore prima ha citato. Uno, che la società è in house e quindi attraverso il controllo analogo, la verifica e il controllo spetta al Consiglio comunale ed è una verifica e controllo che deve essere comunque completa nella disponibilità e nella capacità del Consiglio comunale di poter svolgere quella sua attività ispettiva che serve per tutelare gli interessi di AIM e tutelare gli interessi anche dei cittadini di Vicenza.

La delibera, come è stata presentata e come viene riportato all'interno della delibera, richiama valutazioni economiche e contabili non riferibili solo ad AIM Vicenza s.p.a. ma riferibili al Gruppo AIM, quindi avere solo la relazione relativa ad AIM s.p.a. è

significativamente una posizione estremamente riduttiva di quello che deve essere il ruolo ispettivo del Consiglio comunale, che non è in grado, in quanto manca il progetto di bilancio consolidato del Gruppo, mancano i progetti di bilancio o i bilanci delle altre società del gruppo, di poter fare una valutazione di quei famosi dieci milioni che vengono qua riportati in delibera, che l'assessore ricorda come valore di gruppo, che sinceramente a me risulta impossibile farlo, visto che non ce n'è traccia, né di relazione né di bilanci, per poter verificare tali dati, verificare da dove nasce, verificare quali sono le voci che hanno determinato l'utile consolidato del gruppo. Ritengo questo un fatto estremamente significativo e importante in una valutazione.

Una documentazione che ritengo essenziale, come ho detto, non è una richiesta di valutazione così specifica al fine di non voler discutere, ma nasce da un presupposto che, visto che si citano risultati di gruppo, si chiama chiaramente il dato di Gruppo. Difatti al primo punto del preso atto si dice "sia per quanto concerne l'intero Gruppo di AIM"; si parla di dati consolidati del Gruppo AIM, che prima l'assessore ha ricordato risalgono a dieci milioni. Ritengo che la documentazione non sia completa e chiedo quindi la possibilità di acquisire tutta la documentazione per arrivare ad una valutazione. Magari in Commissione è stato affrontato il ragionamento; gli altri consiglieri che non l'hanno affrontato, e finisco, non hanno disponibilità di affrontare il ragionamento completo dal punto di vista economico, contabile e fiscale, in quanto la documentazione qui portata è ridotta e non è completa in riferimento a tutto quello che è il Gruppo AIM.

Per questo motivo chiedo la disponibilità di poterlo rinviare ad una seduta anche prossima e nel frattempo acquisire i dati mancanti.

- PRESIDENTE: È stata presentata dal proponente la questione pregiudiziale. Un consigliere a favore, un consigliere contro. Quattro minuti ciascuno, poi votiamo. Chi parla a favore o contro? Consigliere Rossi, mi pare. Lei parla a favore o contro? Contro. Prego.

- ROSSI: Grazie, dottor Poletto, e buonasera a tutti. Desidero intervenire, ovviamente anche perché non sono d'accordo con la richiesta fatta dai quattro colleghi, innanzitutto perché il compito che avevamo in Commissione era quello di esaminare ovviamente il documento che riguarda l'AIM Vicenza s.p.a. Secondo oltretutto mi rammarico che nessun consigliere delle minoranze in quella seduta, in quella sede, lunedì scorso non avesse oltretutto fatto questa osservazione, ma si aspettino i lavori del Consiglio comunale per manifestare questo malcontento, diciamo, verso l'amministrazione. Ovviamente rimango fermo sul punto che non è accoglibile. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Rossi. Chi parla a favore? Borò, prego.

- BORÒ: Grazie, Presidente. Poche parole per dire che appoggiamo questa richiesta del consigliere Zocca, in quanto è giusto avere tutta la documentazione per poter dare un giudizio obiettivo al bilancio dell'AIM. Non è che si vuole criticare l'operato dei dipendenti dell'AIM o dell'amministrazione dell'AIM, che sappiamo benissimo che l'AIM gode di personale altamente qualificato a partire dal dottore Vianello in giù, però è giusto che per dare una valutazione più corretta avere tutto il materiale possibile o quello comunque che è giusto che ci venga dato. Non possiamo dare una valutazione o un voto finale di questo bilancio senza aver visionato i documenti che compongono questo bilancio. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Guaiti, lei a che titolo parla? A titolo personale o per fatto personale? Si è sentito offeso?

- GUAITI: Volevo semplicemente spiegare che quanto detto dal consigliere Rossi in Commissione, ma non per dare adito o seguito a quanto detto dal consigliere Zocca, che in

Commissione avevo fatto presente che la mancanza della consegna di un bilancio consolidato con tutti gli allegati delle Aziende partecipate non consente al consigliere di esprimere un voto sereno, cioè competente. Questo l'avevo fatto presente, poi ho anche seguito attentamente l'illustrazione fatta dal Direttore Vianello e poi ho espresso anche un voto, diremo così, di favore, però la mancanza di questa documentazione mette in difficoltà il consigliere nell'esprimere serenamente un voto. Tutto questo volevo proprio ribadirlo, perché in Commissione, proprio in apertura della seduta, avevo fatto presente questo problema, cioè da un consigliere di maggioranza oltretutto, anche si può dire più significativo forse, non perché il consigliere di minoranza non abbia questo diritto, anzi tutti i consiglieri hanno diritto, però ho fatto presente anche come consigliere di maggioranza che la mancanza di una documentazione adeguata non consente una serena valutazione finale sul giudizio del bilancio AIM complessivo. Grazie.

- PRESIDENTE: Va bene, votiamo. Chi vota sì, vota per l'approvazione della questione pregiudiziale; chi vota no, vota per il respingimento della questione pregiudiziale. Si può votare. Chiusura della votazione, di cui comunico l'esito: favorevoli 9, contrari 21, astenuti 2. La questione pregiudiziale è respinta.

Adesso cederei la parola al presidente di AIM, dottor Colla. Prego. Siamo sui dieci minuti, un quarto d'ora, se è possibile.

- PAOLO COLLA (amministratore unico di AIM Vicenza spa): Come ha detto l'assessore Lago, il bilancio del 2011 che presentiamo è un bilancio che presenta un utile netto decisamente in crescita rispetto agli anni precedenti ed è un risultato significativo, perché il 2011 ha rappresentato un esercizio particolarmente delicato, non solo per AIM, ma per tutte le società, le multiutility del paese, nel senso che l'evoluzione normativa ha fatto muovere queste società senza avere una situazione stabile, senza avere i paletti di riferimento per prendere decisioni...

- PRESIDENTE: Scusi, bisogna sospendere cinque minuti, perché non va la registrazione. Mi dicono di chiudere tutto e far ripartire. Sospendo il Consiglio cinque minuti.

(sospensione)

- PRESIDENTE: Ho concordato con il Presidente Colla e con il dottor Vianello un intervento complessivo di venti minuti, con un margine ovvio di tolleranza. Possiamo andare, prego.

- COLLA: Tenterò di sintetizzare molto la presentazione di questo bilancio. La presentazione avverrà con l'aiuto del dottor Vianello, il quale entrerà poi nei... non dico nei dettagli, ma almeno nel corpo vivo del bilancio, utilizzando delle slide che abbiamo preparato. In venti minuti bisogna sintetizzare molto, perché si tratta ovviamente di un bilancio complesso, anche se evidentemente noi...

- PRESIDENTE: Parli un po' più forte, perché sennò non si sente.

- COLLA: Dicevo si tratta di un bilancio complesso, perché, come sappiamo, il Gruppo è un Gruppo che si articola su numerose società che operano in settori diversi e che sono stati interessati da fenomeni diversi nel corso dell'esercizio, come è logico.

Il bilancio che noi andiamo a presentare è il bilancio consolidato, che sintetizza l'andamento dell'intero Gruppo. Si è trattato di un esercizio, come cercavo di accennare prima che si interrompesse l'amplificazione e la registrazione, si è trattato di un esercizio particolare nella storia delle multiutility italiane, perché la normativa si è evoluta dal referendum, sto parlando

ovviamente del 2011, dal referendum poi al 13 agosto con il decreto n.138 e con la decretazione successiva, processo legislativo che ha continuato a mutare le prospettive per queste società, fino all'annullamento a cui faceva cenno l'assessore nell'introduzione con la sentenza della Corte Costituzionale di poche settimane fa.

È difficile per un'azienda industriale operare in una situazione nella quale continuano a mutare le prospettive di sviluppo. Noi abbiamo pagato anche in termini reddituali questo fatto. Intendo dire che, per esempio, alcune società, in particolare la SIT, per esempio, ha perso delle gare, in quanto in base alla normativa non poteva concorrere a queste gare, essendo appartenente ad un gruppo in house. Adesso cercheremo di capire come andrà ad assestarsi la normativa. Certo che nel corso dell'esercizio si è visto anche come siano prevalsi all'interno del dibattito politico e dei provvedimenti legislativi alcuni indirizzi di carattere ideologico che individuavano nella privatizzazione del capitale di queste società la strada per aumentarne l'efficienza. Il bilancio che noi stiamo andando a presentare direi che dimostra come la proprietà, che sia privata o pubblica, non è elemento che debba forzatamente condizionare la redditività dell'investimento, è l'attitudine della struttura finanziaria a produrre ricchezza.

In effetti un utile dopo le imposte di due milioni e ottocentomila in crescita rispetto agli utili degli esercizi precedenti dimostra che stiamo parlando di un'azienda sana, la cui struttura è atta a produrre ricchezza. Faccio notare il dato è particolarmente significativo per almeno due motivi. Il primo motivo è quello che non ripeterò e al quale ha accennato l'assessore Lago nella sua introduzione, e cioè che nel corso dell'esercizio si sono manifestati degli eventi, quali l'aumento del prelievo fiscale, l'aumento dell'onerosità delle fonti finanziarie, la riduzione dei contributi pubblici, eventi che sono andati ad incidere direttamente sul conto economico delle società interessate. Un secondo fattore che va tenuto in considerazione è il fatto che si è trattato di un anno di crisi e gli effetti della crisi si sono visti nel valore della produzione della società, nel senso che c'è stato un minore ricorso al mezzo di trasporto pubblico; è diminuito il fatturato conseguito attraverso i biglietti degli autobus, per intenderci; c'è stata una riduzione dei rifiuti; c'è stata una riduzione dell'utilizzo dell'energia, perché è recessione, nel nostro paese, come sappiamo, siamo entrati in recessione. Sono due fatti questi che sul bilancio hanno inciso.

Poi ha inciso decisamente sul bilancio il prelievo fiscale, perché sono dieci milioni gli utili che l'azienda è riuscita a conseguire, cioè la differenza tra valori positivi e valori negativi di reddito, ma c'è stato un prelievo fiscale di sette milioni, il che significa che l'azienda ha contribuito in un modo assolutamente anomalo rispetto alla propria capacità di produrre ricchezza. Questo è un fatto politico importante, perché questo spiega come ci sia una forte confusione da un punto di vista politico sul ruolo delle aziende che erogano servizi pubblici locali, nel senso che un conto sono le aziende che operano nel mercato per il mercato, nei confronti di un mercato in cui ci sono dei consumatori che sono liberi di comperare quello che vogliono, di esprimere dei giudizi autonomi sul valore e sul valore relativo, sul rapporto qualità-prezzo e quindi di scegliere il proprio prodotto; un'azienda invece come il nostro gruppo opera non considerando gli utenti dei consumatori, ma considerando gli utenti dei cittadini che hanno diritti di cittadinanza e l'accesso ai servizi pubblici. Pertanto non deve essere calibrato rispetto alle capacità di reddito del cittadino, ma deve essere erogato secondo i principi del trattato per il funzionamento dell'Unione Europea, avendo riguardo ai principi della universalità, dell'equità sul territorio, e cioè proprio considerando che i cittadini, gli utenti sono cittadini portatori di diritti di cittadinanza, quindi l'aspetto reddituale diventa tanto più difficile, perché non c'è la variabile prezzo e non c'è la variabile quantità rispetto alle altre aziende. Riterrei assolutamente logico che anche il trattamento fiscale nei confronti di queste aziende tenesse conto di questa mission che questi gruppi hanno, e questo è un aspetto politico fondamentale che non tocca a me fare, ma tocca a me far notare come il conto economico e la situazione patrimoniale siano fortemente toccati da questa confusione che c'è da un punto di vista politico. Pertanto, dei dieci milioni che l'azienda è riuscita a produrre di utile, sette sono

andati allo Stato e non sono andati in utile, che sarebbe stato invece logicamente indirizzato alla città di Vicenza e alla comunità per la quale il gruppo opera.

Ciò premesso, dicevo il risultato è estremamente positivo in quest'anno orribile, il che significa che l'azienda è sana. Come vedremo poi nei dati che presenterà più nel dettaglio il dottor Vianello, l'azienda è sana, perché ha innanzitutto una struttura patrimoniale e finanziaria equilibrata che non è peggiorata nel corso del periodo, nonostante i fenomeni di cui ho parlato, e che, come dimostrerà il dottor Vianello, è decisamente più virtuosa e più equilibrata nel confronto tra fonti e fabbisogni a breve, medio e lungo termine, dicevo è decisamente più equilibrata rispetto ad aziende omologhe di altre città, di altre comunità.

Anche da un punto di vista reddituale l'analisi di bilancio che è impossibile sviluppare in questo brevissimo tempo, come vedrete, presenta degli indici di redditività decisamente migliori rispetto alla gran parte delle aziende del settore. Questo nonostante la nostra azienda sia una multiutility e, rispetto a molte altre aziende che erogano servizi pubblici locali, abbia al proprio interno anche una presenza in settori che sono decisamente in difficoltà e anche dei fatti anomali che bruciano ricchezza invece che produrne. Mi riferisco in particolare al settore della mobilità, perché noi vedremo che l'utile di due milioni e ottocentomila consolidato sconta una perdita di un milione e trecentomila nel settore mobilità, perché questo è un settore che più degli altri subisce l'attacco anche da un punto di vista politico con il taglio dei contributi che abbiamo appena visto di € 800.000, per esempio, settore che anche nel corso dell'esercizio 2012, per chi ha letto i giornali è cosa nota, *rebus sic stantibus*, se non si cambia niente andrà a produrre una perdita di tremilioni di utile. Questo è un settore strutturalmente in perdita nella situazione attuale. Abbiamo elaborato un piano di risanamento che siamo sviluppando attraverso il metodo della concertazione, so di dire una parola in disuso che è stata attaccata dal presidente del Consiglio Monti, ma che invece stiamo seguendo attraverso il metodo della concertazione con i rappresentanti dei lavoratori, perché per risanare un'azienda in queste situazioni si dovranno fare delle scelte dolorose che saranno tanto più praticabili, quanto più saranno condivise.

Questo è il lavoro che stiamo facendo sull'esercizio 2012. Aggiungo una seconda considerazione prima di andare verso la conclusione. L'utile netto di due miliardi e ottocento milioni sconta anche un'altra perdita della società AIM Bonifiche, che ha operato nel corso di tutto il 2011 e che ha operato anche per una grande parte del 2012. Come vedremo, l'attività dell'azienda AIM Bonifiche si sta interrompendo nel corso del mese di settembre, nel senso che è finita; sta finendo con i prossimi carichi di queste settimane, con lo smaltimento dei rifiuti ancora giacenti presso il sito di Marghera, il che significa che può essere bloccata l'attività che ha prodotto € 800.000 di perdita di nel 2011 e produrrà una perdita di poco minore nel corso del 2012. Anche in questo caso si tratta di un problema che ha ripercussioni anche da un punto di vista sociale, nel senso che anche a Marghera ci sono degli addetti che perdono il lavoro. Siamo riusciti a ridurre le perdite anche in questo caso concertando con i sindacati di Mestre l'utilizzo della Cassa integrazione, per cui nel corso dell'esercizio è stata utilizzata la Cassa integrazione per periodi lunghi e il personale è stato utilizzato solo per effettuare l'attività di confezionamento dei rifiuti che sono in partenza per la Germania. Abbiamo attuato nel corso del 2012 iniziative di sviluppo, per cui riusciremo a riassorbire parte dell'occupazione all'interno del gruppo.

Se teniamo conto di queste perdite e del prelievo fiscale e degli eventi di cui abbiamo parlato, allora i €2.800.000 di utile assumono un significato particolare, perché è per l'appunto il risultato di una somma algebrica di utili e di perdite. Le società che hanno concorso in modo positivo a creare il reddito, il risultato di due milioni e ottocentomila, sono tutte le altre, che hanno lavorato benissimo, che hanno visto aumentare la propria presenza sul mercato. Siamo cresciuti fortemente sia in termini di qualità che in termini di quantità sugli altri servizi; stiamo raggiungendo i risultati che erano previsti. Vedremo nel dettaglio che già nel corso del 2011 si

sono poste le basi per un 2012 molto positivo, fatto salvo che non succedano ulteriori eventi imprevedibili come è successo l'anno scorso.

Mi resta da dire un'ultima cosa. Il bilancio, questo lo dico, perché c'è stato in Commissione un appunto riguardo a questo. In Commissione c'è stato detto sarebbe stato meglio fare meno utili, perché se avessimo fatto meno utili di quei dieci milioni il prelievo fiscale sarebbe stato minore; sarebbe stato meglio investire quei dieci milioni in modo che il fisco non potesse poi venire a tassare gli utili. Ovviamente questo è un discorso che non si può attuare, primo che non è concepibile che un'azienda come la nostra, un'azienda pubblica, attui comportamenti elusivi da un punto di vista fiscale; secondo, non è vero che se noi avessimo investito quei milioni avremmo avuto minori utili, perché gli investimenti si caricano sull'esercizio solo per la quota di ammortamento prevista per quell'esercizio, quindi avremmo dovuto investire settanta milioni di utile forse, cioè fare investimenti per settanta milioni per non avere quel prelievo, cosa che non è possibile, perché, come vedremo, se noi avessimo fatto più investimenti di quelli che abbiamo fatto, avremmo visto esplodere l'indebitamento. Se io prima ho potuto parlare di una struttura finanziaria equilibrata, l'ho potuto fare proprio perché l'aumento dell'indebitamento con terzi, l'aumento dei mezzi di terzi, quindi l'indebitamento bancario è cresciuto esattamente parallelamente agli investimenti effettuati nel periodo. Pertanto se noi avessimo voluto fare investimenti maggiori, avremmo aumentato la dipendenza dell'azienda da terzi finanziatori e questo avrebbe avuto almeno due conseguenze negative. Primo, l'esplosione ulteriore degli oneri finanziari sull'esercizio; in secondo luogo, la minore attitudine ad investire negli esercizi successivi.

Mi fermo qui, cedo la parola al dottor Vianello. Poi nel corso del dibattito farò gli approfondimenti che verranno richiesti. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, Presidente. Adesso la parola al dottor Vianello. Prego.

- DARIO VIANELLO (Direttore generale di AIM Vicenza spa): Abbiamo preparato, come diceva il dottor Colla, alcune slide per cercare di comprendere meglio un bilancio che evidentemente è particolarmente articolato e particolarmente complesso anche nella sua lettura.

Le slide che adesso faccio scorrere partono innanzitutto dalla presentazione dei principali fatti di rilievo che hanno caratterizzato l'esercizio 2011 e che incidono direttamente nella determinazione delle poste contabili economiche e patrimoniali. Quali sono questi fatti? Beh, innanzitutto un fatto importante anche nell'organizzazione societaria del gruppo AIM, ovvero il conferimento del ramo d'azienda ex AMCPs, che loro ricorderanno era stata fusa per incorporazione nella capogruppo e che, ripermetrato, è stato poi conferito nella società, nella *new-co* Valore Città che era stata costituita. Quindi se noi stiamo analizzando il documento contabile, ovvero il bilancio di quell'area perimetrata in alto, ovvero di AIM Vicenza s.p.a., quella perimetrata con quel tratteggio arancio, voi vedete che Valore Città, che lo scorso anno era stata rappresentata come una divisione della capogruppo, quest'anno nel bilancio 2011 assume invece la fisionomia, la caratteristica di società a seguito del conferimento del ramo d'azienda di cui dicevo poc'anzi.

Altro fatto importante, ritorno indietro, che ha caratterizzato sia l'organizzazione societaria che l'impatto patrimoniale e contabile reddituale della società è la creazione della società SIA S.r.l., ovvero quella società vocata all'ampliamento della discarica di Grumolo delle Abbadesse, che, dopo l'autorizzazione di questo Consiglio comunale, è stata costituita e ha visto l'ingresso del CIAT con il 51% delle quote, costituendo appunto una nuova struttura societaria SIA S.r.l., partecipata al 51% dal CIAT, il Consorzio Igiene e Ambiente e Territorio, composto anche dal Comune di Vicenza, e al 49% da Valore Ambiente S.r.l., che è la società del gruppo AIM che effettua l'attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Questo che cosa vuol dire? Vuol dire che Valore Ambiente ha ceduto una quota in questa società al CIAT e ne ha avuto un introito pari ad un valore circa di €2.400.000, valore che ha contribuito a creare un

reddito, un maggiore reddito nella società Valore e Ambiente e che ha contribuito poi a sua volta alla destinazione di un dividendo da parte di Valore Ambiente alla società capogruppo. Parallelamente la società capogruppo, la quale evidentemente ha visto cedere dalla sua società Valore e Ambiente una quota importante, pari al 51% di un valore, il valore nell'ampliamento della discarica, ha ridotto la valutazione patrimoniale apportata quindi nell'attivo patrimoniale della sua società Valore e Ambiente. Tutto ciò evidentemente provoca un impatto sia economico sia patrimoniale nel bilancio della capogruppo e conseguentemente, anche se in forma diversa, nel bilancio consolidato. Ecco perché lo citiamo come fatto importante.

Altro fatto importante è la distribuzione di dividendi avvenuta da parte delle società di scopo nei confronti della capogruppo. AIM Energy e Valore Ambiente, appunto a seguito di questa operazione, hanno prodotto del reddito e parte di questo reddito è stato trasferito alla proprietà che viene rappresentata quindi da AIM Vicenza S.p.a., la società capogruppo, che poi si riferisce direttamente invece alla proprietà comunale ed è per questo che ne analizziamo il bilancio.

Altro fatto importante è il minore trasferimento da parte della Regione Veneto di contributi in conto esercizio per la gestione del servizio di trasporto pubblico locale. L'importo a cui facciamo riferimento è un importo pari a € 805.000 su base annua. Questo minore trasferimento ha, come diceva prima il dottor Colla, un impatto diretto ed immediato in un minore ricavo della società di trasporto e quindi conseguentemente poi in una perdita dell'esercizio pari a circa €1.300.000.

Scorriamo ancora alcuni altri fatti importanti che sono: il prelievo fiscale, la cosiddetta Robin Tax di cui abbiamo sentito un po' tutti parlare, che ha impattato nel bilancio di AIM per circa €1.500.000. La Robin Tax è aumentata in AIM Energy, che è la nostra società, la vostra società commerciale, aumentando l'aliquota dal 6,5% al 10,5%, mentre è stata introdotta con l'aliquota sempre pari al 10,5% ex novo nella società AIM Servizi e Rete, che è la società distributrice di servizi, cioè quella società che gestisce le reti di energia, di gas e di calore. L'impatto, come loro ben capiscono, è un impatto importante, perché sono percentuali consistenti di prelievo fiscale che, come diceva bene l'amministratore, non può certo essere eluso.

Altro fatto importante è quello che noi abbiamo citato tra gli elementi principali; è quello del riconoscimento della PSA che è l'acronimo di Perequazione Specifica Aziendale da parte dell'autorità per l'energia elettrica e del gas, ovvero il riconoscimento da parte dell'autorità, dopo un'istruttoria durata oltre un anno, direi anche un anno e mezzo tutto sommato, che ha visto l'autorità riconoscere ad AIM, una tra le poche società italiane, gli effettivi investimenti realizzati di anno in anno dal 2004 in poi nel comparto elettrico, anziché un riconoscimento sotto forma standardizzata. Perché lo segnaliamo? Perché evidentemente questo ha un impatto economico importante, cioè ci sono stati riconosciuti circa € 250.000 in più per il 2004 e analogo riconoscimento, l'importo dovrà essere definito sulla base degli investimenti effettivamente realizzati e autorizzati dall'autorità, avremo per gli esercizi successivi fino al 2011.

Loro capiscono che è un elemento importante, perché produrrà capacità economica per l'azienda negli anni successivi e di grande quindi soddisfazione, perché ci si è lavorato molto, in quanto vi era una terna di esperti che ha analizzato con dovizia di particolari tutte le nostre contabilità, non solo quella generale, ma anche quella industriale, nei dettagli.

Altro fatto importante che riguarda invece l'azienda di distribuzione gas è il subentro nei comuni di Gazzo, Grantorto e Grumolo a seguito di una gara che la nostra AIM gas si è aggiudicata nei confronti di un novero importante di altre società che hanno partecipato. Il subentro comporta, come loro sanno, il riconoscimento al soggetto uscente di un importo abbastanza importante, una tantum che vedremo poi negli investimenti, perché rappresenta un importo di alcuni milioni di euro, circa €2.500.000 nel suo complesso.

Altro fatto che segnaliamo è la costruzione in un periodo di tempo molto stretto, molto ravvicinato e la messa in servizio del nuovo parcheggio Fogazzaro, ovvero l'ampliamento del parcheggio Carmini, che ha portato il vecchio parcheggio di 120 posti a circa 400 posti utili attraverso l'utilizzo della struttura retrostante la nostra sede di San Biagio, un parcheggio a fruizione della città, dei cittadini, a prezzi decisamente competitivi.

Poi la messa a regime del Global Service. Abbiamo già detto della configurazione societaria quale sia; abbiamo detto quindi che l'articolazione societaria per divisioni della capogruppo è quella rappresentata in alto sulla destra, che invece nella parte sinistra dello schermo sono rappresentate le società di scopo che caratterizzano la geografia societaria del gruppo.

Qualche dato. Gli investimenti realizzati nel 2011 ammontano a €27.361.000; sto parlando di dati di tutto il gruppo, con poi un dettaglio nella riga per singola società, per consentire loro di avere una rappresentazione complessiva non solo della capogruppo, ma complessiva dell'andamento delle diverse società del gruppo. Dicevo investimenti per oltre €27.000.000, contro i €42.800.000 dell'anno precedente. Le differenze principalmente si riscontrano in AIM Vicenza S.p.a., laddove nel 2010, loro ricorderanno, avevamo apportato l'investimento relativo all'acquisto delle sedi di San Biagio e di Vicenza est, quindi un acquisto patrimoniale che quindi rappresentava, se non ricordo male, circa €14.000.000 come importo e quindi la differenza sta sostanzialmente lì. Come pure una certa differenza rileviamo in AIM Servizi a Rete, rappresentata da quell'importo riconosciuto ai Comuni di Gazzo, Grantorto e Grumolo nel 2011, dato che nel 2010 invece non viene rappresentato, perché l'esborso è una tantum nel 2011 e poi un'altra differenza abbastanza rilevante è in Valore e Ambiente, perché alla fine del 2010 venne acquistato il terreno a Grumolo delle Abbadesse, oggetto di ampliamento della discarica, valore circa €2.500.000 e quindi ecco il perché della differenza da 420 in Valore Ambiente del 2010 a 1516 del 2011. Ripeto, investimenti complessivi per €27.000.000, contro i €42.000.000 dell'anno precedente.

I principali investimenti sono lì rappresentati, sono forse un po' piccoli e non si riuscirà a leggerli in maniera precisa. Vi cito i primi: €1.219.000 di contatori in AIM Servizi a Rete e nuove installazioni, l'ampliamento del Park Carmini per circa €1.179.000, il Comune di Grantorto per €976.000, il Comune di Gazzo per €835.000, l'acquisto di tre autobus GPL per la nostra azienda Mobilità per €786.000 e via di seguito, così in via decrescente tutti gli investimenti che sono stati effettuati.

Il personale. L'andamento del personale vede un incremento pari all'1,38%; passiamo quindi nel gruppo da 1037 unità medie del 2010 a 1051 unità medie del 2011, un leggero incremento, ma anche questo indice di efficienza, di buona salute dell'azienda. Il costo è passato da €48.730.000, complessivamente il costo del personale AIM è pari a €49.744.000 con un incremento del 2,08%. Quindi come loro possono ben capire, se l'incremento del personale è pari all'1,38%, il costo complessivo è pari al 2,08%; l'incremento unitario delle retribuzioni è stato decisamente contenuto, è stato quindi solo dello 0,70% ed è stato determinato da quegli scatti contrattuali automatici che prevedono i contratti nazionali di lavoro.

Cerco di stringere e vado agli aspetti economici. Andiamo almeno al dato di gruppo. È rappresentato nella slide che loro possono vedere proiettata; evidenzia un incremento del valore della produzione che passa da €250.000.000 a €274.000.000 milioni. Questo incremento, come loro sanno, è però anche correlato ad un incremento dei costi, perché passano da €163.000.000 a €181.000.000, in quanto una gran parte dei costi viene rappresentata dal costo della materia prima, che ha un diretto riferimento poi nel costo-ricavo. In ogni caso il valore aggiunto già indicativo dell'andamento del gruppo, che ammonta sul valore della produzione al 33,7% ed è pari a €92.000.000, è aumentato rispetto all'anno precedente del 5,8%. Anche il margine operativo lordo, cioè l'EBDA, che ammonta al 15,6%, rileva un incremento del 10,5% rispetto all'anno precedente; analogamente il risultato operativo, cioè l'EBIT. Il risultato ante imposte è pari a €10.000.000 contro €7.500.000 dell'anno precedente e il risultato finale è

pari a €2.000.000, dopo avere scontato imposte per circa €7.100.000. È da dire per doverosa informazione che questo risultato risente parzialmente di quella cessione della quota di Valore Ambiente relativa al ramo discarica, di cui vi avevo detto poc' anzi, che rappresenta un'entrata importante, pari a €2.400.000. Ma è anche da dire analogamente che sono stati nell'esercizio effettuati accantonamenti per oltre € 8.200.000, con accantonamenti di carattere anche straordinario direi per circa € 4.200.000. Quindi loro capiscono che queste voci possono sostanzialmente compensarsi, anzi rappresentare una situazione di ulteriore salute da parte dell'azienda, che ha assorbito anche oneri finanziari maggiori rispetto all'anno precedente, a seguito di un aumento dell'indebitamento, ma anche di un incremento degli *spread* e ha assorbito imposte così importanti determinate dalla Robin Tax anche, oltre ad avere assorbito anche minori contribuzioni dalla Regione Veneto per il servizio di trasporto pubblico locale.

Se ho dieci secondi, Presidente, il dottor Colla prima ha fatto riferimento ad alcuni indici. Abbiamo cercato nel poco tempo che avevamo a disposizione di rappresentare alcuni indici che mettono in relazione la vostra azienda, il vostro gruppo con alcune altre società che operano nel campo dei servizi pubblici, altre multiutility anche quotate in borsa. Loro vedono, ad esempio, che abbiamo cercato di confrontare la prima colonna in rosso, che è quella dove abbiamo rappresentato alcuni rapporti, alcuni indici economici e patrimoniali di AIM, con Asco Piave, ancorché Asco abbia un solo servizio, eroghi solamente il gas, e quindi da questo punto di vista non sia penalizzata come AIM con il settore trasporti, ma l'abbiamo poi messa a confronto con IREN, società quotata in borsa, con ERA, la società emiliana, con Acegas Aps e con Veritas di Venezia. Ad esempio, il primo indice che rappresenta il rapporto debiti, quindi debiti nei confronti del sistema bancario, con il capitale proprio, loro vedono che l'indice del gruppo AIM è un indice pari a 1,1, quindi i debiti nei confronti del sistema bancario sono pari a 1,1 rispetto al capitale proprio. L'indice che loro vedono delle altre società è sempre superiore e quindi peggiorativo rispetto all'indice di AIM, come pure l'indice che mette in relazione i debiti sul fatturato, che rappresenta il 60% per il gruppo AIM, equivalente circa a quello di ERA; vede una situazione di Acegas Aps pari all'88%, quindi una situazione decisamente peggiorativa. Io mi fermerei qui. Mi scuso se mi sono dilungato.

- PRESIDENTE: Grazie, dottor Vianello. È aperta la discussione. Prego, Zocca.

- ZOCCA: Volevo chiedere una cosa, al di là dell'intervento che poi farò dopo. È una questione legata alla delibera. Siccome la delibera parla di verifiche e controlli della società AIM Vicenza S.p.a., e come ho detto prima, infatti qua ci stava la richiesta pregiudiziale, il dottor Vianello ha incentrato tutto il suo discorso sul gruppo AIM S.p.a. di cui io non ho una carta, penso come tutti i consiglieri comunali. Chiedo a lei cosa votiamo, votiamo il gruppo di cui non abbiamo una carta e di cui non c'è la delibera, votiamo la delibera, una relazione che non è stata presentata.

- PRESIDENTE: Votiamo la delibera.

- ZOCCA: E allora mi permetto di dire che la presentazione è stata totalmente sbagliata, come sempre naturalmente.

- PRESIDENTE: Prego, se volete spiegare. Consiglieri, qualcuno si prenota? Apriamo il dibattito. Le repliche le facciamo alla fine eventualmente. Rucco, prego. Poi Rossi.

- RUCCO: Presidente, io in questi anni l'ho sempre apprezzata per il ruolo di garanzia del Consiglio comunale che ha avuto a favore anche delle minoranze, poco tutelate queste minoranze per la verità, perché quando c'era un problema di regolarità amministrativa sia per i lavori... che rispetto al diritto all'accesso agli atti amministrativi negli uffici comunali e di

AIM, lei si è sempre fatto parte attiva e ha sempre scritto la famosa lettera, sempre rimasta inascoltata ovviamente, in particolare da AIM. E oggi lei mi sta dicendo, sta dicendo ai consiglieri comunali tutti, non solo quelli di opposizione, che praticamente non affrontiamo l'argomento, perché la questione pregiudiziale è stata respinta. Però chiediamo un chiarimento immediato rispetto al Direttore generale, visto che è sempre molto preciso e quindi penso che sia in grado già di rispondere, lo stava per fare, quindi insisterei nel chiederle di fare parlare subito il Direttore rispetto alla questione posta dal collega, perché abbiamo la delibera accompagnata da una relazione che parla del bilancio di esercizio 2011 di AIM, intesa come società capogruppo, ma non del gruppo inteso come bilancio consolidato. Io premetto che non sono un esperto di bilanci, non è mio mestiere, quindi pongo la questione anche all'assessore che ne ha studiato la materia. Quindi c'è la volontà o meno?

- PRESIDENTE: Rossi e poi Vianello. Prego, intanto Rossi.

- ROSSI: Grazie, Presidente.

- PRESIDENTE: Se il dottor Vianello vuole parlare può parlare. Può relazionare anche sul consolidato se ha le informazioni.

- RUCCO: Sì, ma rispetto alla domanda che ho posto voglio sapere se c'è una risposta immediata o dobbiamo aspettare. Lei conferma che aspettiamo la fine degli interventi in aula? Domando.

- PRESIDENTE: Se vuole parlare il dottor Vianello, può parlare anche immediatamente. Prego, Presidente Colla, prego.

- COLLA: A parte il fatto che diventa difficile in venti minuti rappresentare, sintetizzare un bilancio di un gruppo così complesso, ci è sembrato di mettere in risalto ai consiglieri gli aspetti salienti che determinano per l'appunto il risultato del bilancio consolidato del gruppo AIM. Questo anche alla luce della richiesta che era stata fatta in precedenza nella pregiudiziale, nella quale si chiedeva di non avere solo i dati della società per azioni capogruppo, ma anche dei dati relativi alle società di scopo, il che significa una rappresentazione delle sintesi contabili dell'intero gruppo, delle varie società del gruppo. È vero che nei venti minuti che ci sono stati concessi forse abbiamo anche sforato; purtroppo non siamo riusciti a rappresentare tutte le altre slide che ci consentivano di dare una rappresentazione più completa, così come nella pregiudiziale ci era stato richiesto di fornire. Se noi avessimo parlato esclusivamente del bilancio di AIM Vicenza S.p.a. e non del gruppo, noi avremmo trasmesso un'informazione molto parziale nei confronti dei società, visto che la holding sintetizza, e ce l'avete già il bilancio, certo, ma è il risultato di sintesi di un insieme di società di scopo e delle società controllate, quindi non avrebbe consentito al Consiglio di entrare nel merito dei vari settori. Ci è parso di fare una scelta di trasparenza rappresentando le situazioni e il concorso delle varie scelte. È chiaro che se, Presidente, il Consiglio ritiene che ci dobbiamo soffermare sul bilancio, sulla situazione patrimoniale, conto economico della S.p.a., noi non abbiamo nessun problema a soffermarci lì, chiaro che da lì non si capirà nulla delle problematiche relative ai trasporti, piuttosto che all'ambiente o all'energia.

- PRESIDENTE: Prego.

- RUCCO: Resto alquanto perplesso, perché lei sta confermando quelle che sono le nostre problematiche, cioè noi abbiamo detto siccome i lavori preparatori al Consiglio comunale sono dettati da dei tempi precisi, che vedono un passaggio in Commissione Bilancio, dove in

Commissione Bilancio ci sono dei commissari, dove tutti i consiglieri comunali, sono quaranta più il Sindaco, quarantuno, devono venire in aula avendo quantomeno la documentazione, che un consigliere può leggere privatamente nelle sue stanze, a casa, negli uffici, e ci troviamo a discutere di un bilancio che è quello consolidato. Quindi io oggi non sono neanche in grado personalmente, neanche penso il collega che non fa parte della Commissione Bilancio, di intervenire su quello che lei ha presentato e questo perché? Perché abbiamo una relazione di circa 82 pagine che parla del bilancio di esercizio 2011 di AIM S.p.a. capogruppo. Cioè non avete messo i consiglieri comunali nelle condizioni di poter studiare la documentazione e venire qui per una approvazione, quindi è chiaro che rispetto alla delibera il voto da parte di questo gruppo sarà scontato e quindi negativo.

Rispetto al merito della questione, questa è una questione di metodo, rispetto al merito della questione non possiamo, non posso personalmente intervenire se non per quello che ho visto dalle slide che ha spiegato il Direttore, in particolare sui dati che sono emersi dalla società AIM Vicenza S.p.a., dove alcuni valori vanno anche in controtendenza rispetto a quelli del gruppo, del consolidato. Faccio un esempio. Il valore di produzione rispetto al gruppo AIM e quindi consolidato, si parla di un aumento del valore della produzione; nel bilancio di esercizio 2011 si parla di una diminuzione di €10.000.000 rispetto al 2010. Questo è un dato che leggiamo. Rispetto alle disponibilità liquide si parla di un decremento di €14.000.000 da €18.833.000 del 2010; si passa ad una liquidità di €4.140.000 del 2011. I debiti aumentano dal 2010 al 2011 più €35.000.000, si arriva fino a €235.000.000 di indebitamento e parlo solo della capogruppo. Poi è chiaro che nel gruppo consolidato magari gli equilibri cambiano, però, ripeto, non siamo stati in grado, quindi facciamo fatica anche ad intervenire sul punto. Poi c'è un aumento anche di indebitamento rispetto alle banche.

Quindi questa società, sicuramente l'amministratore unico Colla è da troppo poco tempo alla guida dell'azienda, quindi ha cominciato un po' a capire dov'è forse anche di recente, perché la macchina era molto complessa, ma sicuramente la gestione Fazioli non ha lasciato un ricordo positivo e lo vedranno gli amministratori del futuro che verranno per la prossima amministrazione, di qualsiasi colore essi siano, centrosinistra, centrodestra, quello che sarà. Questo per dire che quella gestione che tanto abbiamo criticato di fatto nelle parole di chi parlava oggi, il cambio di rotta rispetto all'in house trova conferma nelle parole di qualche anno fa. Se andate a rileggervi gli interventi in aula dell'opposizione di allora, anche di chi oggi siede tra i banchi della maggioranza per il salto della quaglia, vedrete e capirete che effettivamente quello che stavamo dicendo e quello che faceva Fazioli era in controtendenza rispetto alle normative nazionali. Quindi da questo punto di vista il voto sarà sicuramente negativo da parte di questo gruppo.

- PRESIDENTE: Altri consiglieri. Rossi e poi Volpiana.

- ROSSI: Buonasera e grazie, Presidente. Una nota intanto per quanto riguarda i documenti che stiamo esaminando. Sono su internet sui collegamenti che ci vengono forniti dall'amministrazione comunale da circa 22 giorni, pertanto, come è avvenuto in passato, il tempo c'era per chi ne ha voglia di approfondire. Ma passiamo ad altre cose più importanti.

Devo confessare che prima di esaminare questi documenti avevo delle perplessità sull'esito, ma le mie perplessità nascevano e nascono dal fatto, non in quanto alla bontà degli amministratori e degli operatori dell'azienda AIM, ma sono legate al fatto che noi italiani, come altri paesi europei e non solo, stiamo ovviamente vivendo periodi particolari e allora sappiamo delle difficoltà familiari, sappiamo delle difficoltà delle aziende private, ma anche delle aziende pubbliche. Ecco perché ero titubante nell'esito che poi è stato evidenziato da chi mi ha preceduto. Io di fronte a quelle perplessità che nutro invece devo riconoscere che ben si è lavorato, non solamente nel 2011, ma anche negli anni precedenti, come ha detto l'assessore Lago. Devo anch'io ringraziare il dottor Colla e il dottor Vianello per quello che

stanno producendo per la nostra azienda, ma voglio ricordare, perché le cose non vanno dimenticate, che anche il professor Fazioli con i suoi collaboratori ha prodotto cose positive. E io quando vedo che i risultati come questi sono di utilità per l'azienda, ma anche per la città, io sono ben felice.

L'unica cosa che volevo sottolineare, ed è un qualcosa che ci portiamo purtroppo appresso, ma non voglio fare critiche, di tenere sotto controllo AIM Bonifiche. So che è in una fase in dirittura finale e anche AIM Mobilità, perché poi al di là degli utili che mancano in questa società controllata, ovviamente al di là degli utili c'è anche il discorso che il trasporto pubblico è un settore ben delicato e se funziona e produce utili ovviamente vuol dire che le cose stanno andando nella strada giusta.

Parlavo di un trend positivo per il 2011, ma che sta portando avanti la positività degli anni precedenti; ovviamente la scelta di avere dato fiducia al dottor Colla è anche merito del sindaco di Vicenza, che ha visto nella persona del dottor Colla e anche dei suoi predecessori figure sicuramente di capacità e valore.

Prima di terminare, due parole in merito alla seduta del 10 settembre, che è sempre aperta la seduta, anche se qualcuno non fa parte direttamente della Commissione, ma se altri consiglieri vogliono partecipare, come avviene anche in altre Commissioni, è sempre ben accetto, perché serve a tutti prendere più notizie possibili. Comunque, su 13 componenti della Commissione 9 erano presenti, 6 hanno dato il voto favorevoli, 2 si riservavano di esprimere in Consiglio il proprio parere e 1 al momento del voto se n'è uscito. Grazie.

- PRESIDENTE: Consigliere Volpiana. Prego.

- VOLPIANA: Grazie, signor Presidente. Buonasera a tutti. Io ricordo che nel 2008 in campagna elettorale nel nostro programma amministrativo il primo punto era il risanamento di AIM S.p.a. Non entro in merito alla campagna elettorale, agli anni precedenti, perché non voglio entrare in merito. Quindi noi oggi dobbiamo fare l'ultimo bilancio del nostro mandato, quindi il bilancio 2012. Dopo quattro, quasi cinque anni l'azienda ci presenta un bilancio in positivo, quindi quello che noi c'eravamo prefisso nel nostro programma amministrativo, vedendo queste dichiarazioni fatte dall'amministratore delegato Colla e dal Direttore generale Vianello, l'amministrazione Variati e tutto il gruppo che compone l'amministrazione Variati, diciamo, è stato positivo. Quindi siamo arrivati al fine del nostro mandato con il risanamento dell'azienda municipalizzata.

Come ho detto prima, io i bilanci sì li leggo, però non li so interpretare molto bene; può darsi che magari e penso e spero che siano reali e validi. Quindi bisogna dire grazie anche al passato Cda, quindi al Presidente Fazioli, perché sicuramente qualcosa di suo ha fatto anche il Presidente Fazioli e anche il Cda e quindi bisogna dire grazie anche a loro.

Perché viviamo anche in un momento molto delicato, quindi 2010, 2011, 2012, una crisi internazionale, la crisi del mercato, quindi anche un'azienda in difficoltà, quindi riuscire a portare a casa degli utili nel 2012, in un momento di crisi così importante, bisogna fare un applauso e bisogna dire grazie anche. Però una cosa non riesco a capire, perché noi ci lamentiamo molto, come ho già fatto già in Commissione e l'ho detto aperto, noi ci lamentiamo molto come Comune del nord che abbiamo poche risorse che ritornano indietro a Roma, facciamo €10.000.000 e €7.000.000 li mandiamo a Roma. Questa cosa a me non è che mi sia piaciuta molto, perché io penso che si dovevano fare più investimenti e cercare di fare meno utili. Per carità, può essere anche un punto di orgoglio far vedere che questa azienda che magari potrebbe andare sul mercato nel futuro, che è un'azienda sana e ha sostanza, però in un momento così di crisi, dove abbiamo difficoltà a recepire risorse dallo Stato, noi facciamo €10.000.000 e €7.000.000 li diamo a Roma. Questa è la cosa che non mi ha convinto.

Per carità, l'amministratore Colla può dire che è un indirizzo dell'amministrazione Variati, ma io non ricordo che il Consiglio comunale abbia dato questo indirizzo di fare utili. Abbiamo

detto di risanare l'azienda, quindi da €35.000.000 di investimenti degli anni precedenti siamo passati quest'anno a €25.000.000, quindi io pensavo che questi €10.000.000 riuscissero a fare ulteriori investimenti, perché io esco da questa azienda, perché sono andato in pensione il primo giugno, ma la conosco questa azienda, avrebbe bisogno di molti investimenti, anche per riuscire a rafforzarsi nei confronti delle altre aziende, se vuole andare sul mercato, se vuole fare delle aggregazioni.

Poi un punto che non ho detto in Commissione, l'ho detto in questi giorni, €235.000.000 di debiti, dei quali €160.000.000 attraverso le banche. Per carità, il dottor Vianello prima ha detto che siamo migliori dell'APS e siamo migliori dell'Acegas, sarà il 60% del prodotto interno, per carità, però mi sembra una cifra molto, molto pesante.

Poi mi salta sempre all'occhio il discorso dei crediti, di crediti che l'azienda non riesce a portare... va bene, in questo momento che tanta gente chiede la rateizzazione delle bollette, tanta gente anche fa fatica a pagarle e tanta gente neanche chiude il contatore e se ne va magari anche all'estero, quindi non paga neanche le bollette. Sono d'accordo anche con l'amministratore delegato, è molto difficile fare il recupero e lo sappiamo tutti quanto è difficile in questo momento recuperare quei soldi della gente che se n'è andata, però sono €13.000.000, sono tanti ancora, sono ancora molti €13.000.000.

Un'altra cosa chiedo. Gli unici punti in negativo, secondo me, sono ancora AIM Bonifiche, Trasporti che vediamo se va in porto l'aggregazione tra FTV e AIM, quindi lì si potranno magari risolvere quei problemi. Poi abbiamo parlato anche del personale, sperando che non lasciamo a casa nessuno, come abbiamo già detto, e spero che sia così e penso che anche i lavoratori siano convinti che sarà così, che nessuno rimanga a casa.

Valore Città. Valore Città in questo momento è in difficoltà, quindi dobbiamo capire se questa azienda ha un futuro all'interno dell'AIM, oppure dobbiamo ridimensionarla, dobbiamo trovare qualcos'altro da far fare a questa azienda.

Mi sarebbe piaciuto, come ha detto prima il consigliere Rucco, avere anche i bilanci delle partecipate, perché lì potevo vedere i veri investimenti e a che punto erano, diciamo, le lavorazioni all'interno delle varie partecipate. Una cosa, dottor Colla, deve dirmi. Noi siamo un'azienda ancora in house, siamo appena usciti, però siamo in house. Ecco, un'azienda in house non può far gare. Io mi chiedo perché noi facciamo le gare al gas; non ho mai capito perché la legge non ci permette di fare le gare con il gas se siamo in house, quindi lei deve spiegarmi questa cosa.

Io chiudo e ringrazio e spero che quest'azienda continui, perché la città e la provincia ne ha bisogno, perché crea lavoro e dà lavoro e soprattutto mantiene e crea risorse a molte famiglie vicentine. Grazie.

- **PRESIDENTE**: Grazie. Le prenotazioni hanno ripreso a funzionare. È iscritto a parlare il consigliere Formisano, ne ha facoltà.

- **FORMISANO**: Numeri. L'eterno ragionamento che riguarda i numeri. Si possono tirare da una parte, si possono tirare da un'altra, però alla fine il ragionamento che noi dobbiamo fare riguarda quelli che sono stati i risultati dell'azienda. E un risultato dell'azienda non può che essere il consuntivo a fine anno. Anno 2007, ultimo anno di gestione dell'amministrazione precedente, risultato prima delle imposte, perdita di € 6.381.000; consuntivo 2008, utile 1.642.000. In quest'anno ci sono state due amministrazioni che hanno in qualche modo suddiviso le responsabilità amministrative. Consuntivo 2009, utile €5.567.000; siamo passati da una perdita di €6.300.000 ad un utile di €5.500.000. 2010, utile €7.400.000; consuntivo 2011, utile €9.977.728, quasi €10.000.000 di utili fatti. Quindi questo è il trend di un'azienda che passa da una situazione di deficit ad una situazione di utile piuttosto importante, un utile che, tra l'altro, come bene ha spiegato il presidente Colla, stiamo parlando sempre ante imposta. Poi farò un ragionamento per quanto breve anche su queste imposte e mi collego

anche a quello che ha appena finito di dire il consigliere Volpiana molto saggiamente. Come bene ha detto il Presidente Colla, Robin Tax €1.600.000, deficit del settore trasporti dovuto al mancato rimpinguamento del fondo trasporti, €800.000, l'incremento dovuto allo spread 1,6. Marghera altro €800.000. Ricordiamo che Marghera ha inciso anche sul consolidato 2010, 2009, 2008, sempre in termini negativi.

Allora il trend di crescita dell'azienda è evidente. Se poi a fine anno su €9.900.000 le tasse, le imposte sul reddito, compresa la famigerata Robin Tax, si portano via €7.100.000, questo non è mica responsabilità di nessuno. Il dato è questo, è vero.

C'è anche un dato che riguarda l'indebitamento. Non possiamo mettere la testa sotto la sabbia, lo sappiamo, però è anche vero che sono state fatte delle scelte importanti; per esempio, nel settore del Global Service, per cui il Comune di Vicenza ha sicuramente diminuito il proprio carico di mutui. Ma è anche altrettanto vero che le opere sono state fatte e si vedono, perché la città di Vicenza le vede; gli investimenti sono stati fatti. Il Global Service ha portato sicuramente a delle evidenti situazioni di miglioramento della situazione generale della città e quindi questo ha prodotto quello che è un incremento della situazione debitoria di AIM, che però ha evidentemente già previsto degli step di rientro, perché il Global Service prevede che nell'arco dei cinque anni, se non erro, debbano rientrare le somme che sono state anticipate dall'azienda.

È vero che ci sono dei dati che continuano ad essere preoccupanti, ma è altrettanto vero però che l'utile, prima delle imposte, e ribadisco questo termine... purtroppo noi dobbiamo subire una situazione estremamente preoccupante dal punto di vista del paese, della situazione generale del paese e quindi in qualche modo qualcuno deve ripagare queste cose; che poi siano sempre le amministrazioni comunali o gli enti collegati, gli enti amministrativi, gli enti economici collegati a dover riparare questa pesante situazione, questo è un dato di fatto sul quale bisognerebbe fare una riflessione.

Un'ultima osservazione vorrei fare ed è questa. Nel mercato da qualche tempo a questa parte sono presenti una serie di potenziali concorrenti, i quali sono molto agguerriti. Io credo che tutti quanti voi qui presenti questa sera abbiate ricevuto visite domiciliari di persone che dicono di appartenere all'Enel, di essere stati mandati da qualche altra azienda. È giusto, fa parte delle regole del mercato libero, però bisogna dire che AIM si strutturi anche per rispondere a questo tipo di attacco sul territorio che per anni è stato, diciamo, quasi incontaminato. Rispetto a questo io credo che una politica assolutamente importante da parte dell'azienda riguardi il fatto della fidelizzazione del cliente e del dare risposte certe. Tutti sappiamo benissimo che quando chiamiamo Enel e ci risponde una segreteria telefonica dopo un po' ci innervosiamo e buttiamo giù il telefono, quindi il punto di maggiore valenza in questo momento di AIM è il fatto di potere dare risposte immediate, certe, attraverso gli sportelli. Su questo vorrei fare una raccomandazione importante al Direttore, che in questo momento non c'è, e al Presidente, ma il Presidente sicuramente gliela riferirà, ed è quella che il rapporto con gli utenti deve essere un rapporto molto, molto curato.

Dico questo, perché sono reduce da alcune esperienze che non sono state proprio del tutto positive. La prima che riferisco è questa: lo sportello sicuramente ben ristrutturato, molto efficiente, con la possibilità di avere delle file diciamo in qualche modo ordinate e coordinate, però succede a volte che ci sono talmente tanti utenti che vengono mandati via, allora ci sono persone che hanno chiesto una giornata di ferie per andare in azienda e magari non possono risolvere il loro problema. Chiederei possibilmente che fossero potenziati i servizi allo sportello.

L'altra cosa riguarda la questione di due servizi, la mobilità e i parcheggi. Recentemente sono state cambiate le tariffe per gli abbonamenti dei bus. Questo servizio veniva fatto anche attraverso attività esterne, quindi per esempio le edicole, i tabaccai, vendevano gli abbonamenti di AIM. C'è stato un periodo, un lasso di tempo abbastanza breve, ma mi pare rischioso, nel senso che è stato il momento in cui molti abbonamenti erano da rinnovare, che il servizio non è

stato più dato all'esterno, ma è stato concentrato solo ed esclusivamente su via Quadri e sulla stazione ferroviaria. Vi posso garantire per certo, perché l'ho provato sulla mia pelle, che qualche volta la coda lì faceva impressione. In un pomeriggio di quindici giorni fa, della settimana scorsa, c'erano due persone addette allo sportello, una delle due ad un certo punto ha detto devo ritornare di sopra, perché devo fare un altro lavoro e ha lasciato da solo un unico sportellista che doveva occuparsi sia della sosta che della vendita degli abbonamenti.

Questo problema sembra un problema banale, ma non lo è, perché gli utenti, ed io ero uno di questi, li ho sentiti, erano furibondi, in quanto se capitava che c'era uno che doveva acquistare l'abbonamento per il parcheggio ci impiegava venti minuti e la fila di dieci, dodici, quindici persone doveva attendere parecchio tempo. Allora se noi vogliamo che AIM sia vincente, e lo è ancora oggi, in città rispetto ai propri clienti, dobbiamo lavorare molto e molto sul piano del rapporto, perché questa è una cosa assolutamente importante. Bisogna che questa dinamica sia negli sportelli decentrati che in quello centralizzato si curi con molta attenzione. Grazie.

- PRESIDENTE: Capitano, prego.

- CAPITANIO: Grazie, Presidente. Mi rendo conto anch'io che praticamente la materia di bilancio è ostica per chi non ha masticato o intrapreso qualche percorso o non è un commercialista. Anch'io, dottor Colla, guardando il fascicoletto ho visto, accidenti, dico, la holding presenta un utile ante tasse di quasi € 10.000.000 e poi mi trovo un risultato di € 2.800.000! Accidenti, dico qua, noi paghiamo tantissimo, mandiamo troppe cose a Roma! Dobbiamo cercare, visto che Roma taglia abbondantemente i trasferimenti verso le periferie, a sua volta le periferie dovrebbero ricambiare. Però lei, e io non ho motivo di non crederle, ha detto che praticamente facendo più investimenti e così via la cosa non cambierebbe per quanto riguarda la tassazione. Questa era una cosa delle cose che mi era un po'...

Poi altra cosa che ho rilevato e noto anche, praticamente sono quegli €868.000-869.000 per sanare la situazione di AIM Bonifiche di Marghera. Questo praticamente è un prelievo di sangue che praticamente si perpetua abbastanza nel tempo a questa società, perché la società è del Comune di Vicenza ed è di tutti i vicentini, perché a tutti quanti vengono sottratte risorse per ripianare una cosa che praticamente non dà profitti, continua ad immagazzinare debiti e deficit.

Allora io esorterei, esorto voi, i prossimi che verranno, di intraprendere anche con il Comune di Venezia un percorso per risanare e riqualificare questa benedetta area, una volta tanto che il Comune AIM Vicenza riesca praticamente a togliersela, magari traendone anche qualche piccolo beneficio, se non guadagnarci, almeno andare a rientrare di tutte le spese di acquisto e i soldi spesi per mantenerne la gestione in questi anni.

Poi ho visto che c'è € 1.333.000 di deficit per quanto riguarda AIM trasporto pubblico. Ecco, io tengo a precisare che provenendo da un settore di trasporto molto più grande di AIM, le Ferrovie dello Stato, difficilmente un trasporto pubblico riesce a generare utili; praticamente c'è sempre bisogno di qualche sovvenzione da parte... perché se non non sarebbe più un cosiddetto trasporto pubblico. Si ricorrerebbe ai mezzi, i taxi, i pullman e così via, dove i privati fanno pagare quello che è il reale costo del biglietto. Ho appreso che praticamente c'è stato un minor trasferimento di €803.000 da parte della Regione e questo non è poco, però io lo ribadisco, io dico praticamente perché il Comune... AIM Vicenza è così fortemente penalizzata nel riconoscimento del costo chilometrico. Io credo che nella regione Veneto come comune capoluogo di provincia, credo che il Comune di Vicenza sia quello che ha un minor rimborso chilometrico nei costi, perché se andiamo a fare una analogia con il Comune di Treviso, vediamo che c'è una forte differenza; c'è un delta che si espande molto a favore di quello che è il Comune di Treviso. Per cui anche qua bisognerebbe dire, io adesso non lo so quali strade siano percorribili, però diciamo noi siamo sempre i soliti penalizzati.

Rilevo però che ci sono anche delle cose, al di là del fatto che voterò favorevolmente questo programma, vedo ci sono anche dei risultati: vedo AIM ENERGY, AIM Ambiente che hanno prodotto degli utili. Però io dico una cosa. Lei, dottor Colla, ha parlato di concertazione; è stata ribadita anche da un collega che mi ha preceduto. Sarebbe un grande fallimento per tutti dover ridimensionare i posti di lavoratori AIM, creare nuovi disoccupati; questo deve essere il massimo impegno che dovranno profondere tutti quanti l'anno prossimo, politici o tecnici che essi siano, per mantenere quantomeno gli attuali posti occupazionali o addirittura aumentarli. Sarebbe veramente... vista anche la situazione socio-economica, che ci siamo incamminando e che io non credo che il 2013 sia l'anno della ripresa, magari fosse così, però se è il 2013 ben venga.

Poi volevo chiedere al dottor Vianello, che ha parlato di Robin Tax e così via, se queste nuove tasse che sono state assoggettate al prodotto AIM hanno delle ripercussioni sulle utenze, maggiori costi sulle utenze, mi perdoni, ma io sono ignorante in materia e le chiedo questo qua.

Com'è stato poc'anzi ribadito anche dal mio collega e capogruppo Federico Formisano, ho notato anch'io che gli sportelli AIM spesso e volentieri, cioè l'utente che va lì non trova la risposta che cerca. Mi dispiace questo, e guardate, che se si vuole aumentare, perché voi state ponendovi sul mercato, volete aumentare il vostro... Perché visto che avete Gazzo, Grantorto e così via, state aumentando la vostra piazza, però ricordatevi che tanti piccoli utenti fanno una grande cosa, la sommatoria di piccoli utenti, stiamo attenti anche lì. Praticamente è lo specchio che voi date; se gli uffici di San Biagio funzionano veramente bene, è una cosa che vi fa onore. Non c'è pubblicità che tenga; voi potete fare pubblicità sul Giornale di Vicenza, dove volete, ma la miglior pubblicità che voi fate è facendo funzionare bene i vostri sportelli. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Capitanio. È iscritto a parlare il consigliere Borò e ne ha facoltà.

- BORÒ: Grazie, Presidente. Ascoltando il consigliere Capitanio mi viene da dire: ma se gli sportelli di AIM non riescono a dare personalmente una risposta soddisfacente a tutti i clienti, come lo possono fare i call center della Calabria? Questa è solo una domanda.

Per quanto riguarda il bilancio, io volevo solo fare alcuni appunti, perché capisco che il bilancio di qualche anno fa era veramente un bilancio messo male. Con la professionalità di chi gestisce questa azienda si è ritornati ad un utile, ad un utile che ritengo sia giusto che siano stati pagati anche questi €7.000.000, anzi sarebbe stato meglio che invece di €7.000.000 ne avesse pagati €7.000.000 di tasse, quindi voleva dire che l'utile era ancora più alto. Io sono di quell'idea lì.

Per quanto riguarda i debiti, che AIM è al 60% in una slide, voi non vi dovete confrontare con chi è all'88%; voi dovete confrontarvi con l'ASCO che è al 22%, perché è con quella che voi vi dovete confrontare per migliorare. A mio parere ci si deve confrontare con i migliori, non con chi è meno bravo di voi.

Per quanto riguarda l'energia elettrica, sicuramente c'è stato un calo della vendita dell'energia elettrica data dalla crisi economica, però io credo che ci sono degli uffici commerciali all'interno di questa grande azienda che debbono a volte non inventare; devono copiare e vi dico come. Vi faccio un suggerimento. Enel, ad esempio, offre la possibilità di inserire accanto al contatore normale dell'erogazione della corrente normale, un contatore con l'erogazione dell'energia elettrica con un costo inferiore, quando questa energia elettrica serve per la climatizzazione degli ambienti. Cosa vuol dire? Mentre AIM vende la corrente allo stesso prezzo, che uno la usi per il forno elettrico per fare da mangiare o che la usi per fare partire lo split dell'aria condizionata, il costo della corrente è uguale. Enel per incentivare invece l'utilizzo, per andare ad accaparrarsi i clienti cosa fa? Dice: se tu mi colleghi lo split dell'aria condizionata, perché i termosifoni elettrici da noi non esistono, lo split dell'aria

condizionata me lo colleghi ad un contatore a parte; io quella corrente te la vendo a prezzo ridotto. Questa è un'azione che Enel sta facendo per cercare di accaparrarsi clienti.

In Commissione il dottor Vianello ci ha detto che, mi sembra nel 2003, 7.000 utenti di Enel sono passati da Enel ad AIM, però, dottor Vianello, bisogna vedere di questi 7.000 utenti quanti ne sono rimasti, perché giustamente come hanno poc'anzi detto i consiglieri che mi hanno preceduto, c'è una campagna pubblicitaria tremenda. Quest'oggi io ho ricevuto la telefonata per quanto riguarda l'energia elettrica dalla ditta Edison, la quale mi offriva l'energia elettrica ad un prezzo ridotto, quindi, secondo me, voi date sicuramente un ottimo servizio al territorio, ma dovete anche cercare di essere molto concorrenziali nei prezzi. Questo sta nella vostra bravura nell'acquistare la corrente a prezzi migliori.

Per quanto riguarda il recupero dei € 13.000.000 che ho sentito prima, i € 13.000.000 che avanzate da persone che non pagano, che consumano poi se ne vanno, cambiano, io so che l'AIM fa tantissime rateizzazioni per chi è in difficoltà a pagare; questa è una lode di questa azienda, però per quanto riguarda chi invece vuole fare il furbetto, io ritengo sia meglio la prevenzione che la cura. E mi spiego. Per quanto riguarda l'energia elettrica, se una persona non paga, voi dopo dieci, quindici giorni riducete la potenzialità del contatore dell'energia elettrica, per quanto riguarda il gas no, voi dovete mandare l'ometto a chiudere il contatore del gas, ma mi risulta che a Vicenza, nella periferia di Vicenza, nella zona industriale di Arcugnano esiste un'azienda che produce contatori del gas, non so se posso fare il nome, non lo faccio, esiste questa azienda vicentina che vende soprattutto all'estero contatori del gas che centralmente come quelli elettrici si possono chiudere e ridurre. Quindi io dico all'utente vicentino che abita in quella casa lì da una vita, che conoscete bene potete tranquillamente lasciare anche il vecchio contatore, non ha senso andare a spendere soldi per rinnovare il contatore, però a tutti gli appartamenti che vengono dati in affitto, a tutti i contratti che vengono fatti, non per discriminazione, ma, ahimè, a persone che non sono locali, che non sono italiane, diciamo, perché la gran parte degli insoluti vengono dalle persone che non sono italiane, io propongo di installare questo tipo di contatore, contatore che ripeto viene controllato elettronicamente dai computer della sede dell'AIM, contatore del gas.

Per i trasporti raccomando all'azienda di fare tutto quello che è bene fare, ma non perdere nemmeno un posto di lavoro, perché al giorno d'oggi con i tempi che stiamo tutti, ahimè, passando, è importante, l'azienda diventa più grande se non perde nemmeno un posto di lavoro.

Per quanto riguarda Valore Città, che è un'azienda che è entrata in AIM da poco tempo, ritengo che sia un'azienda che è giusto valorizzarla e farla crescere, perché ha una caratteristica molto importante, che è un po' la caratteristica di tutte le aziende venete, ha il personale, ha personale altamente qualificato Valore Città come AIM, quindi è giusto all'azienda farla crescere, fare crescere il personale, perché credo che siano aziende che possano segnare la differenza tra la AIM e i grandi colossi nazionali, perché i grandi colossi nazionali sappiamo benissimo che hanno un call center a Taranto e basta. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, collega Borò. È iscritto a parlare il consigliere Guaiti e ne ha facoltà. Poi Guarda.

- GUAITI: Molto brevemente, Presidente. Prima di tutto mi corre l'obbligo del ringraziare il presidente Colla, il dottor Vianello per la presentazione. Io ho seguito attentamente sia in Commissione e sia questa sera la varia esposizione del bilancio, però mi permettono, anche se sono ripetitivo, credo sia dovere consegnare ai consiglieri tutto il materiale per poter esprimere un voto con convinzione. Io ho votato in Commissione e voterò anche questa sera.

Volevo porre, però, due domande al Presidente oppure al Direttore Vianello, una riguarda... mi ha appena risposto l'assessore Lago, però non ho capito bene in realtà come stiano le cose

per quello che riguarda Assocogen, cioè quei soldi accantonati. Non ho capito a quanto ammonta eventualmente il rimborso, oppure speriamo di no, che si dovrebbe restituire.

Il secondo punto che volevo chiedere è un problema che ho sollevato da tempo e riguarda le bollette. Questa estate, vedo qui in sala anche il dottor Candeloro, ho avuto dei contatti con il dottor Candeloro, il quale mi diceva che l'azienda sta procedendo per una semplificazione per una lettura più facile delle bollette, che nel mese di settembre verrà pubblicizzata attraverso i quartieri questa nuova bolletta, oppure far capire ai nostri concittadini, dare la possibilità di capire e leggere la bolletta in modo chiaro e semplice.

Sempre collegato alle bollette volevo anche capire, perché purtroppo il momento economico non è dei migliori, se con l'assessorato agli Interventi sociali è stato creato un fondo per permettere a chi si trova in temporanea difficoltà di far fronte a queste bollette, cioè io non dico che non si debbano pagare le bollette, ma creare un fondo per aiutare le famiglie che in questo momento hanno problemi a saldare i conti con AIM. Tutto questo, se gentilmente poi c'è una risposta in merito, la ringrazio.

- PRESIDENTE: Grazie. È iscritto a parlare il consigliere Guarda, ne ha facoltà.

- GUARDA: Grazie, Presidente. Intanto penso che sia doveroso ringraziare il Presidente, il Direttore qui presente e tutti i dirigenti di AIM per questo positivo risultato dell'utile consolidato che quest'anno vede AIM in ulteriore crescita. Credo che sia importante e doveroso come consigliere comunale di un Comune, che è socio di maggioranza all'interno della holding, quindi di fatto come rappresentante della proprietà che sono di fatto i nostri cittadini.

Mi permetto, però, di fare un'osservazione importante, secondo me, che non è stata portata in evidenza e che ritengo importante, e che sono quei €2.100.000 che i Comuni del CIAT hanno sostanzialmente versato nelle casse di AIM per l'acquisizione dell'ampliamento della discarica di Grumulo. E credo che sia importante sottolineare che questa somma di denaro è frutto di plusvalenze attive che Valore Ambiente ha saputo far maturare grazie ad un'ottima gestione della discarica di Grumulo e che di fatto questi soldi non sono stati sottratti dai bilanci dei rispettivi Comuni, compreso ovviamente il Comune di Vicenza, ma sono delle somme di denaro che normalmente sono state accumulate attraverso il mero pagamento delle bollette di smaltimento dei rifiuti. E questo significa sostanzialmente che grazie ad un'oculata gestione della discarica di fatto alla fin fine queste plusvalenze attive hanno permesso ai Comuni sì di acquisire l'ampliamento della discarica di Grumulo, la quota maggioritaria, ma anche nello stesso tempo AIM, quindi è un beneficio che ritorna in AIM, di avere l'affidamento diretto della gestione della discarica. Credo che sia importante sottolineare questo aspetto. Questo per dire: alla fin fine che è vero, questo bilancio lo approviamo come Consiglio comunale della città di Vicenza, ma sempre più con questo ragionamento intendo portare l'attenzione al fatto che la gestione AIM, il bilancio AIM sta sempre più allargando i propri orizzonti, i propri confini ai Comuni con termini, addirittura fuori provincia, come vedevo con l'affidamento del servizio gas nei Comuni del padovano, storicamente legati però a Vicenza, come Gazzo e Grantorto.

È chiaro, dobbiamo migliorare come AIM il rapporto con i cittadini e diceva bene il dottor Colla prima, che questo bilancio non è un bilancio che ha il mero scopo di ottenere utili o ottenere dei numeri sempre maggiori, ma ha anche uno scopo etico, come giustamente ricordava, quello di creare una consapevolezza da parte dei cittadini di Vicenza che AIM è un patrimonio della città.

Ecco allora che il rapporto chiaro, semplice, immediato con la cittadinanza è un elemento fondamentale per AIM. E mi aggancio ad un aspetto che è già stato sottolineato, che credo sia importante, cioè quello della facilità della lettura della bolletta. Sempre più cittadini, famiglie di Vicenza con i programmi Excel che si trovano ormai già all'interno dei computer di casa

fanno le loro previsioni, fanno le loro statistiche su quelli che sono i consumi quotidiani della famiglia. È chiaro che la bolletta deve essere semplice, deve essere immediata e deve essere riscontrabile sui propri contatori. Questa è l'unica cosa che mi permetto diciamo tra le altre già dette di sottolineare, perché è un aspetto che sicuramente dovrà essere migliorato.

Un auspicio quindi, e finisco e termino, perché la gestione di AIM continui ad essere una gestione positiva, una gestione che non solo mira ad avere un aumento del consolidato e che permette ovviamente anche di avere la fiducia del sistema bancario, perché giustamente il dottor Colla in Commissione diceva che l'obiettivo del consolidato, l'obiettivo dell'utile ha anche un altro effetto, quello di avere consapevolezza, di avere fiducia nel sistema bancario, in un momento in cui il sistema bancario ha bisogno di numeri positivi per poter erogare i propri prestiti e far vivere le nostre società. Grazie.

- PRESIDENTE: La parola al consigliere Franzina.

- FRANZINA: Io credo che l'ultimo consuntivo AIM che vedremo in questo mandato, che è questo, meriti ulteriori riflessioni e più approfondite. E parto, dottor Colla, da una considerazione di cui la prego di tener conto. Aboliamo da tutti i testi, da tutti gli scritti, dal lessico di AIM la parola utente, che usa. No, non ci sono utenti di AIM, ci sono cittadini clienti, non sono utenti. È un concetto vecchio di quando ci doveva attaccare per forza e AIM è un'azienda brava, capace di gestire bene le reti, meno capace di seguire i suoi clienti, che scappano magari.

Allora cominciamo ad introdurre nel lessico aziendale la parola cliente. Quello che telefona per sapere perché non va la condotta, per avere un nuovo aggancio, è un cliente che paga, sono loro che alla fine pagano tutti gli stipendi a tutti i dipendenti di AIM e sono cittadini e in quanto tali anche proprietari dell'azienda. Credo che certi salti lessicali alla fine siano anche salti culturali, allora dobbiamo passare alla cultura del cliente. Perché? Perché ce lo dice il mercato, perché Enel, perché Eni, perché le grandi aziende dell'energia sono anche sulla piazza di Vicenza. Per fortuna per ora non con grandi comportamenti, diciamolo, diciamolo anche ai cittadini che chi va via da AIM di solito si trova peggio. Chi va via da AIM non è una cosa positiva, vuol dire che il mercato non sta funzionando bene. Chi va via da AIM a Vicenza di solito ha problemi di contatori, di manutenzioni, di fatturazioni e quindi questo è un aspetto da rilevare. Secondo me l'azienda non sta facendo un lavoro adeguato verso i suoi clienti per quanto riguarda lo sviluppo del suo mercato, il trattenimento del cliente magari in fase di uscita, le proposte per conquistare nuovi clienti, quindi un'azienda tecnicamente valida nel gestire la rete, ma un'azienda poco performante sul mercato, poco capace di conquistarsi nuovi clienti. Qui c'è da lavorare e credo che il nuovo amministratore sia persona in grado di farlo questo salto di qualità, di far fare all'azienda quel passo da azienda di gestione ad azienda sul mercato.

È anche il momento di aprire una riflessione sul futuro, il futuro che è diverso dal passato, perché quando a inizio secolo in questo Consiglio comunale si decise di costituire un'azienda per portare il gas, l'acqua, l'energia nelle case dei vicentini, e parliamo di cento anni fa, le case dei vicentini questi servizi non li avevano. Oggi AIM deve porsi anche il problema di portare nelle case dei vicentini nuovi servizi; la banda larga è l'energia di oggi. E allora io invito l'azienda a un maggiore sforzo nelle cose nuove; non bisogna solo essere bravi nella gestione di quello che c'è, bisogna anche pensare a quello che si farà non tra un anno, tra dieci. Cosa farà AIM tra dieci anni? Distribuirà ancora il gas? Forse no, perché forse il mercato alla fine, le piccole aziende, perché AIM nel settore del gas è una piccola azienda, l'espellerà e il gas sarà distribuito da aziende di dimensione diversa. Ci sarà ancora una AIM? Secondo me sì, perché ci saranno servizi nuovi da implementare e da portare delle case dei vicentini.

Un discorso a parte merita AMCP, AIM Valore Città, un'azienda anche qui...

- PRESIDENTE: Se può andare a concludere collega, perché il tempo...

- FRANZINA: Sono capogruppo, ho diritto a tempo doppio.

- PRESIDENTE: Ok, va bene.

- FRANZINA: AMCPS, AIM Valore Città è un'azienda efficace, perché quando c'è una rottura, quando c'è un intervento da fare, lo sa fare anche con rapidità, non è un'azienda efficiente. Non è un'azienda efficiente, perché non è un'azienda nata e non è un'azienda cresciuta nel confronto con il mercato e va ripensata questa funzione, va rivista questa situazione, perché AMCPS è destinata ad essere un'azienda che produrrà sempre più passivi, con un Comune sempre meno in grado di garantire contratti di servizio onerosi per il Comune e magari non remunerativi per l'azienda. Qui c'è un vero punto su cui a mio avviso lavorare.

E più in generale, a cento anni dalla fondazione cominciamo a domandarci cosa ha senso mantenere nell'alveo interamente pubblico e cosa non ha più senso mantenere nell'alveo interamente pubblico. Questo è un tema della prossima campagna elettorale, del prossimo Sindaco, del prossimo Consiglio comunale, ma non è male cominciare a riflettere anche in questa sede su questo tema, perché l'AIM del passato, di cinque, di dieci anni fa non può essere l'AIM di oggi e non sarà certamente l'AIM dei prossimi dieci anni. Io insisto sullo sforzo che l'azienda deve fare sul teleriscaldamento. Il teleriscaldamento è l'unico modo per abbattere in maniera significativa le PM10 generate dalle utenze di riscaldamento che sono il 50% delle PM10 generate in questa città.

Se noi riuscissimo in un certo numero di anni a portare il teleriscaldamento nelle case di tutti i vicentini, l'aria di questa città sarebbe migliore. Ecco un obiettivo da darsi, un obiettivo macro, l'aria di questa città deve migliorare; migliora con il teleriscaldamento, migliora con la trazione elettrica. Troppo poco si fa nel settore della mobilità, a mio avviso, sulla trazione elettrica, che è il futuro. Quindi basta mezzi a gasolio, pesantemente inquinanti; bisogna puntare sui mezzi ibridi e sui mezzi interamente elettrici. Qualche passo si è fatto, ma, a mio avviso, ancora in maniera insufficiente.

Sul settore dell'igiene ambientale bisogna, amministratori, che la raccolta differenziata diventi davvero un patrimonio di tutta la città; ci sono ancora quartieri, il mio, in cui non c'è. Può anche essere simpatico per il singolo cittadino non avere questo dovere, ma è sbagliato, è sbagliato che parte del centro storico sia esclusa dalla raccolta differenziata o quantomeno non sia obbligatoria, non ci siano le strutture per farlo, non ci siano i cassonetti con il badge, non ci sono in alcune parti del centro storico. Quello davanti a casa mia non ce l'ha, glielo assicuro. Anche qui non ci sono cittadini che hanno particolari obblighi rispetto agli altri; bisogna che nel tempo che servirà, ma comunque in tempi rapidi, tutta la città abbia gli stessi obblighi rispetto alla raccolta, questo è uno sforzo che vi chiedo di fare, questo è uno sforzo di giustizia, di correttezza, di equità e che sta portando risultati. È vero che sul tema della raccolta differenziata in questi anni si sono raggiunti obiettivi che qualche anno fa chiunque avrebbe giudicato impossibili. L'impossibile se si vuole diventa realtà.

Gli utili. L'azienda ha fatto utili e ci siamo un po' lamentati, ma di che? L'azienda ha fatto utili, è molto positivo che abbia fatto utili, ahimè, un sistema in positivo del nostro paese assolutamente vessatorio. Ricordo ai colleghi che l'IRAP si paga anche se non si fanno utili, l'IRAP che è proporzionale al costo del lavoro, e che per AIM vale qualche milione di euro, l'AIM la paga anche se non facesse utili. È importante che l'azienda abbia fatto utili, è un segno di solidità dell'azienda; è importante che l'azienda creda in se stessa e quindi investa. Un trend di investimento non in crescita a fronte di utili è una cosa su cui fare una riflessione. Forse una pausa di riflessione anche attraverso l'uscita dall'in house è stata necessaria, ma l'uscita dall'in house ci obbliga a credere nell'azienda e a fare investimenti nell'azienda. Queste sono le strade, i percorsi. Do atto a questo amministratore, non al precedente

sinceramente, di un sincero sforzo per il risanamento e il riequilibrio dell'azienda, usciamo da una gestione Fazioli che, a mio avviso, e l'ho sempre detto, non è stata virtuosa. Vedo qui una qualità e una serietà diverse. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Franzina. Non c'è nessun altro iscritto a parlare? Ha chiesto di parlare il consigliere Claudio Cicero e ne ha facoltà.

- CICERO: Grazie, Presidente. Io mi rivolgo solo all'amministratore unico di AIM e anche al Direttore che è qui, perché sono anni che ho un qualcosa qua che sta in gola che va su e giù e che è il famoso pozzo dell'acqua calda di via Cricoli. Voi sapete quanto io sono appassionato anche di tecnica, di tecnologia e mi pare che un pelo di, così, di sensibilità c'era stata recentemente, ma poi non ho più sentito niente, allora non voglio neanche andare dentro più di tanto nell'argomento, però vorrei un chiarimento da parte o del Direttore oppure dell'amministratore Colla su cosa intende fare AIM, intanto a che punto è, e cosa intende fare sul pozzo di via Cricoli, perché per me quella è una cosa assurda che non viene usato un calore della terra che è il nostro petrolio, perché sono soldi risparmiati, perché quell'acqua sfruttata sono soldi risparmiati. So che c'erano alcune verifiche da fare; vorrei sapere se sono state fatte e vorrei sapere a che punto è quindi questa tecnologia, a che punto è questa scelta anche aziendale. Mi si dica una volta per tutte se ci si crede o meno e se ci si crede, cosa si intende fare e cosa si sta facendo, perché i colleghi che non interessa tanto questo argomento devono sapere invece che la loro bolletta potrebbe essere inferiore, perché quel calore lì che sta sotto la terra sono soldi meno di gas che dovremmo comprare, proprio perché, grazie alle scelte lungimiranti fatte nel passato, noi abbiamo una rete di teleriscaldamento già bella efficace, che quindi ha un bacino di utenza già installato notevole, quindi il fatto di avere la rete e di avere una caldaia che è accesa perennemente sotto i nostri piedi e non usarla grida vendetta.

Ci sono tutti i problemi del mondo, lo so, conosco i problemi, ma ad ogni problema c'è una soluzione, quindi gradirei sapere a questo punto a che punto siamo. Per il resto hanno già parlato tutti i colleghi.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun altro? Nessuno. Chiudo la discussione generale. Per le repliche do la parola all'assessore Lago e poi al Presidente Colla, ma entrambi per cinque minuti ciascuno, non di più. Prego, assessore Lago.

- LAGO: Anche meno, Presidente. Volevo dire in merito alla polemica sulla delibera bilancio consolidato, bilancio della capogruppo, volevo dire questo: innanzitutto sono cinque anni che votiamo questa delibera. È la prima volta che viene fuori questa polemica, che mi sembra un po' pretestuosa, primo perché i bilanci sono pubblici, sono pubblicati da mesi, sono disponibili per la visione in Camera di Commercio, in azienda, chi vuole se li può andare a vedere; secondo perché noi, il Consiglio comunale, il Comune di Vicenza è proprietario dell'azienda AIM S.p.a.

Noi dobbiamo approvare il bilancio dell'azienda AIM S.p.a. e questo dobbiamo fare oggi, poi che diamo un'informativa più ampia al Consiglio, la diamo, perché appunto vogliamo rappresentare la situazione dell'intero gruppo, ma nella delibera chiaramente noi dobbiamo rappresentare quello che nella delibera consiliare deve essere votato, ovvero il bilancio della capogruppo. Rispondo alla polemica pretestuosa, perché capisco che di fronte a numeri di questo tipo la minoranza faccia fatica a trovare una scusa per votare no; la scusa per votare no evidentemente si trova: il vizio di forma nella delibera. Credo che a volte, ma questo lo do come consiglio non richiesto, si farebbe meglio ad avere l'onestà intellettuale di prendere atto che certe cose sono state fatte bene e a votare certe delibere anche di parti politiche avverse, a votare positivamente.

Per quanto riguarda l'incremento dei debiti, rappresentato nel bilancio, vorrei dire innanzitutto che il debito non deve essere preso come dato a sé stante; il debito deve sempre essere messo in relazione all'attivo patrimoniale. Se io guardo il debito di ENI è più grande del debito di AIM ovviamente, ma anche l'attivo patrimoniale è ben più grande. Quindi AIM nel corso degli ultimi due o tre anni ha incrementato il proprio attivo patrimoniale, acquistando la sede presso la quale ha gli uffici, acquistando la sede del trasporto pubblico locale, quest'anno acquistando San Rocco, quindi c'è un incremento patrimoniale che ovviamente trova una corrispondenza nell'incremento del debito.

In merito ai crediti, qua ho sentito pareri contrastanti. È evidente che c'è un problema di credito. È altrettanto evidente, però, e per fortuna, che quest'azienda è un'azienda del Comune; non si comporta come fanno certi riscossori nazionali che vanno a mettere le ganasce sulle macchine o a sequestrare gli appartamenti, come anche chiesto dal consigliere Guaiti. L'azienda deve da un lato avere il pugno di ferro per portare a casa i propri crediti, ma dall'altro il guanto di velluto nei confronti di quelle famiglie che sono in oggettiva difficoltà. E questo lo può fare solo un'azienda comunale com'è appunto AIM; aziende che venissero da fuori magari questa attenzione potrebbero non averla.

Gli utili. Facciamo troppi utili. Diciamo che questo è un bel segnale; ben venga l'azienda che fa troppi utili. Ricordo che quando questa azienda l'abbiamo presa in mano faceva € 6.000.000 di perdita, adesso fa € 10.000.000 ante imposte. Molti di questi utili vengono mangiati dalle tasse, sì, però ricordo, come già ho avuto modo di fare in Commissione consiliare, che uno dei problemi legati alle perdite gestionali che faceva AIM nel 2008 era anche la scarsa fiducia di cui AIM godeva presso il sistema creditizio, presso le banche. Fare utili vuol dire anche dimostrare al sistema creditizio, al sistema bancario che l'azienda è sana; è un segnale importante. Gli utili poi, come ricordava il consigliere Franzina, non sono i soli responsabili delle imposte, perché non paghiamo solo imposte sul reddito, l'IRAP non è un'imposta sul reddito, ma è un'imposta sul lavoro, sul valore aggiunto, quindi la pagheremo anche in assenza di utili.

Noi non abbiamo dato assolutamente nessun segnale ad AIM dicendo: fate più o meno utili, perché vi ricordo che da quando questa amministrazione si è insediata abbiamo come carattere distintivo di questa amministrazione scelto di non interferire con le scelte gestionali dell'azienda, quindi l'azienda fa l'attività che deve fare, gli utili sono quelli che vengono fuori. Il Consiglio comunale e la Giunta non possono dare indicazioni all'azienda di fare meno utili, perché è illegale, perché avremmo la Finanza che viene a chiedercene conto, quindi l'azienda fa gli utili che deve fare, paga le tasse come tutte le aziende che fanno utili purtroppo.

Per quanto riguarda altre indicazioni, Marghera, sì, è vero, consigliere Capitano, che Marghera fino ad oggi ha rappresentato un prelievo annuo nelle casse dell'azienda e quindi dei cittadini, però posso dirle, poi magari glielo conferma l'amministratore unico, direi che il percorso di risanamento è finito per quanto riguarda Marghera, che l'area è un'area interessante nella riqualificazione generale che sta avendo l'area di Marghera e sulla quale ci sono già degli interessi precisi, quindi contiamo magari nel corso di questa amministrazione, di questo mandato amministrativo di riuscire a dare qualche risultato concreto su quest'area.

Sul trasporto pubblico, per quanto riguarda i dipendenti del trasporto pubblico, noi abbiamo dato un'indicazione come amministrazione di mantenimento occupazionale; c'è stato un indirizzo preciso dell'amministrazione ed è un indirizzo che l'azienda ha recepito pienamente, quindi anche in tutte le trattative con FTV, di cui leggerete in questi giorni sui giornali, uno dei vincoli che l'azienda ha è proprio il mantenimento occupazionale.

Chiudo con una nota del consigliere Guarda, che diceva semplificazione della bolletta. Il Sindaco ha inviato il 30 luglio una lettera al Presidente e l'autorità per l'energia elettrica e il gas, in cui inizia in questo modo: "Con la presente intendo portare all'attenzione di codesta rispettabile autorità i disagi che molti miei concittadini segnalano all'amministrazione comunale a causa dell'eccessiva quantità di dati contenuti nelle bollette di consumo dell'energia elettrica

e del gas, rendendo difficile la comprensione dei documenti.” In sostanza si chiede la semplificazione della bolletta.

Da ultimo, consigliere Franzina, lei ha molte ragioni. Anche a me non piace la parola utente. Io anche, per quanto riguarda il settore delle Entrate, ho cercato di far togliere la parola contribuente, che mi piace ancora meno, con la parola cittadino e anche qua effettivamente la parola utente con la parola cittadino o cliente sarebbe una buona sostituzione.

Da azienda di gestione ad azienda sul mercato. Questo è quello che AIM sta cercando di fare. Usciamo dalla gestione in house, andiamo nel mercato a tutti gli effetti, quando diciamo la legge ci consentirà di farlo. Eravamo già pronti a farlo qualche mese fa. Aspettiamo le nuove norme; non appena arrivano porteremo in Consiglio comunale il nuovo piano industriale che prevede appunto l'uscita di AIM dall'in house e la piena attività sul mercato. Adesso per ulteriori più dettagliate informazioni do la parola all'amministratore unico.

- PRESIDENTE: Presidente Colla, prego.

- COLLA: Ringrazio i consiglieri, perché negli interventi sono venute molte osservazioni che condividiamo anche. Il problema è che noi oggi abbiamo presentato il bilancio del 2011 e quindi non abbiamo parlato dell'attività che stiamo realizzando nel 2012, quindi, dico, manca tutta una parte di quello che l'azienda e il gruppo stanno realizzando nel corso del 2012. Il tempo è stretto, per cui non ripeterò nulla di ciò che è stato detto dall'assessore Lago.

A conferma dico che il quoziente di indebitamento con riferimento ai debiti è migliorato dal 2010 al 2011, passando da 0,91 a 0,90, quindi l'equilibrio della struttura finanziaria è migliorato dal 2010 al 2011. È vero che sono aumentati i debiti, ma proporzionalmente sono aumentate le altre grandezze con le quali ci si deve confrontare.

Il consigliere Borò ha ragione, non bisogna confrontarsi con chi va peggio, bisogna confrontarsi con chi va meglio, ma non è Asco Piave l'esempio che possiamo trovare come riferimento, perché Asco Piave ha la fortuna di operare esclusivamente nel mercato del gas. Asco Piave non è una multiutility e quindi non deve incamerare nel proprio bilancio i risultati di settori, per l'appunto, quale i trasporti e quindi è più logico comparare bilanci e strutture di bilancio con società omologhe che hanno attività simili.

Passo velocemente in rassegna per gruppi, diciamo, le osservazioni fatte. Si è parlato di Valore Città; si sono espressi dei giudizi su questa azienda, generalmente positivi, sottolineando la competenza professionale della pianta organica. Io credo che Valore Città avrà un futuro. Nel corso del 2012 stiamo lavorando affinché il business che fa capo a Valore Città aumenti, cioè vogliamo portare sviluppo e vedrete a breve che verremo a proporre uno sviluppo di attività a parità di occupazione, il che significa aumentare la produttività del lavoro, arrivare ad un margine operativo positivo, affinché Valore Città diventi un'azienda appetibile anche per i capitali privati. Sarà nell'ambito della discussione sul piano industriale che dovremmo valutare in che misura saremo riusciti a rendere alcune aziende, alcune parti del gruppo appetibili per il concorso di capitali privati, perché questo è il nostro obiettivo, quello di considerare questa azienda, rendere questa azienda appetibile per gli investimenti, cioè l'utile che l'azienda è in grado di produrre possa attirare risorse aggiuntive rispetto alle risorse pubbliche.

Per quanto riguarda l'occupazione, abbiamo un'indicazione tassativa da parte dell'amministrazione, che è quella di procedere al risanamento di AIM Mobilità, salvaguardando l'occupazione, quindi non facendo saltare neanche un posto di lavoro. È chiaro che si tratta di obiettivo molto difficile da raggiungere, nel momento in cui, come dicevo prima, a parità di condizioni, il budget prevede tre milioni di perdita, perché aumentare la produttività dei fattori e anche salvaguardare l'occupazione, portando in pareggio il bilancio, è ovviamente un percorso molto stretto, molto difficile da percorrere, ahimè, sui giornali vedete che la dialettica con le parti sociali si sta sviluppando per la verità in termini molto civili e

molto rispettosi. Noi abbiamo fatto nostro l'impegno di salvaguardare l'occupazione e stiamo avendo riscontro che c'è da parte delle parti sociali sensibilità per raggiungere insieme questo obiettivo.

Mi tocca dire ancora un paio di cose e cioè accolgo volentieri, oltre che ringraziare, il consigliere Franzina per i giudizi dati sull'attuale gestione, accolgo volentieri anche i suggerimenti che il consigliere Franzina ha dato. In particolare per quanto riguarda il futuro, perché è vero che l'azienda deve cambiare e perché sia vero che possa diventare oggetto appetibile per l'investimento, deve guardare il mercato del futuro. L'orientamento al mercato c'è. Mi dispiace che si siano manifestate delle code insopportabili nei nostri sportelli nei mesi scorsi, ma dovete sapere che nei mesi scorsi noi abbiamo fatto una cosa più unica che rara nel panorama italiano, perché abbiamo cambiato il software gestionale senza chiudere gli sportelli. Alcune aziende omologhe vicine a noi, territorialmente vicine, hanno dovuto sospendere la bollettazione e la fatturazione per sei mesi quando hanno cambiato il software, perché non riuscivano a fare la migrazione dal sistema vecchio al sistema nuovo. Noi non l'abbiamo chiusa neanche per un giorno; siamo intervenuti sul front office, abbiamo iniziato ad utilizzare i kit che semplificano il lavoro in front office per trasferirlo al back office. Purtroppo queste cose non si vedono ovviamente nel bilancio 2011, perché sono state fatte nel 2012 e hanno provocato anche determinate difficoltà.

Mi fermo. Solo una cosa. Sul teleriscaldamento c'è un gruppo di lavoro che sta lavorando, perché dobbiamo risolvere il problema che sia possibile reimmettere l'acqua nell'Astichello e sembra che siamo vicini al risultato. La normativa la proibiva; non intendiamo assolutamente considerare chiusa la partita del teleriscaldamento, anzi, è una delle fonti che siamo impegnati anche da questo Consiglio a riattivare. Mi fermo qui, perché il tempo è tiranno, ci sarebbero altre cose da dire. Ringrazio per l'attenzione.

- **PRESIDENTE:** Grazie. Passiamo alla fase della votazione. Dichiarazione di voto sulla delibera. Nessuno. Si vota. Chiusura della votazione. Favorevoli 25, perché Capitano vota manualmente, contrari 4, astenuti nessuno. La delibera è approvata.

Immediata eseguibilità del provvedimento. Chiusura della votazione. Favorevoli 26, perché Capitano vota manualmente, contrari nessuno, astenuti 1. La delibera è immediatamente eseguibile.

OGGETTO LV

P.G.N. 66830

AMMINISTRAZIONE-Verifica attuazione impegni e indirizzi contenuti negli ordini del giorno approvati dal Consiglio comunale. Marzo-giugno 2012.

- PRESIDENTE: Passiamo all'oggetto successivo, che concretizza l'innovazione approvata agli inizi di marzo sugli ordini del giorno. È stato introdotto il comma 9, "Verifica attuazione impegni e indirizzi contenuti negli ordini del giorno approvati dal Consiglio comunale a marzo-giugno 2012".

Ringraziamo intanto il presidente Colla, il dottor Vianello. Arrivederci! Grazie di tutto e buon lavoro.

Direi di aggregare gli ordini del giorno e di esporli sulla base del singolo assessore, quindi non seguiremo l'ordine di presentazioni, ma li aggregiamo sulla base della titolarità al singolo assessore. Dovrebbe cominciare il Sindaco, mi pare. Se può dire il numero. Diamo la parola al Sindaco. Tre minuti è il massimo e due minuti per la replica.

- VARIATI: Rispondo agli ordini del giorno n.24, 25 e 26 che sono sugli stessi argomenti, e cioè AIM, posti di lavoro di AIM mobilità e integrazione tra AIM Ferrovie e Tramvie Vicentine. Con riferimento a questi tre ordini del giorno e alla garanzia di tutti i posti di lavoro di AIM mobilità, l'amministrazione ha impartito conformemente a questi ordini del giorno all'azienda tale indirizzo e l'impegno è stato da questa assunto.

Si tratta di un obiettivo tutt'altro che scontato, visto il taglio delle contribuzioni regionali al trasporto pubblico locale, la contrattazione del fatturato collegato alla recessione economica, l'aumento dei costi dei carburanti, l'aumento degli oneri finanziari e dell'imposizione fiscale. Tali eventi, il cui effetto produce nel budget del servizio purtroppo una perdita attorno ai €3.000.000 hanno reso necessario un piano di risanamento attualmente in discussione con i rappresentanti dei lavoratori. Tale piano, però, nel rispetto dell'indirizzo espresso agli amministratori del gruppo da parte di questa amministrazione e coerentemente con i tre ordini del giorno, prevede il riassorbimento degli esuberanti, risultanti dalla riorganizzazione del servizio, all'interno dell'azienda. La riorganizzazione viene perseguita in parallelo con l'integrazione con Ferrovie e Tramvie Vicentine, processo in atto.

In questo contesto torna utile segnalare come il turnover manifestatosi in Ferrovie e Tramvie Vicentine abbia consentito l'assorbimento di dieci autisti di AIM Mobilità, operazione per la quale il 6 settembre, quindi qualche giorno fa, è stato siglato in Confindustria un accordo tra azienda e sindacati. L'operazione avvicina ovviamente l'azzeramento degli effetti della riorganizzazione sull'occupazione, la cui salvaguardia è comunque impegno fatto proprio e riconfermato dai vertici aziendali.

- PRESIDENTE: Grazie, non è possibile replicare. Il n.24 era stato presentato dalla consigliera Barbieri; il n.25 da Guaiti, Formisano, Balbi, Capitano, Serafin; il n.26 da Volpiana, Veltroni, Vettori, Bottene, Baccarin, Docimo, Sgreva, Barbieri e Guarda. Qualcuno vuole intervenire? Nessuno. Passiamo ad un altro assessore. Chi vuole parlare? Lago, prego.

- LAGO: Ho un paio di ordini del giorno che erano in comune con l'assessore Pecori, il primo per impegnare l'amministratore a creare il capitolo di entrata relativo all'imposta di soggiorno e un relativo capitolo di spesa, individuandolo nel settore turismo, predisponendo...

- PRESIDENTE: Dica il numero, per favore.

- LAGO: Il n.7. Questo, come avete già visto dal bilancio preventivo che abbiamo approvato, è stato già fatto. Il n.8, per impegnare l'amministratore a riferire entro la fine del 2012 in merito al gettito riferito a questa imposta. Per i dati che abbiamo adesso possiamo dire che il gettito è in linea con le previsioni di bilancio, che erano di circa €350.000, però sono dati parziali; ovviamente ci riserviamo a fine anno di dirvi il dato complessivo.

Il n.9. Questo è per me. Approvazione del nuovo regolamento per la disciplina dell'imposta municipale. Impegnare l'amministratore a redigere una breve e chiara nota esplicativa relativa all'applicazione della norma nel Comune di Vicenza sull'Imu. Credo che sia arrivata anche nelle vostre case. L'ufficio Entrate ha predisposto una piccola brochure informativa che è stata spedita a tutti i cittadini relativamente al funzionamento dell'Imu.

Il n.10, per impegnare l'amministrazione in caso si verificassero maggiori entrate in sede di recupero dell'evasione fiscale a ridurre l'aliquota Imu per gli alloggi dati in comodato d'uso gratuito ai familiari di primo grado. Proprio oggi ho sentito l'ufficio delle Entrate, perché stiamo cercando di agevolare altre categorie. Ci sono anche i residenti all'estero, che hanno la casa a Vicenza, e che ovviamente non usano, perché magari sono residenti all'estero per motivi di lavoro, sia questi sia coloro che hanno dato la casa in comodato d'uso a parenti, diciamo, in linea diretta, fino al secondo grado, quindi il nipote al nonno, per esempio, o diciamo tra fratelli. Stiamo valutando quale sarebbe l'impatto sul bilancio comunale, indipendentemente dal maggior recupero di evasione fiscale. Se ce lo possiamo permettere, entro ottobre, che è la scadenza per rimettere mano all'IMU, lo porteremo senz'altro in consiglio. In ogni caso qualcosa facciamo comunque, adesso vediamo. Questi sono i confini più ampi; vediamo se possiamo agevolarlo come la prima casa. Se possiamo semplicemente ridurlo dal 9,6% al 7,6%, insomma qualche forma di agevolazione verso sia i comodati gratuiti sia i residenti all'estero c'è un preciso impegno di farlo e lo faremo.

Il Sindaco ha fatto già i n.24, n.25 e n.26. C'è poi il n.30, per impegnare l'amministrazione a pubblicare nel sito del Comune uno schema di sintesi facilmente leggibile da qualsiasi cittadino relativamente alle spese previste effettuate rispettivamente nel bilancio di previsione e nel rendiconto. Questa è di giugno. L'ufficio Ragioneria sta lavorando per semplificare gli schemi di bilancio e mettere nel sito una sorta di bilancio semplificato, anche per grafici, facendo delle torte, facendo vedere un po' quali sono le spese, come si suddividono. Si faceva già in passato; torneremo a rifarlo, però dateci ancora qualche settimana di tempo, casomai poi riferirò quando questo servizio sarà pronto.

- PRESIDENTE: Grazie. C'è qualcuno che vuole replicare? Prego consigliere Guaiti. Su che ordine del giorno?

- GUAITI: Il n.7.

- PRESIDENTE: Prego. Due minuti.

- GUAITI: Grazie, Presidente. Assessore Lago, volevo chiedere, questo capitolo di bilancio, questo introito rimane tutto nelle casse del Comune o poi viene ridistribuito a Vicenza e compagnia cantando? Cioè questi €300.000 che entreranno, la gestione è diretta dal Comune? Cioè il Comune li gestisce in totale? Perché questo l'altra volta avevo chiesto in quest'ordine del giorno, che i soldi restassero nelle casse del Comune per le necessità che ha la cultura, che ha il turismo, appunto, che sia il Comune a gestire direttamente i vari assessorati, come l'assessorato alla cultura, dare un capitolo, una parte di questi soldi perché sia l'amministrazione che decida dove impegnarli. Questo volevo capire.

Poi l'altro ordine del giorno è il 25, che riguarda la trasparenza, cioè ho visto che qualche passo avanti è stato fatto, c'è l'impegno... No, scusi, ho sbagliato numero, è il n. 30. Ho visto

che c'è anche l'impegno dell'assessore a procedere in questo senso e questo mi fa piacere. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualche altro assessore? Consigliere Capitanio, scusi, non avevo visto. Ordine del giorno numero?

- CAPITANIO: Il n.10. Apprendo favorevolmente quanto detto dall'assessore Lago, che se ci saranno delle... l'incasso delle maggiori entrate dovute all'evasione fiscale. Però, guardi assessore, c'è una cosa che le vorrei dire. Sono 4.000 gli appartamenti che erano dati in comodato gratuito familiare di primo e secondo grado. A questo si aggiungano i residenti all'estero e poi dovrei aggiungere anche un'altra categoria di persone, quelli che sono ricoverati in casa di ricovero, che hanno la casa sfitta. Anche queste persone qua. Se le entrate sono veramente... sennò bisognerebbe cominciare a fare anche uno sfoglio, perché, diciamo, 4.000 appartamenti dati in comodato gratuito a parenti di primo e secondo grado mi sembrano a Vicenza un po' tanti. Bisogna vedere e verificare attraverso le bollette, gli allacciamenti acqua, luce e gas chi li ha operati.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualche altro consigliere? Nessuno. Altri assessori? Assessore Lazzari, prego.

- LAZZARI: È l'ordine del giorno n.12, in cui si chiedeva di impegnare l'amministrazione a destinare i locali dell'ex Fiera presso i Giardini Salvi a nuovo museo di arte contemporanea. È chiaro che la destinazione di un edificio a museo di arte contemporanea è un obiettivo a medio termine, perché intanto bisogna trovare le risorse e ristrutturare tutto il polo dei Giardini Salvi, che è un polo comunque destinato alla cultura e all'arte contemporanea, come si era già detto. Nel frattempo, però, anche il museo civico dovrà rivedere la sua organizzazione, una volta che l'ala novecentesca, e su questo stiamo già lavorando, l'ala ottocentesca e l'ala novecentesca saranno ripristinate, proprio per verificare anche le raccolte quali quadrerie e come rendere al meglio una ipotesi di questo tipo.

Comunque, sicuramente il Polo dei Giardini Salvi, anche il Giardino per scultura sarà un polo dedicato alla cultura contemporanea.

- PRESIDENTE: Grazie. C'è qualche consigliere che vuole replicare? L'ordine del giorno era stato fatto da Rucco, Zocca, Zoppello e Sorrentino. Andiamo avanti. Qualche altro assessore? Prego, assessore Cangini.

- CANGINI: Per quanto riguarda l'ordine del giorno n.4 sul cinema Berico, al primo punto in merito alla vigilanza alla qualità della progettazione e il massimo rispetto del valore storico e architettonico, posso assicurare che quando partiranno i lavori, perché al momento non sono ancora partiti, il settore Edilizia privata vigilerà su quanto chiesto dai consiglieri.

Per quanto riguarda la possibilità chiesta alla proprietà di consentire l'accesso alla piazzetta interna di loro proprietà, è al momento chiusa e tale resterà. C'è stato un diniego anche per motivi di sicurezza e anche per un motivo aggiunto, che è quello che la proprietà non è tutta dell'Istituto per il sostentamento del clero, ma c'è una parte, quasi la metà, anche della parrocchia di San Michele dei Servi.

Per quanto riguarda poi la riqualificazione e sistemazione della zona di San Nicola, togliendo gli stalli per le auto, effettivamente l'idea è condivisibilissima. Resta il fatto che lì andremo a togliere al momento una ventina di posti auto gialli; significa togliere spazio alla residenzialità e questo va un po' in contrasto anche con il fatto che noi ci teniamo che le famiglie rimangano in centro storico. Sarà possibile valutare questo, consigliere Zanetti, che è il primo firmatario, quando ci sarà la possibilità di avere un adeguato parcheggio di una certa

entità nel centro storico; allora sicuramente questa sarà una delle prime zone che viene liberata, anche proprio per dare un risalto all'architettura presente in quel luogo di pregio.

- PRESIDENTE: Grazie. Vuole replicare consigliere Zanetti? No. Qualche altro assessore? Giuliani, a lei la parola.

- GIULIARI: In riferimento all'ordine del giorno n.22, per la costituzione di banche del tempo nei quartieri. Il settore servizi sociali abitativi ha provveduto a fare una prima analisi ricognitiva sul contenuto di una possibile azione progettuale e successivamente verificare la presenza o meno di queste esperienze nell'ambito del nostro territorio vicentino. È stata quindi predisposta una scheda conoscitiva che analizza e specifica i seguenti punti: perché una banca del tempo, che cos'è la banca del tempo, come funziona, come si scambia. Relativamente alla ricerca di esperienze in atto nel nostro territorio che possono essere prese come punto di riferimento, il settore Servizi sociali ha individuato il Circolo Auser volontariato Banca del tempo libero di Altavilla Vicentina, l'ANFAS, Vicenza Pozzo del tempo di Vicenza, l'Associazione Banca del tempo del Comune di Schio.

Nell'ambito delle reti informatiche esistono diversi siti internet che permettono lo scambio di ore di volontariato, tra queste www.bancatempo.com vede l'adesione anche di una quarantina di cittadini di Vicenza.

La ricerca fatta dal settore Servizi sociali ha permesso inoltre di venire a conoscenza che nel 1995 l'associazione Tempo per tempo aveva iniziato un'attività di banca del tempo presso il centro civico di Villa Lattes, dove era stata messa a disposizione una sede. L'attività gestita da volontari era proseguita per circa due anni senza poi rinnovarsi. Al momento il settore dei Servizi sociali sta lavorando per la definizione di una ipotesi progettuale che si propone di approfondire la ricerca di esperienze simili nel territorio, individuare tra le associazioni operanti partner progettuali, sviluppare il progetto, tenendo conto dei vincoli economici e organizzativi.

La verifica invece per l'ordine del giorno n.23...

- PRESIDENTE: Un attimo. Sul n.22 c'è qualcuno che vuole replicare? Nessuno. Il n.23.

- GIULIARI: In riferimento all'ordine del giorno n.23, per l'individuazione delle possibili sedi dove ubicare le Aggregazioni Funzionali Territoriali AFT. Il settore dei Servizi sociali ha provveduto ad affrontare la questione ancora prima dell'approvazione dell'ordine del giorno. In data 30 gennaio si è svolto un incontro con il Presidente del CUP, signor Lino Ferrin, che ha informato nella sua qualità di componente del tavolo regionale dell'imminente uscita di un provvedimento della Regione Veneto che avrebbe riguardato l'assistenza territoriale. Il settore ha quindi provveduto a chiedere la convocazione dell'esecutivo della Conferenza dei Sindaci e dell'ULSS 6 con l'ordine del giorno e la presentazione di questo piano per le cure primarie della medicina convenzionata. L'esecutivo si riuniva il 21 febbraio e anche il 26 febbraio. Il settore ha quindi chiesto la convocazione del Comitato di distretto di Vicenza prima del termine di scadenza per la presentazione del suddetto piano e nella riunione del 27 febbraio è stata fatta presente la disponibilità del Comune di accompagnare questo cambiamento nell'ambito delle cure primarie, anche nella ricerca e messa a disposizione di eventuali sedi sia per l'AFT che per l'UTAP e Medicina di gruppo.

È stata fatta inoltre presente all'azienda ULSS l'opportunità di considerare anche i futuri sviluppi urbanistici della città previsti dal PAT e dal Piano degli interventi. Al momento non sono ancora arrivate richieste di spazi, in quanto l'azienda ULSS e gli stessi medici di medicina generale sono impegnati a valutare l'impatto organizzativo, economico e funzionale che i nuovi provvedimenti avranno nel nostro territorio.

- PRESIDENTE: Grazie. Scusi, l'ordine del giorno era stato fatto da Appoggi, Capitano, Sgreva, Formisano, Serafin e Bottene. C'è qualcuno che vuole parlare? No. Proseguiamo.

- GIULIARI: Verifica attuazione dell'ordine del giorno n.28 e n.29. In riferimento ai due ordini del giorno del 31 maggio n.28 e n.29, il settore Servizi sociali ha provveduto a fare quanto segue: inviare all'assessorato ai Servizi sociali della Regione il nuovo regolamento, a prendere contatti con il SERT di Vicenza, al fine di verificare l'esistenza di un programma di prevenzione dei comportamenti a rischio di cura nell'ambito della ludodipendenza, riscontrando che la nostra azienda sanitaria è attiva sul tema fin dal 2011. In particolare il SERT per l'attività di prevenzione si avvale della cooperativa Nuova Vita, all'interno della quale operano due psicoterapeuti specificatamente formati, che d'intesa sempre con il SERT ha predisposto una specifica brochure informativa e organizza nel nostro territorio una serie di iniziative, quali colloqui clinici individuali, incontri di gruppo, colloqui con i familiari, terapie riabilitative.

È opportuno considerare che la patologia non è stata ancora inserita nei compiti clinici istituzionali del SERT; non è tra i livelli essenziali di assistenza e quindi non ci sono finanziamenti dedicati, né un chiaro mandato istituzionale. Rientra nelle tipologie definite dalla normativa sulla tossicodipendenza come nuove forme di dipendenza. La Regione Veneto sta comunque sperimentando un progetto coordinato dall'ULSS n.8, quella di Conegliano, Treviso, Castelfranco, che può essere la premessa a una attività maggiormente strutturata, in quanto si pensa poi di spostarlo nelle altre province del Veneto.

Fa comunque riflettere il fatto che lo Stato incassa i proventi dei giochi d'azzardo, ma poi lascia le tristi conseguenze alle famiglie, ai Comuni, alle aziende sanitarie, visto che non vengono destinate risorse economiche per questi servizi.

- PRESIDENTE: Grazie. Ci sono repliche? No. Altri assessori? Nicolai, prego.

- NICOLAI: Riguardo all'ordine del giorno n.14, voglio ricordare a Rucco, Zocca, Zoppello e Sorrentino, relativamente alla struttura di via Turra, è stata recuperata, cioè nel progetto ci sarà una stanza apposita proprio per quei servizi socio-culturali che venivano svolti; una stanza in muratura, con servizi anche per disabili, una sessantina di persone, quindi praticamente lo stesso servizio con riscaldamento legato alla tensostruttura, quindi penso che si vada sicuramente in meglio.

Voglio ricordare che quella struttura, che era del '75, terremoto, ecc., comunque è stata recuperata grazie al Sindaco, verrà utilizzata in un'altra circoscrizione, ma comunque verrà utilizzata. Questo mi pare molto positivo, perché siamo riusciti a risolvere due problemi, mi pare almeno, con minor spesa anche da parte dell'amministrazione.

- PRESIDENTE: Ci sono repliche? Consigliere Rucco, a lei la parola.

- RUCCO: Devo dire, assessore, io ribadisco la mia posizione, la posizione del gruppo, che è di estrema delusione, perché nonostante l'impegno in aula del Sindaco a mantenere la struttura in quel posto, nonostante l'impegno dell'assessore Pecori a mantenere la struttura in quel posto, tutti conoscevamo l'utilità della struttura, voi avete, oltre che taroccare l'ordine del giorno e trasformarlo anche nel suo impegno, perché l'ordine del giorno io me lo sono ristampato, perché ho poca memoria, però riesco a ricordare, diceva "impegna il Sindaco e la Giunta ad individuare uno spazio attiguo alla scuola e alla ludoteca per costruire la tensostruttura indicata in premessa, al fine di garantire la sopravvivenza dei servizi socio-culturali svolti nella sede della medesima ludoteca comunale". Quindi, se mi consentite, l'impegno è diverso da quello riportato nel provvedimento che elenca tutti gli ordini del giorno. Io vorrei andare a verificare poi se ogni ordine del giorno è corretto, ma su questo siamo sicuri che c'è un errore,

buonafede, malafede non lo so. Sta di fatto che la ludoteca è stata letteralmente divelta dalla sua posizione, con essa alcuni alberi tagliati, quindi ci meravigliamo tanto del cedro libanese, ma anche nei quartieri minori non è che l'atteggiamento sia diverso. Sta di fatto che l'impegno che aveva assunto il Sindaco in aula è stato mentito. Ha vinto lei, assessore. Vorrei, però, capire dove viene destinata quella ludoteca, perché lei l'ha detto in maniera generica in un'altra circoscrizione; a me risulta che sia stata già destinata in maniera specifica, e ce lo dice sarà sicuramente utile a qualche associazione, forse agli Alpini credo, mi sembra di avere capito della zona di viale San Lazzaro, credo, però vorrei saperlo perché dopo i cittadini lo chiedono e vogliono delle risposte. Grazie.

- NICOLAI: La tensostruttura è stato deciso di essere posizionata lì dopo una riunione nel quartiere. L'ipotesi che avevamo fatto di metterla nel campo da calcio avrebbe creato sicuramente problemi anche viabilistici, perché praticamente si andava ad inserire in una strada chiusa, mentre in quel caso lì è una strada di scorrimento. Riguardo agli alberi, sono stati abbattuti due alberi, purtroppo uno importante, diciamo, un salice piangente, ma non si poteva né andare avanti, né andare indietro, non si poteva risolvere diversamente e un'altra pianta, un pioppo che stava cadendo; le altre sono piccole piantumazioni nate tra l'altro da sole. Vorrei ricordare che a 100 m c'è un parco, mi pare più che sufficiente.

Il campo da calcio è stato richiesto dalle scuole di non essere utilizzato. Come ho detto per quanto riguarda quella che si continua a chiamare ludoteca, ma come ludoteca è sette anni che non funziona più, è solamente un centro sociale, quella struttura lì, la ditta che ha iniziato i lavori ha detto: io se la tocco si sbriciola, viene buttata via. Gli Alpini si sono offerti: se voi me la smontate io me la porto via. È stato risolto un problema ed è zona Sant'Agostino, Ferrovieri. Dopo grazie al Sindaco è stata trovata anche una collocazione, perché ovviamente doveva essere appoggiata, perché sono andato a misurarla; mi pare che fosse 14 per 30 m, mi pare, adesso non mi ricordo bene. Sono andato a vedere, era molto grande, però era del '75. Lei di fianco ha un ingegnere che sicuramente glielo può spiegare, era una cosa che non poteva stare in piedi, cioè appena la tocchi, si smonta. Mi pare che abbiamo trovato le soluzioni migliori.

- PRESIDENTE: Altri assessori? Ruggeri.

- RUGGERI: Ordine del giorno n.16, per impegnare l'amministrazione ad assumere iniziative in merito alle problematiche legate al personale in servizio presso le scuole comunali. Qui penso che sia stato fatto un ottimo lavoro sia come... so che i consiglieri Volpiana, Guaiti e Formisano avevano chiesto questo impegno. Sapete che il Comune di Vicenza si è speso molto anche a livello nazionale per sbloccare dei provvedimenti da parte della Corte delle autonomie e anche a livello nazionale; siamo riusciti già a partire dal 14 maggio a garantire le sostituzioni di personale insegnante, educatore e ausiliario delle scuole dell'infanzia e degli asili nido, grazie a norme e sentenze che lo hanno consentito.

Per l'anno scolastico 2012-2013 l'amministrazione comunale è in grado di assicurare la normale apertura dei servizi scolastici. Temevamo a causa del blocco di dovere esternalizzare una parte di servizi, perché se non potevamo assumere, questo era il rischio, dei servizi scolastici educativi senza ricorrere a soluzioni di esternalizzazione da parte di detti servizi. L'assessorato all'istruzione è stato chiamato nei mesi scorsi a promuovere una riorganizzazione degli asili nido a seguito di una minore richiesta del servizio da parte dell'utenza. Questa amministrazione ha fatto la scelta di non esternalizzare finché possibile, salvo che le norme non ci blocchino completamente.

Ricordo ancora una volta l'impegno anche del Sindaco a livello nazionale, perché i blocchi che avevamo fino a maggio fossero rimossi.

- PRESIDENTE: Grazie. Guaiti, prego, può parlare.

- GUAITI: Grazie, assessore. Se ho capito bene praticamente il personale è stato riconfermato nel suo ruolo, perché non sono riuscito a capire bene la sua risposta. Se è così, sono contento anche dell'impegno profuso da lei e dall'amministrazione anche per salvaguardare il posto, per garantire appunto un servizio scolastico corretto e di tranquillità anche per le famiglie, oltre che per i lavoratori che avevano la preoccupazione di perdere il loro posto di lavoro. Ne riconosco l'impegno e la ringrazio.

- PRESIDENTE: Prego, per il n.21.

- RUGGERI: La raccomandazione di valutare la possibilità di un rimborso forfettario simbolico delle spese documentate sostenute da volontari nell'esercizio delle proprie attività. Abbiamo verificato se era possibile e la legge del volontariato n.266 del 1991 recita che "l'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere soltanto rimborsate dall'organizzazione di appartenenza le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, entro i limiti preventivamente stabiliti dalle organizzazioni stesse". Cioè sostanzialmente cosa succede? Il Comune normalmente si relaziona con le organizzazioni, dà contributi alle organizzazioni e poi sulla base della legge del volontariato, che chiaramente determina le condizioni, è l'organizzazione stessa che rimborsa i volontari. Non si può agire diversamente.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualche altro assessore?

- RUGGERI: L'invito a promuovere incontri partecipati per un progetto di futuro rilancio del centro storico. Ricordo che tre erano i punti sui quali si era impegnata l'amministrazione sul centro storico: più manifestazioni, le abbiamo aumentate del 30% e adesso partirà la grande mostra; più parcheggi, un parcheggio da 400 posti; più arredo urbano. Di recente con il collega Pecori abbiamo organizzato una cinquantina di incontri sia con le associazioni di rappresentanza sia con aggregazioni spontanee per via di commercianti, che anche a causa della crisi sono sempre più sensibili al fatto di mettersi assieme. Quindi mi sembra che abbiamo preso questo indirizzo con grande serietà. Vi ringrazio.

- PRESIDENTE: Grazie. Interventi? Nessuno. Assessore Tosetto.

- TOSETTO: Cercherò di essere brevissimo. Ne ho 12, quindi non sono poche. La prima è la n.2.

- PRESIDENTE: Ma la n.2, guardi, è stata approvata prima dall'entrata in vigore del nuovo regolamento, quindi lasciamo stare.

- TOSETTO: Partiamo dalla n.5 allora. Riguarda i servizi funerari, funebri e cimiteriali, per invitare l'amministrazione a ripristinare il cimitero cattolico nella sua funzionalità, ovvero a destinare uno spazio dedicato alla sepoltura di persone non cattoliche, nonché di dotare la sala dei dolenti per il commiato anche in assenza di funerale cattolico.

- PRESIDENTE: Questo della sala del commiato era il n.5. Sala, Baccarin, Bottene, Corradi, Guarda, Meridio, Pigato, Sgreva, Zanetti, Zoppello.

- TOSETTO: Il tema, come potete ben vedere e sentire, come avete sentito, è abbastanza complesso. Abbiamo fatto una ricognizione generale su tutte queste questioni, nel complesso anche perché, come dire, si interfaccia con regolamenti, leggi regionali, nazionali, quindi non è

che quello che si pensa di fare poi sia concesso e ammesso, però io brevemente vi dico cosa abbiamo fatto.

Per il ripristino della funzionalità del cimitero cattolico è in atto un progetto, uno studio di fattibilità, in rapporto con la Soprintendenza, perché è una presenza storica ormai e quindi va considerato anche da questo punto di vista. Gli oneri economici stimati sono elevati, quindi è ben difficile con questi chiari di luna economici cominciare a provvedere a fare un intervento in questo mandato amministrativo.

Per quanto riguarda invece spazi di sepoltura dedicata ad altri punti nei cimiteri cittadini, una relazione abbastanza corposa mi è stata consegnata dagli uffici, in cui si mettono in evidenza tutte le questioni relative ai vari riti: quello buddista, quello musulmano. Adesso vado un po' a memoria, ci sono varie procedure, varie abitudini, varie culture e non sempre sono di facile...come dire, non di accettazione, quelle si accettano tutte, ma di facile soluzione, quando si interfacciano invece con il regolamento nostro, che fa riferimento alla nostra storia e alla nostra cultura. Comunque, vengono normalmente sepolti all'interno di casse non molto elaborate, secondo un rito molto semplice, quando questo viene richiesto.

Abbiamo valutato anche i vari cimiteri, soprattutto quelli periferici, dove sarebbe possibile ospitare questo tipo di sepolture separate. Per la verità abbiamo avuto solo una richiesta dalla comunità islamica, sulla quale abbiamo avuto anche un contatto con l'assessore Giuliani, e quindi rispetto a questo se un consigliere vuole avere una relazione di dettaglio gliela posso mandare, o la mando a tutti i consiglieri che hanno richiesto attraverso quest'ordine del giorno questo tipo di analisi.

Per la sala del commiato vi annuncio che lunedì prossimo, anzi, domani scade la presentazione delle offerte per il nuovo forno crematorio e per la sistemazione dell'area dove va a collocarsi all'interno del cimitero maggiore e lunedì verranno aperte le buste, quindi anche questo lavoro parte e andrà realizzato nell'ambito di questo mandato. Per quanto riguarda la sala del commiato, che invece è una cosa più articolata, sono state valutate varie ipotesi, zone circoscrizionali e quant'altro. Si ritiene che l'unica ubicazione possibile sia invece quella vicino al Cimitero Maggiore, al Cimitero Giardino, con viale di ingresso da via Ragazzi del '99. Si tratterebbe di una struttura completamente nuova e si stanno valutando, la fattibilità urbanistica c'è, la fattibilità soprattutto dal punto di vista economico, perché attualmente in questo senso mancano delle risorse straordinarie e certe per questo tipo di intervento.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcuno vuole replicare sul n.5? Nessuno. Andiamo avanti.

- TOSETTO: Abbiamo il n.11. Vado molto più veloce. Qui riguarda impegnare l'amministrazione alla riqualificazione della frazione di Bertesina. Sul piano opere pubbliche 2012 abbiamo inserito strada di Bertesina, di Quintarello e laterali per una cifra, marciapiedi compresi e asfaltatura, l'utilizzo di soldi che arrivano dalla vendita quote Autostrade per € 300.000. Il progetto è già stato fatto e i lavori sono già stati affidati e inizieranno l'ultima settimana di settembre, quindi tra un paio di settimane il cantiere si aprirà e daremo una risposta positiva anche a quanto era accennato ed evidenziato nell'ordine del giorno.

Per quanto riguarda l'allargamento di via San Cristoforo, che era un'altra delle richieste, invece le cose sono un attimo più complesse. Il progetto è stato fatto per €150.000, però l'iter progettuale è ancora in corso, perché manca ancora la sottoscrizione da parte del privato che è proprietario dell'area sulla quale noi andremo a realizzare l'allargamento della strada. Quindi finché non abbiamo l'atto di assenso al privato, noi ovviamente non possiamo andare a fare una strada di un'area che non è nostra.

Anche in questi progetti più, siccome poi si ricollega ad un altro ordine del giorno relativo all'abbattimento delle barriere architettoniche, in tutti i progetti che abbiamo fatto e che andiamo a realizzare è previsto l'abbattimento delle barriere architettoniche come sistema, cioè all'interno del progetto è già previsto questo tipo di intervento.

Poi n.13, per impegnare l'amministrazione...

- PRESIDENTE: C'è qualcuno che vuole replicare sul n.11? Era Rucco, Zocca, Zoppello e Sorrentino. Il n.13, prego.

- TOSETTO: Il n.13, per impegnare l'amministrazione ad investire maggiori risorse nelle opere di riqualificazione di strade e marciapiedi. Si riallaccia un po' alla precedente. C'è solo da dire, e qui riporto solo i dati generali, che nell'elenco annuale 2012 sono state previste opere di riqualificazione di strade e marciapiedi per €12.397.500, di cui strade e mobilità a cura di AIM per €7.317.500 e per strade e marciapiedi e piste ciclabili e sicurezza stradale a cura del Comune per €5.080.000. Molti di questi interventi sono in atto, lo sapete perché riportato dai media locali e da un aggiornamento settimanale che facciamo. Posso dire che allo stato odierno siamo sull'ordine del 70% degli interventi realizzati, realizzati, diciamo, nelle parti più significative, perché poi la segnaletica stradale secondaria ovviamente viene fatta successivamente, però siamo sull'ordine del 70% delle opere realizzate. Quindi lo dico con soddisfazione e anzi, visto che ho l'occasione, ringrazio tutti quelli che hanno operato quest'estate, a partire da luglio, e che stanno operando, perché veramente ce la stanno mettendo tutta. Ci sono interventi?

- PRESIDENTE: Consigliere Rucco. Siamo al n.13. Infatti, è il primo firmatario dell'ordine del giorno. Prego.

- RUCCO: Io chiaramente, assessore Tosetto, le riconosco l'impegno per aver assolto a questa richiesta, questo ordine del giorno, per i lavori stradali, insomma marciapiedi svolti in questi mesi. Non le nascondo che sul metodo su alcuni tratti si poteva insistere forse di più sui lavori notturni, un esempio è stato in viale Trieste, però ci rendiamo conto anche che i costi sono spesso esorbitanti, quindi su questo è comunque una situazione difficile da gestire.

Un'attenzione che richiedo a questa amministrazione a nome di tanti cittadini residenti, commercianti di varie zone della città, e in particolare lo chiedo all'assessore alla Mobilità la cui delega è nelle mani del Sindaco Variati, è di fare particolare attenzione alla richiesta di dialogo che i commercianti continuavano ad avanzare da mesi, anche con qualche polemica purtroppo velenosa, rispetto alla segnaletica, perché solo chi vive il territorio può capire quali possono essere le difficoltà di una scelta di una pista ciclabile, di una corsia preferenziale per bus, piuttosto che dei posti auto che vengono tolti. Questo è un invito che faccio al Sindaco; lo so che è attento comunque alle istanze dei cittadini. Su questo la prego, signor Sindaco, laddove ci siano richieste di incontro da parte di residenti e commercianti, cerchi di seguirle direttamente, non delegando solo il dirigente di turno, anche perché spesso i dirigenti, essendo tecnici, non hanno quella sensibilità che il politico, pur tanto criticato, ha rispetto al tecnico.

In particolare un invito per il futuro: i progettisti prendiamoli del territorio della provincia di Vicenza, perché progettisti di Venezia, di Verona che fanno un progetto di viabilità senza conoscere, ad esempio, i dati del flusso degli autoveicoli o dei ciclisti o dei motociclisti non possono realizzare buoni progetti.

- PRESIDENTE: Assessore Tosetto, continui.

- TOSETTO: Il n.17, potenziare la pista ciclopedonale, illuminazione delle piste, in particolare piste ciclopedonali, in particolare Maddalene verso Costabissara. Per quanto riguarda questa pista ciclopedonale, posso dare una buona notizia, nel senso che siamo approntando il progetto; sono stati fatti dei sopralluoghi, degli incontri. Il progetto è già pronto da parte di AIM per creare l'illuminazione della pista da Maddalene a Costabissara del tratto San Giovanni fino al

confine comunale, che è la parte più oscura e quindi anche in qualche misura più pericolosa forse nei periodi invernali.

L'intervento sarà fatto entro il corrente anno. Si prevede inoltre di completare l'illuminazione con la pista all'interno del Parco Retrone – Gogna, quindi collegando la passerella che mi auguro sia conclusa tutta l'operazione entro questo mese e di collegare la passerella fino al piazzale della Scuola "Carta", in modo tale che chi accede, soprattutto i ragazzini a scuola, anche durante il periodo invernale, possono avere una illuminazione e una maggiore sicurezza. Poi aggiungo che stiamo anche predisponendo il progetto e cercheremo di trovare i finanziamenti necessari per illuminare la pista verso Schio, quella che è parallela alla ferrovia che va a Schio, diciamo, in zona Savia Bona. Cerchiamo di dare una risposta a tutte le istanze che sono in qualche modo emerse nell'ambito della discussione in consiglio comunale.

Per i lavori serali volevo aggiungere che comunque i lavori sarebbero fatti durante la giornata, perché non posso io pensare di aprire un cantiere stradale, lavorare di notte, sospendere i lavori durante il giorno, riprenderli di notte, perché sarebbe un disastro dal punto di vista dei tempi. Quando apro un cantiere, devo partire e andare avanti. I lavori notturni li facciamo per quelle opere possibili, cioè che non danno rumore e che si possono fare in una notte. Questa notte ad esempio faremo il lavoro di asfaltatura fonoassorbente della zona di viale Pasubio – Maddalene. Dovevamo farla la notte scorsa; ha piovuto. Lo faremo questa notte.

- PRESIDENTE: Ci sono interventi? Guaiti, prego.

- GUAITI: Solo per ricordare all'assessore appunto l'illuminazione della pista ciclabile, diremo, città Costabissara, cioè è una pista ciclabile in alternativa di passare con la bicicletta alla strada Pasubio e lo sa quanto pericolosa è la strada Pasubio. Allora quello che chiediamo, e mi sembra che l'amministrazione stia procedendo in questo senso, è di mettere un minimo di illuminazione lungo questa pista che non è usata solamente di giorno, ma è usata anche intensamente la sera. Però di sera, essendo buia, è anche in qualche punto frequentata da gruppi non proprio così raccomandabili, perché ne combinano di tutti i colori alla sera dietro quella pista lì. Un minimo di illuminazione forse servirebbe anche a scoraggiare questi ragazzi, ma anche a dare sicurezza a chi transita in bicicletta.

Mi auguro che questa pista venga proprio illuminata quanto prima possibile. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Continuiamo. Il n.18. Guaiti, Volpiana, Formisano.

- TOSETTO: Il n.18 è per impegnare l'amministrazione a realizzare un dosso rallentatore in viale Diaz. Questa è in sintesi la richiesta che viene fatta. Dall'architetto Andriolo, che è il direttore del settore Mobilità, mi perviene questa nota: "Relativamente all'ordine del giorno abbiamo verificato la fattibilità del dosso, ma non risulta fattibile, in particolare perché si tratta di una strada percorsa da tutte le tipologie veicolari e senza un carattere di residenzialità compatibile con la realizzazione di tali manufatti." Quindi lui lo esclude come possibilità. In alternativa, però, verranno installati entro la fine dell'anno, quindi in questi mesi, due rilevatori di velocità, uno in avvicinamento alla rotatoria di viale Ferrarin, l'altro in avvicinamento alla rotatoria dell'Albera. Quindi verificato che non si possono mettere dei dossi rallentatori in queste strade, perché il traffico è di varia natura particolare e provocherebbe, a detta del direttore del settore Mobilità, dei problemi di difficile soluzione, si è optato per l'installazione di due rilevatori di velocità. Quindi la gente andrà più piano e raggiungiamo il medesimo obiettivo facendo un intervento diverso dai rialzi, che molte volte nelle strade di grande traffico hanno sollevato più di qualche perplessità e lamentela.

- PRESIDENTE: Grazie. Guaiti, prego.

- GUAITI: Grazie, assessore. Non so se ha mai visto a che velocità quelli che percorrono viale Diaz entrano in rotatoria. È un pericolo; infatti, le barriere più di qualche volta sono sfondate, e per chi esce da viale Ferrarin è un problema, è un problema costante. Lì bisogna trovare una soluzione. Possono essere anche i rallentatori, cioè fresare per terra; faranno rumore, però forse serviranno. Lì bisogna intervenire, perché questa, tra l'altro, è anche una richiesta di diversi residenti di quella zona, che se vuole, posso fornirle anche la loro richiesta, le loro firme. Cioè bisogna pensare di fare qualcosa di utile. Bene i limitatori di velocità, ma non so se serviranno allo scopo, oppure ci vorrebbe un rilevatore di velocità che poi sanziona l'auto che percorre a velocità.

Abbiamo fatto un video l'altra sera in strada Pasubio, nonostante la strada sia dissestata, glielo farò avere. Vede che il camion, non le macchine, il camion, come minimo la velocità è superiore ai 100 km all'ora, lo può constatare dal video, camion con l'asfalto dissestato, perciò anche sul dente che è stato creato, a parte il rumore. Nonostante questo sfrecciano alle cinque del mattino, dalle quattro fino alle sette, fino a che non c'è traffico, in poche parole, sfrecciano a una velocità paurosa, nessun controllo, nessuna limitazione. Bisognerà fare qualcosa, i residenti sono veramente esasperati. Dico 100 all'ora i camion. Le farò avere la chiavetta con il video, così potrà personalmente rendersi conto di questa situazione e la invierò anche al Sindaco.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Guaiti. La n. 19, sempre Guaiti, Volpiana e Formisano.

- TOSETTO: È evidente che rispondo per quanto è di mia competenza, perché non è che posso rispondere di altro. Asfaltatura corsia lato destro viale del Sole mi si chiedeva. Qui l'intervento purtroppo, consigliere, credo sia stato lei sempre, consigliere Sgreva, che ha fatto insieme a Guaiti, Volpiana e Formisano questa richiesta, di asfaltare il lato destro andando verso il casello ovest. Ecco, questo intervento non è possibile realizzarlo in questo anno, perché da una valutazione tecnica intanto abbiamo fatto un intervento su Pasubio, su varie altre zone, quindi avevamo una situazione dal punto di vista viabilistico difficile e quindi hanno valutato che questa cosa qui non era fattibile durante i mesi estivi. Farla adesso, voi capite, diventa ancora più problematico e in più ci sono aspetti anche di ordine economico e di valutazione dello stato del manto che hanno ovviamente consigliato tecnicamente di intervenire in altre zone, ma soprattutto il problema era quello di gestione della viabilità, perché, voi capite, con cantiere Pasubio, cantiere a...

(interruzione)

...altri cantieri in via dei Mille e in altre zone, in questa zona veramente la città andava in tilt, come in realtà in qualche occasione ci sono stati comunque problemi dal punto di vista del traffico.

Comunque, questo è impegno e lo inseriremo nel bilancio del 2013 insomma, perché adesso è difficile pensare di aprire un cantiere in quelle condizioni a ottobre.

- PRESIDENTE: Guaiti, prego.

- GUAITI: Assessore, io capisco e riconosco tutti gli interventi che sono stati fatti in città e il suo impegno, su questo non discuto, però una roba che non riesco a capire, una cosa che non riesco a capire è le priorità. Se lei passa per il Villaggio del Sole, che è a ridosso delle case, sono tutti dossi, uno in fila all'altro. Quando passano i camion è un martellamento continuo, oltre alle vibrazioni. Ci sarà pure un criterio di stabilire le priorità in base ai soldi di quelle strade che meritano più attenzione. Sono d'accordo che tutte le strade sarebbe bello farle, però

quando si asfaltano anche strade interne del quartiere che, per carità, avevano bisogno di essere rifatte, e non si trova l'attenzione di una strada trafficata da mezzi pesanti, super inquinata! Le ha tutte quel pezzo di strada lì! Mi si dice che non ci sono i soldi; questo mi fa un po' arrabbiare, perché credo si devono trovare delle priorità, perché in questo caso il Villaggio del Sole lei può passare tranquillamente e invito anche i tecnici a passare con la macchina o in bicicletta, come l'ho fatto anche l'altro giorno. È tutto un ondulamento, è tutto un dosso continuo. Si immagini lei alla sera o nelle ore notturne quando passano questi camion, che sfrecciano a velocità soprattutto la notte abbastanza elevata anche in quel posto, cosa devono sopportare quei residenti. Capisco tutto, i problemi di soldi, però bisogna anche asfaltare secondo dei criteri che sono criteri che devono essere valutati oggettivamente sul posto. Quella strada lì, almeno quel pezzo di strada lì, una mezza corsia deve essere fatta e deve essere fatta quanto prima, assessore.

- PRESIDENTE: Grazie. Il n.20.

- TOSETTO: Il n.20 riguarda impegnare l'amministrazione a destinare risorse adeguate per l'abbattimento delle barriere architettoniche in città. Allora, qui ho diviso la comunicazione brevissima che farò in due parti: la parte che riguarda le strade e i marciapiedi e la parte che riguarda gli edifici. Per le strade e marciapiedi, in tutti i progetti, come ho detto prima, inseriamo, soprattutto per quanto riguarda i marciapiedi ma anche l'adeguamento delle strade, inseriamo l'obbligo dell'abbattimento delle barriere architettoniche. Ricordo una serie di lavori, alcuni dei quali sono stati anche di oggetto pretestuoso di pubblicazione sul giornale di foto che, come dire, segnalavano un lavoro che non era ancora finito; mi riferisco a viale Rumor. Andate a vedere viale Rumor e vedete che le barriere architettoniche non ci sono più, perché abbiamo fatto due rialzi, uno davanti all'ingresso principale e uno davanti all'ingresso cosiddetto "del Papa". Ad esempio lì, l'abbiamo fatto in viale Verdi e zone limitrofe; attorno a viale Roma e anche viale Roma lo stiamo completando; in via Colombo di fronte alla scuola; al Villaggio del Sole in altre situazioni; nel quartiere di San Pio X; nel quartiere di Laghetto in numerose situazioni. Io ho dato mandato ai miei tecnici di fare un elenco preciso, zona per zona, strada per strada, elencando tutti i lavori che abbiamo fatto relativamente a questo tema. Quindi questo tema è stato affrontato di petto e credo anche possiamo presentarsi alla fine di questo mandato con numerosa serie di interventi fatti in questo ambito.

Per quanto riguarda i lavori pubblici, porto solo un esempio, la Basilica Palladiana. Le barriere architettoniche in Basilica Palladiana non ci saranno; è accessibile in tutte le sue parti da portatori di handicap. Penso che questo sia un messaggio universale, mondiale che diamo. Poi la scuola materna a Laghetto, la scuole elementare Fraccon, la chiesa di Santa Corona, anche la chiesa di Santa Corona non avrà barriere architettoniche.

Questo per dirvi che su questo tema c'è stato un impegno fortissimo di questa amministrazione e anche per tutti qui stabili comunali, per tutti gli interventi che abbiamo fatto, stabili e scuole, faremo un elenco, in cui segneremo tutti gli interventi che abbiamo fatto in questo ambito.

- PRESIDENTE: Vuol parlare consigliere Guaiti? Prego.

- GUAITI: Assessore, grazie di tutti questi lavori che l'amministrazione sta facendo per abbattere e per rendere più fruibile la città anche alle persone portatori di handicap, però anche in questo caso c'è sempre da fare. Rivolgo una raccomandazione perché si trovino le risorse per continuare su questa strada, cioè è una strada che bisogna andare avanti, bisogna proseguire, appunto per rendere la città più fruibile e più sicura anche per queste persone.

Però volevo approfittare della presenza del Sindaco. L'ho appena detto all'assessore Tosetto nella domanda precedente: l'asfaltatura di quel lato di strada del Villaggio del Sole. Signor

Sindaco, l'amministrazione sta facendo molto, sta facendo tanto, però quel pezzo di strada è un vero tormento, cioè è tutto un dosso a ridosso delle case, i camion sfrecciano, al di là del rumore e delle vibrazioni è un pezzo di strada che deve essere tenuto nelle debite considerazioni. Io ho visto che è stato fatto tanto, però sono state fatte tante strade anche interne del quartiere, cioè i criteri di priorità, mi spiace dirlo, però a volte faccio fatica a capirlo come vengono trovati. Le invierò, signor Sindaco, tra l'altro una chiavetta con un video dei camion che passano in strada Pasubio anche in questi giorni con la strada accidentata, con quei becchi, dalle cinque del mattino. Lei potrà constatare che la velocità media di questi camion supera i 100 km orari. Però non si fa nulla, cioè non c'è controllo; abbiamo telefonato alla Polizia, ai Carabinieri, ai Vigili, cioè la gente lì non ne può più, cioè non si possono installare dissuasori, non si possono mettere rilevatori di velocità che almeno sanzionassero questi mezzi, non si può proprio fare niente? Siamo destinati a sopportare e a subire? La bretella non si sa che fine farà, fra quanti anni verrà fatta, noi siamo veramente esasperati in questa zona e vedremo nel futuro cosa fare, in un futuro prossimo.

- PRESIDENTE: Il n.27 mi pare.

- TOSETTO: Il n.27, che è brevissima, è l'ultima, riguarda la questione relativa alla sicurezza nei cantieri. È evidente che noi applichiamo tutte le norme di sicurezza, le facciamo applicare alle aziende e raccomandiamo ai tecnici. Credo che i tecnici, però, non abbiano bisogno di raccomandazioni particolari, perché sapete che chi sbaglia su questo tema la paga carissima, quindi da questo punto di vista devo dire, toccando ferro, come si dice in gergo, finora non abbiamo avuto nessun problema.

- PRESIDENTE: Grazie. Ci sono quelle dell'assessore Pecori. Il n.6.

- CANGINI: Il n.6 del collega Pecori, è la richiesta di variazione all'art. 9 del nuovo regolamento per i servizi funebri e cimiteriali in cui il Consiglio, in modo particolare il consigliere Borò, primo firmatario, chiedeva la posticipazione di ulteriori quindici minuti di quanto prevedeva il regolamento all'articolo 9, di portarli a trenta l'attesa dell'arrivo della salma presso il cimitero. Allora l'amministrazione si è attivata, gli uffici del collega Pecori, chiedendo a Valore Città AMCPS se questo era possibile. A dire la verità tutt'oggi l'azienda deve ancora rispondere.

Ad onor del vero, però, consigliere, le dico anche che non sono in questi mesi pervenuti problemi inerenti a questa segnalazione. Solleciteremo una richiesta ufficiale, una risposta, da parte dell'azienda per vedere se c'è questa possibilità, che reputo e reputiamo sia opportuna, perché è un momento molto delicato al quale va dedicata l'attenzione maggiore possibile.

- PRESIDENTE: Qualcuno vuole intervenire? Nessuno. Il n.31 dall'assessore Dalla Pozza. Consiglieri proponenti: Guaiti, Capitanio, Mazzuocolo, Balbi, Franzina, Sala, Bottene, Formisano.

- DALLA POZZA: Per quanto riguarda l'ordine del giorno n.31, abbiamo provveduto a chiedere chiarimenti alla Regione Veneto, ente dal quale dipende anche il censimento, ente che aveva stanziato l'importo che poi è stato girato all'ANCI per avviare il censimento in tutto il Veneto. La prima domanda è ancora senza risposta, mentre è arrivata una risposta per quanto riguarda le condizioni alle quali il privato, soprattutto nel caso dell'autorimozione dell'amianto, con i kit, ecc., può intervenire. È una risposta molto interlocutoria, che stavamo comunque aspettando per poter rifinanziare il fondo che avevamo già istituito e sul quale avevamo già erogato € 20.000 per la rimozione dell'amianto in collaborazione con Valore Ambiente. Quindi prima sicuramente della fine dell'anno il fondo verrà rifinanziato, purtroppo

con disponibilità molto esigua, e daremo nuovamente il via alla campagna per la microraccolta dell'amianto. Quando ci saranno le ulteriori risposte dalla Regione chiaramente daremo informazioni.

In questo momento sicuramente il censimento amianto, come avevo già detto in occasione della presentazione dell'ordine del giorno, è un qualcosa che economicamente, anche dal punto di vista del personale comunale, il comune fa fatica ad avviare autonomamente, visto il numero dei siti contenenti amianto. L'altra parte, quella relativa invece ai siti produttivi, per i quali non appena Lega Ambiente ci darà il via libera, inizieremo, come avevamo presentato in consiglio comunale tramite delibera, la campagna Eternit Free, con la quale cercheremo di promuovere presso le aziende l'opportunità di sostituire le coperture in amianto, che sono estese per le attività produttive, con pannelli fotovoltaici, in considerazione del fatto che il quinto conto energia ha mantenuto una parte degli incentivi per questo tipo di sostituzioni.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcuno vuole intervenire? Guaiti, prego.

- GUAITI: Grazie, Presidente. Assessore, mi sembra di capire dalle sue parole che l'amministrazione è attenta a questo problema, perché è un problema da non sottovalutare, è un problema importante per la salute dei cittadini ed è giusto che l'amministrazione dia il massimo per capire dove ci sono questi siti e intervenire in caso di necessità. Ripeto, l'amministrazione mi sembra che lei stia procedendo in questa strada, però io volevo anche chiederle, e l'ordine del giorno quella volta andava anche in questo senso, assessore, se era possibile attraverso una comunicazione, una lettera da inviare ai cittadini, cioè un'autodenuncia, capire chi ha sulla casa l'amianto in modo da fare un censimento, se si può così chiamare, per avere un quadro magari più chiaro dell'amianto presente in città. Cioè è una procedura semplice; non so se serva un'ordinanza o non serva, o se serve una semplice lettera, invitando i cittadini ad autodenunciare, non mi viene la parola esatta, comunque a mandare all'amministrazione se nella loro abitazione sono presenti tetti coperti, barchesse, qualcosa in amianto. Volevo chiedere se questa strada è possibile ed è percorribile. Altri comuni, assessore, la stanno attuando. Grazie.

- PRESIDENTE: Rimane un ordine del giorno, il n.15, che era stato recapitato all'assessore Moretti, la quale però è assente giustificata; sarà trattato alla prossima fase di verifica. Ringrazio gli uffici, perché ho visto una buona organizzazione dei lavori e ringrazio anche il Sindaco e la giunta, perché ho visto risposte sollecite, anche una buona ed efficiente organizzazione dei lavori.

OGGETTO LVI

P.G.N. 66835

Delib. n. 40

AMMINISTRAZIONE - Approvazione dei processi verbali delle sedute consiliari del 25 gennaio, 16 febbraio, 6,7 e 29, 23 marzo e 24 aprile 2012.

- PRESIDENTE: Diamo per letti i processi verbali dei sedute consiliari del 25 gennaio, 16 febbraio, 6, 7 e 29 marzo, 23 e 24 aprile. Se non ci sono obiezioni, se non ci sono interventi, quindi se non ci sono osservazioni i processi verbali, si intendono approvati senza discussione. È l'oggetto n. 56.

OGGETTO LVII

P.G.N. 66838

AMMINISTRAZIONE – Comunicazione di nomine disposte dal Sindaco.

- PRESIDENTE: Oggetto n.57 “Comunicazione di nomine disposte dal Sindaco”.

- VARIATI: Con provvedimento del 24 maggio 2011 è stato nominato rappresentante del Comune presso la “Fondazione Centro internazionale di studi di architettura Andrea Palladio” Albanese Flavio.

Con provvedimento del 19 gennaio di quest’anno è stato designato componente dell’assemblea della “Rete museale del sistema museale e musei della Grande Guerra” Marco Appoggi, in quanto consigliere delegato sul centocinquantésimo anniversario dell’Unità.

Con provvedimento del 4 giugno di quest’anno è stato designato rappresentante del Comune nel Consiglio di amministrazione della “Fondazione Vicenza una città solidale” l’assessore Giovanni Giuliani, anche per competenza.

Con provvedimento 5 giugno di quest’anno sono stati nominati rappresentanti del Comune nel consiglio di amministrazione dell’ente “Vicentini nel mondo” i signori Colombara Raffaele e Trentini Antonio, che sono stati rinominati.

Queste nomine, così come le altre, d’intesa che alla scadenza del mandato del Sindaco saranno disponibili a presentare le disponibilità di dimissioni nelle mani del nuovo Sindaco che uscirà dalle elezioni amministrative della prossima primavera.

Con provvedimento 13 agosto è stato nominato componente del consiglio di amministrazione della “Colonia Alpina Umberto I” Zamperetti Nicola, in quanto è opportuno che questi enti abbiano delle intersezioni nell’ottica dell’accorpamento, delle IPAB per minori, così come all’”Opera Pia Cordellina” il 13 agosto di quest’anno sono stati nominati i signori Galgher Erica, Grimaldi Ida, che sono due avvocatesse, Poggi Stefano e Mario Zocche, che poi ha assunto il ruolo di Presidente.

Con provvedimento del 13 agosto all’”Opera Pia Ospizi Marini” è stata indicata la consigliera Cristina Balbi in rappresentanza del Comune, dovendo io nominare un consigliere comunale.

Con provvedimento 16 agosto è stato nominato nell’”Opera Pia Asili e Scuole materne di Vicenza” in sostituzione della signora Rossato Lucia, dimissionaria, Bettiato Fava Walter.

OGGETTO LVIII

P.G.N. 66842

Delib. n. 41

URBANISTICA – Delimitazione ambito di intervento Piano Urbanistico Attuativo a Maddalene – Strada Pasubio, denominato “PUA 221”.

- PRESIDENTE: Proseguiamo, oggetto n. 58 “Urbanistica, delimitazione ambito di intervento al piano urbanistico attuativo a Maddalene strada Pasubio, denominato PUA 221”. Avverto i capigruppo e i gruppi che dopo questi oggetti probabilmente ci sarà una interruzione del Consiglio. Avrei bisogno di fare una Conferenza dei Capogruppo rapidissima; ci mettiamo qua un minuto, vediamo come articolare i lavori del 25, del 27 e del 28. Prego, assessore, prego.

- LAZZARI: Questa delibera è la delimitazione di un ambito di intervento per un futuro piano urbanistico attuativo da presentare ancora a Maddalene, quello in strada Pasubio denominato PUA 221. Questa riclassificazione dell’ambito risolve un problema di mobilità. È stato visto con l’assessorato alla Mobilità per l’accesso sia alla futura lottizzazione, ma anche per risolvere il nodo sulla strada Pasubio. È stata presentata l’istanza proprio dai proprietari del PUA; questa è una zona residenziale di espansione che di fatto il perimetro, la delimitazione attualmente viene fatta sulla parte dell’area dove insiste un’attività di vendita al dettaglio di piante. L’area confina a nord con la zona residenziale di completamento, ad ovest con la pista ciclabile che è esistente, ad est con strada Pasubio e a sud confina con un’area che il PRG vigente classifica come viabilità di progetto con accesso diretto su strada Pasubio.

È proprio su questa parte, proprio la parte di viabilità di progetto con l’accesso diretto che si espande la delimitazione per una striscetta piccola per poter dare proprio soluzione al problema di accesso e di mobilità. Quindi il perimetro viene ampliato soprattutto per risolvere questa viabilità di progetto. Questa richiesta comporta l’individuazione di un nuovo ambito di intervento e per questo viene in Consiglio comunale. È una delimitazione che è compatibile con il piano di assetto del territorio già approvato e quindi per questo motivo si chiede al Consiglio comunale di deliberare l’individuazione del nuovo ambito di intervento, denominato appunto PUA 221, in modo tale che gli uffici possano proseguire nell’attività ordinaria da parte di questi privati per andare avanti con il loro piano, che è lì da parecchio tempo. Si chiede anche, ricordo al Presidente del Consiglio, l’immediata eseguibilità.

- PRESIDENTE: È aperta la discussione. Borò, prego.

- BORÒ: Grazie, Presidente. Volevo fare un appunto. Signor Sindaco, mi scusi, volevo dire una cosa: questa settimana, una sera di questa settimana io, leggendo il giornale e guardando i telegiornali, ho visto che l’assessore competente di questa amministrazione si è accorto che in viale Trieste c’è una palazzina alta quattro o cinque piani che è abusiva. Io mi sono chiesto quando ho visto quel servizio lì e quando ho letto la notizia, ma l’assessore del Comune di Vicenza si accorge che una palazzina è totalmente abusiva quando questa arriva al tetto? Non ci si poteva accorgere quando era nelle fondamenta? Grazie.

- PRESIDENTE: Consigliere Guaiti, prego.

- GUAITI: Grazie, Presidente. Sì, assessore, io ho letto questo piano che arriva a Maddalene in una zona, tra l’altro, con problematiche di traffico, però, va bene, se questo piano deve essere fatto, deve essere fatto. Però per capire, assessore, la differenza tra il vecchio e il nuovo. Ho

dovuto questa mattina andare negli uffici, perché dalla documentazione allegata non riuscivo a capire che il nuovo piano di intervento prevedeva la strada a carico del committente, in poche parole. Però ho anche capito che questa strada, cioè questa costruzione potrebbe arrivare a lambire la pista ciclabile, che è lì che passa proprio. Allora, proprio per questo so che c'è una normativa, però per rafforzare questa normativa ho presentato un ordine del giorno, che non va in contrasto con... però è un rafforzamento della normativa che prevede, siccome d'altra parte anche il PAT prevedrà un impatto di costruzione ambientale, che ai lati di questa pista ciclabile sia riservata un'area, almeno come prescritto dal regolamento, almeno di 5 m, proprio per la salvaguardia un po' del verde e anche del territorio, perché altrimenti se queste costruzioni arrivano proprio ai margini della pista ciclabile, non è un gran bel vedere ed è, credo anche, nello spirito di questa amministrazione la salvaguardia del territorio e del verde.

Quest'ordine del giorno va in questo senso, salvaguardare il paesaggio, salvaguardare un po' anche chi abita. Oltretutto lì, assessore, c'è anche un bel fosso di scolo che credo meriti l'attenzione, credo che anche...

(interruzione)

...dovrà esprimere un parere in merito prima di realizzare questa costruzione. Io mi fermo qua. Non è che siamo contrari alla realizzazione di questa lottizzazione, però che ci siano alcune attenzioni particolari. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. C'è qualcun altro? Nessuno. Vettori, prego.

- VETTORI: Io voterò negativamente quest'ordine del giorno, perché mi sembra del tutto centrato... mi sembra proprio che questo progetto sia in linea con la normativa, la normativa già prevede queste distanze, tutte queste cautele, che l'amministrazione si stia attivando con tutte le cautele e tutte le precauzioni, un ordine del giorno che sembrerebbe proprio dare... sono già cose dette, ridette, valutate, discusse. Io, mi spiace, voterò no.

- PRESIDENTE: Qualcun altro? Veltroni.

- VELTRONI: Scusate, anch'io la pensavo come Vettori, però ho riletto un attimo la normativa. Spesso tanti ordini del giorno vengono proposti in maniera ridondante rispetto alla normativa e su questi non sono per niente d'accordo, però rispetto alle distanze nei confronti delle piste ciclabili la normativa dà una certa discrezionalità all'Ufficio tecnico, per cui in questo caso l'ordine del giorno ci può stare per ribadire la distanza ed invitare al rispetto di questa distanza, al di là della discrezionalità dell'Ufficio tecnico competente che potrebbe decidere una distanza minore.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun altro? Nessuno. Chiudo la discussione generale. L'assessore vuol dire qualcosa? No. Passiamo alla fase delle votazioni.

È stato presentato un ordine del giorno di cui si è già parlato, vuole presentarlo? Prego.

Ordine del giorno

- GUAITI: Per carità, ognuno ha il diritto di esprimere la propria posizione, però l'avvocato Vettori, ambientalista, non qua, non alto, non basso, quando si chiede un minimo di rispetto, un po' di verde, 5 m di verde vicino questa pista, che le costruzioni non vadano ad interferire con la pista ciclabile, dice di no. Complimenti!

- PRESIDENTE: Dichiarazione di voto sull'ordine del giorno presentato da Guaiti. Nessuno. Si vota l'ordine del giorno. Chiusura della votazione. Favorevoli 11, contrari 11, astenuti 4. L'ordine del giorno non è approvato...

(interruzione)

...lei risulta astenuto. Rifacciamo la votazione...

(interruzione)

...si può cambiare anche in corso d'opera. Bisogna verificare. Lei vota favorevolmente? Chiusura della votazione. Favorevoli 15, contrari 11, astenuti 2. L'ordine del giorno è approvato.

Dichiarazione di voto sull'oggetto. Nessuno, si vota. Lei si astiene? Chiusura della votazione. Favorevoli 24, contrari nessuno, astenuti 4. La delibera è approvata.

Immediata eseguibilità del provvedimento. Chiusura della votazione. Scrutatori Guaiti, Corradi e Zoppello. Favorevoli 24, contrari nessuno, astenuti 1.

OGGETTO LIX

P.G.N. 66847

Delib. n. 42

URBANISTICA – Approvazione varianti parziali al P.R.G./P.I. conseguenti al Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari – Piano Vendite – ai sensi dell’art.58 L.133/2008 – Bilancio 2012.

- PRESIDENTE: Oggetto n.59. Assessore Lazzari, prego.

(interruzione)

- LAZZARI: ...approvazione delle varianti conseguenti al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, piano vendite all’articolo 58 che era stato allegato al bilancio 2012. Voi sapete che al bilancio 2012 sono state allegate le varianti parziali all’area ex Macello, complesso monastico San Rocco e il terreno tra via Medici e via Grappa, per intenderci l’ex Centrale del latte. Queste varianti sono conseguenti al piano dell’alienazione e già le avete viste nella precedente delibera di bilancio; hanno provveduto a dare delle valorizzazioni immobiliari e a dare una organizzazione dell’area. Le varianti dopo l’adozione sono state depositate secondo quanto prevede la Legge Regionale. Non sono pervenute osservazioni e opposizioni, quindi noi oggi siamo al passaggio proprio dopo le osservazioni e quindi vi chiediamo di prendere atto che non sono pervenute osservazioni e opposizioni e di procedere nell’iter.

- PRESIDENTE: È aperta la discussione. Nessuno. Chiudo la discussione sull’oggetto n.59. Dichiarazione di voto. Nessuno. Si vota. Chiusura della votazione. Favorevoli 23, contrari nessuno, astenuti 3.

Immediata eseguibilità del provvedimento. Chiusura della votazione. Favorevoli 23, contrari nessuno, astenuti 1. Il provvedimento è immediatamente eseguibile.

- PRESIDENTE: È giunta una richiesta di chiusura anticipata della seduta.

“Vi 3/9/2012

Si chiede la sospensione della seduta.

f.to M. Appoggi f.to Formisano f.to Filippo Zanetti”

- PRESIDENTE: C'è qualcuno che si oppone? Nessuno. Votiamo. Chiusura della votazione. Favorevoli 21, contrari nessuno, astenuti 1.

Signori, buona serata. Consiglio il 25, il 27 e cautelativamente il 28 settembre.

La seduta è tolta.

IL PRESIDENTE
Poletto

IL PRESIDENTE
Zocca

IL PRESIDENTE
Rucco

IL SEGRETARIO GENERALE
Caporrino